PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{8}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 4 Ottobre 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11585

# La Serbia mantiene un atteggiamento energico ma conciliante

## L'intervento dell'Austria a Belgrado suscita simpatie per l'Italia

## Un bellicoso ordine del giorno all'esercito turco

### Il passo dell'Austria a Belgrado

#### Simpatie serbe per l'Italia

#### La Serbia occuperà solo i punti strategici del territorio albanese

BELGRADO 3 (N). Una nota ufficiosa reca questi particolari sul passo fatto dall'Austria a Belgrado:

L'incaricato di affari d'Austria-Ungheria ha fatto ieri un passo amichevole presso Spalaicovic, incaricato dell'«interim» nel ministero degli affari esteri e gli ha comunicato che il suo Governo richiama l'attenzione del Governo serbo sulle gravissime conseguenze di un'azione militare contro l'Albania, la quale colpirebbe le decisioni della conferenza di Londra e porrebbe la Serbia eventualmente in contraddizione con le decisioni stesse. Il Governo serbo potrebbe facilmente evitare tali conseguenze, rispettando rigorosamente le decisioni di Londra.

Spalaicovic ha pure ricordato il carattere amichevole del passo e non ha mancato di confermare all'incaricato d'affari d'Austria-Ungheria la dichiarazione da lui fatta di propria iniziativa al rappresentante dell'Italia, cioè che la Serbia intraprenderà un'azione difensiva contro i suoi aggressori albanesi e non pensa ad impadronirsi di territori dell'Albania, essendo fermamente decisa a rispettare le decisioni prese nella riunione degli ambasciatori a Londra.

Spalaicovic ha dato poscia al rappresentante dell'Austria-Ungheria la seguente spiegazione: — La invasione del nostro territorio da parte degli albanesi ed i loro eccessi producono gravi danni allo Stato serbo. La Serbia è decisa a fare ciò che ogni altro Stato farebbe in caso analogo: essa respinge gli aggressori con la forza. Lo scopo della nostra azione non ha che un carattere difensivo. E' necessario, mediante misure pratiche indispensabili, assicurare la nostra sicurezza di fronte all'Albania e prevenire, per quanto è possibile per l'avvenire, che si ripetano tali incursioni delle orde albanesi. La Serbia, per il rispetto che deve alle grandi potenze, non è obbligata a sopportare tutte le conseguenze dell'aggressione e non può essere costretta a riconoscere all'Albania il privilegio abusivo che non esiste in favore di alcuno Stato, di poter cioè attaccare impunemente i suoi vicini. Non è ammissibile, dal punto di vista delle relazioni internazionali, che l'Europa, creando l'Albania, abbia avuto intenzione di creare uno Stato che abbia tutti i diritti e non abbia alcun dovere. Sarebbe ingiusto che soltanto la Serbia subisse tutte le conseguenze derivanti dalla mancanza di un Governo albanese normale e responsabile, in genere dalla mancanza di una qualsiasi autorità organizzata alla quale la Serbia possa rivolgere i suoi reclami, tanto per i danni ed i sacrifici provocati dalle aggressioni degli albanesi, quanto per le efficaci misure da prendere affine di porre fine all'anarchia che regna in Albania e che è la principale causa dei disordini alla frontiera. Il Governo reale - ha concluso Spalaicovic - coglie questa occasione per richiamare su questo punto l'attenzione dell'Austria-Ungheria, pregandola di volersi interporre a questo scopo presso le grandi potenze nell'interesse della pace fra la Serbia e l'Albania».

Nei circoli politici serbi si manifestano sintomi di gratitudine verso l'Italia per i suoi consigli amichevoli nell'attuale conflitto serbo-albanese, pure essendo nella sostanza identici a quelli dati dall'Austria-Ungheria, furono però dati in forma diversa, meno ufficiale e con intonazione molto cordiale, ispirati ai veri interessi della Serbia, alla quale non gioverebbe lasciarsi trascinare in complicazioni internazionali. Tutte le grandi Potenze infatti e non soltanto l'Italia e l'Austria-Ungheria, sono concordi nel volere che le decisioni della riunione degli ambasciatori a Londra, relative ai confini dell'Albania, siano rispettate ed eseguite, tanto dalla Serbia, quanto dalla Grecia.

Si dice difatti che il Governo serbo abbia tastato il terreno presso le grandi Potenze per sapere che cosa avrebbero detto di una eventuale occupazione temporanea dell'Albania settentrionale e che la risposta delle grandi Potenze sia stata negativa. Si è concesso tanto alla Serbia quanto alla Grecia soltanto l'occupazione temporanea di punti strategici in Albania.

Le truppe serbe occuperanno tutti i punti strategici su territorio albanese lungo il confine serbo.

### La Serbia

#### mobilita l'artiglieria da montagna

#### La situazione sui territori dell'insurrezione La rivolta nel distretto di Kossovo

BELGRADO 3 (N). La gazzetta ufficiale pubblica un «ukas» reale, col quale è ordinata la mobilizzazione delle divisioni d'artiglieria da montagna della seconda leva.

Secondo la «Politica», tutti i corpi d'esercito dei neoconquistati territori turchi sono sottoposti al comando militare di Ueskūb.

A quanto si comunica da Ueskūb, la giornata di ieri ha portato una decisione nei combattimenti nel territorio del Ljuma, in quanto le posizioni degli albanesi, che sono ancora sempre in numero preponderante, furono scosse dall'artiglieria serba. L'esito del combattimento, che dura ancora, non sembra ormai più dubbio. Una parte degli albanesi sta già fuggendo.

Nei circoli militari si è dell'opinione che il confine serbo-albanese sarà completamente sgombrato delle bande albanesi in una settimana. Secondo le notizie di questi circoli, le truppe serbe sono già riuscite a ricacciare le bande albanesi sul territorio dell'Albania autonoma. Ora si combatte, oltrechè nel territorio del Ljuma, solo presso Lopuschen-Han in vicinanza di Prizrend ,e alla frontiera presso Struga. Finora da parte serba si ebbero un migliaio fra morti e feriti, mentre da parte degli albanesi e dei comitasci bulgari vi sono circa 3000 fra morti e feriti.

Il generalissimo Putnik però ha dichiarato non essere necessario un'ulteriore misura di mobilizzazione, essendo bastanti le truppe mobilizzate finora per la repressione della rivolta.

Infatti notizie giunte da Cossovo recano che tutto il popolo albanese di quel distretto è insorto contro i serbi. La consegna delle masse insorte è, a quanto si dice: «Meglio morire gloriosamente sul campo di battaglia che morire nell'inverno di fame in seguito alla chiusura dei mercati di grano da parte dei serbi». Una notizia qui giunta dice che Riza bey sarebbe caduto davanti a Giacova.

A Monastir da due giorni regna grande panico. Tutti i funzionari fanno partire le loro famiglie ed essi stessi si tengono pronti a partire, se necessario, con le casse e gli archivi. Da Seres continuano ad arrivare le truppe serbe che si erano imbarcate a Salonicco. Le scorrerie albanesi non hanno ancora passato Struga.

Da Monastir giunge pure la notizia che i delegati francesi alla commissione per la delimitazione del confine meridionale dell'Albania, Graillet e Lallemand, sono giunti colà.

### La mobilitazione della Grecia continua

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Atene: Un regio decreto richiama sotto le armi i riservisti delle classi del 1910 e del 1909 dei battaglioni degli euzoni che erano stati congedati l'8 agosto.

### Macchinazioni turco-bulgare

#### fatte contro la Grecia mentre questa si dimostra conciliante

#### La salute del sultano

COSTANTINOPOLI 3 (N). Il comitato «Unione e Progresso», che sta ora tenendo il suo congresso annuale, mostra una nervosità ed una esaltazione straordinarie. Una parte del Comitato, incoraggiata dal successo di Adrianopoli, estende le sue speranze. Questo gruppo ha per principale ispiratore Nabim pascià, che era prigioniero in Grecia ed ha conservato un brutto ricordo della sua prigionia. Egli rimprovera ai greci numerose atrocità e sogna ora una rivincita. E' il partito che accarezza il sogno di un accordo con la Bulgaria, la quale in cambio di Cavalla restituirebbe alla Turchia la Tracia fino alla baia di Lagos. Esso inoltre vedrebbe anche di buon occhio discendere i serbi fino a Salonicco. E' inutile dire che i bulgari si mantengono in continuo contatto con questo gruppo, ma sarebbe esagerato il voler concludere che il Governo sia seguace di una simile politica. Il Governo turco non ignora che, pur uscendo vittorioso da una nuova guerra con la Grecia, non sarebbe sicuro di trarne considerevoli benefici. Tuttavia fra qualche giorno incomincerà una piccola mobilitazione.

Contemporaneamente a queste macchinazioni antigreche del Comitato dei Giovani Turchi, in altri circoli politici si constatano seri sforzi, ai quali sono interessati anche circoli diplomatici. Questi sforzi mirano a rendere autonoma la Macedonia, con ciò a costituire quella situazione che la Turchia riguardava come il minimo male che le potesse capitare in conseguenza della crisi balcanica.

Mentre però si compongono nella assidua fantasia politica degli orientali tutti questi complotti e tutte queste macchinazioni, congegnandole sulle voci che corrono, il «Jeune Turc» reca da fonte diplomatica che il Governo greco, nella questione del vacuf ha accettato come base il trattato di Costantinopoli stretto con la Bulgaria. Anche nella questione della nazionalità la Grecia ha aderito al punto di vista turco, chiede solo una riduzione del termine di opzione a quattro anni.

Secondo notizie qui giunte, si svolgono nella Tracia occidentale seri combattimenti tra comitasci bulgari e greci. In questi combattimenti sarebbero caduti 200 greci.

Di fronte alle voci inquietanti diffuse all'estero sullo stato di salute del sultano, il medico personale di Maometto V dichiara che ora il sultano sta di nuovo benissimo.

### Un ordine del giorno del pascià Izzet all'esercito

#### accenna alla riconquista del perduto

COSTANTINOPOLI 3 (B). Il generalissimo Izzet pascià diresse a tutti i corpi d'esercito un ordine del giorno, nel quale, comunicata la sottoscrizione del trattato di pace turco-bulgaro, dice: «Dopo la grande sciagura militare ed il serio pericolo per l'esistenza dell'impero, fu fissato definitivamente un confine e furono riconquistate le città che la tradizione lega alla Turchia. Il Governo ha riconquistato una posizione politica. Questi risultati al di sopra di ogni speranza sono una conseguenza della fortezza, della costanza e della fermezza d'animo dimostrate dall'esercito nell'attuazione dei desideri del sultano e delle intenzioni del paese. L'ordine del giorno ringrazia l'esercito ed esprime la speranza ch'esso persevererà sulla via tracciata. Giacchè - conclude l'ordine del giorno - un esercito, che, schivo a personali ambizioni, è dedito tutto a servire la patria, può in un non lontano avvenire ottenere ancor maggiori successi e riconquistare il perduto.

### Pasic a Vienna

#### La Serbia è bene disposta verso l'Austria e vuole un confine strategico con l'Albania

VIENNA 3 (N). Alle 10 ant., accompagnato dall'inviato serbo a Vienna dott. Jovanovic, il presidente dei ministri dott. Pasic si è recato al ministero degli esteri, dove ebbe un lungo colloquio a quattro occhi col ministro degli esteri conte Berchtold. Quindi il presidente dei ministri Pasic ha inscritto il suo nome nella lista presso la cancelleria di gabinetto dell'Imperatore. Egli fu salutato nella cancelleria dal direttore di gabinetto barone Schiessl. Ritornato all'hôtel, Pasic vi trovò già colà che lo attendevano un grande numero di personalità, tra cui anche uomini del mondo finanziario, venuti per conferire col dott. Pasic circa i mutamenti radicali avvenuti nei Balcani e circa l'avvenire delle Ferrovie orientali.

Alle 12.30 Pasic giunse con l'inviato serbo Jovanovic al ministero degli esteri, dove si teneva un consiglio dei ministri che fu interrotto. Il ministro della guerra Krobatin, il gen. Conrad, l'ammiraglio Haus, i ministri Georgi, Hazay, Teleczki e Zalesky abbandonarono il ministero, mentre i due presidenti del Consiglio Stürgkh e Tisza e il ministro delle finanze comuni Bilinski vi rimasero e presero parte alla colazione. Ad essa intervennero anche il caposezione Macchio ed il bar. Forgach.

Dalle 2 alle 3 il presidente Pasic rimase presso il conte Berchtold; quindi lasciò la sua carta da visita presso il presidente dei ministri Stürgkh e presso gli altri ministri.

Pasic ha ricevuto pure un collaboratore della «Neue Freie Presse» a cui disse: «Il mio colloquio col conte Berchtold ebbe un carattere amichevole. Avevo ed ho il convincimento che le controversie tra noi e l'Austria-Ungheria non sono di tal carattere da essere insormontabili. Se da entrambe le parti esiste la buona volontà potranno essere tolte di mezzo senza grandi difficoltà e stabilire per l'avvenire rapporti d'amicizia e di buon vicinato. Noi abbiamo questa buona volontà, questo posso garantirlo. Ed io ho riportato l'impressione che anche a Vienna esiste questa buona volontà e quindi guardo fiduciosamente nell'avvenire. Spero di poter avere ancora oggi un incontro col ministro comune delle finanze de Bilinski per discutere con lui sulla questione dell'allacciamento delle ferrovie bosniache alla rete ferroviaria serba. Circa gli attuali torbidi in Albania il presidente dei ministri disse: Ho in proposito un'opinione alquanto divergente di quella che si ha a Vienna circa l'origine dei torbidi in Albania. Qui si è dell'opinione che il Governo provvisorio di Vallona non vi abbia nessuna partecipazione, io sono dell'opinione opposta. Sono d'accordo con questo Governo a.-u. nel desiderio espresso a Vienna che le disposizioni della riunione degli ambasciatori di Londra circa l'avvenire dell'Albania sieno eseguite per intero. Posso assicurarla che noi non abbiamo affatto l'intenzione di estendere il nostro territorio oltre i confini segnati a noi ed all'Albania. Si tratta solo che tra noi ed il principato di Albania sia stabilito un equo confine strategico d'accordo tra il nostro delegato e la commissione internazionale.

La «Neue Freie Presse» reca che nei circoli bene informati si giudica molto favorevolmente il risultato complessivo dei colloqui avuti dal presidente dei ministri serbo Pasic col ministro degli esteri conte Berchtold e col ministro comune delle finanze cav. de Bilinski. Si ha l'impressione che il Governo serbo voglia difatti seriamente mantenere buoni rapporti con l'Austria-Ungheria e che quindi vi è la prospettiva che si raggiungerà un'intesa sulle questioni politico commerciali e ferroviarie pendenti.

### La Francia ha generali inetti

#### Rivelazioni d'un ex-ministro della guerra

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeintung» ha da Parigi: L'ex-ministro della guerra francese Messimy dichiara in un articolo che egli rivelerà un segreto dei ministri della guerra francesi. Ogni qual volta un ministro della guerra fa il tentativo di rimuovere generali inetti, certi rappresentanti popolari glielo impediscono. Quindi tutti i ministri della guerra hanno lasciato al loro posto generali inetti, pensando che ormai un inetto di più o di meno poco importa.

Messimy sostiene che molti ufficiali in fatto di istruzione militare si trovano ad un bassissimo livello.

### Continua l'aumento delle entrate italiane

#### Dieci milioni di più, in tre mesi

ROMA 3 (N). Il «Popolo Romano» dice che le riscossioni principali dell'erario nei primi tre mesi dell'esercizio finanziario 1913-14, cioè dal 1. luglio al 30 settembre, presentano oltre dieci milioni di aumento in confronto delle riscossioni dei tre primi mesi del precedente esercizio.

### Il consiglio dei ministri

#### discute l'„exposé" del ministro della guerra

VIENNA 3 (N). L'odierno Consiglio dei ministri, sotto la presidenza del ministro degli esteri conte Berchtold, è durato dalle 10 fino all'1.30 pom. Vi partecipò pure il capo dello Stato maggiore, Conrad. La discussione fu a quell'ora interrotta perchè il conte Berchtold aveva invitato per le 2 pom. il presidente dei ministri serbo Pasic ad un «déjeuner». Dopo la conferenza, Stürgkh e Tisza conferirono ancora breve tempo col conte Berchtold. Le discussioni furono continuate poi nel pomeriggio alle 4. L'argomento principale delle discussioni lo costituiva l'«exposé» del ministro della guerra, dal quale appena si apprenderanno dati più precisi circa le domande di credito per le nuove «dreadnoughts» e circa la riforma dell'artiglieria chiesta dal generale barone Conrad. Nell'odierna conferenza dei ministri probabilmente non si giungerà ad una deliberazione, la quale rimarrebbe riservata ad un prossimo consiglio dei ministri. In ogni caso però i nuovi crediti non dovranno aggravare il prossimo bilancio che terminerà col 30 giugno 1914. Vi è in genere la tendenza di distribuire le nuove grandi spese militari ad una serie possibilmente lunga di anni.

Il Consiglio dei ministri è stato ripreso alle 4 pom., e stasera alle 10 durava ancora.

VIENNA 3 (N). Il Consiglio dei ministri, al quale il capo dello Stato maggior generale barone Conrad de Hötzendorf assistette fino alla fine, fu chiuso dopo una discussione durata dalle 4 pom. alle 11 di notte. I ministri ungheresi sono già partiti nel corso della notte per Budapest. In massima fu raggiunto un accordo in tutte le questioni della riforma dell'esercito. Si è stabilita la linea entro cui si devono tenere queste riforme. I particolari saranno ora elaborati dal Ministero della guerra. L'accordo raggiunto si presenta come un compromesso tra le domande dell'amministrazione dell'esercito e le tendenze depennatrici dei due Governi non solo riguardo alle spese, ma anche circa all'aumento del contingente annuo che, compreso il maggior numero di reclute da fornirsi per le due milizie, ammonterà a 35.000 uomini. Le spese per la riforma dell'esercito saranno ripartite su parecchi anni. Fu sbrigato completamente il bilancio per il primo semestre 1914. Le spese per la riforma dell'esercito compariranno appena nel prossimo bilancio. Nel bilancio per il primo semestre 1914 saranno contenute le spese in occasione della crisi balcanica. Le stesse ammontano a 435 milioni di corone, di cui 235 milioni concernono spese per le quali non esiste più un controvalore positivo, mentre gli altri 200 milioni furono spesi per acquisti che ora si trovano nei magazzini. Il giorno della riconvocazione delle Delegazioni non potè ancora essere stabilito perchè il Governo non era ancora in grado di fare una dichiarazione impegnativa.

Dopo la conferenza dei ministri, il presidente dei ministri conte Tisza dichiarò: «Noi abbiamo sbrigato il bilancio. Circa le altre questioni fu raggiunto in massima un accordo.

### Un nuovo provvedimento per la fanteria a.-u.

VIENNA 3 (N). La «Zeit» apprende che prossimamente si introdurranno presso ciascuna compagnia delle truppe di fanteria e dei cacciatori due animali da soma per il trasporto di munizioni. Ciascun somiero potrà trasportare 80 chilogrammi di munizioni. Con questo provvedimento la dotazione di munizioni aumenta di 10 cartucce per ciascun uomo. Siccome vi sono circa 1800 compagnie di truppe di fanteria e di cacciatori, occorreranno 3600 somieri.

### Un commento della „Vossische Zeitung" ai casi di Trieste

BERLINO 3 (N). La «Vossische Zeitung», decantando in un lungo entusiastico articolo i progressi dell'Italia e l'alta posizione conquistatasi con le proprie forze nel consesso delle Potenze, ritorna sui casi di Trieste, deplorando il conflitto fra i due Stati per il noto atto del Luogotenente. Il giornale tedesco esprime il parere che il licenziamento in massa degli impiegati regnicoli come lo voleva il Luogotenente principe Hohenlohe sarebbe stato una grande ingiustizia.

## LA BOMBA DI FIUME

### Le informazioni dei giornali viennesi

VIENNA 3 (N). Le informazioni che i giornali viennesi hanno da Fiume e da Budapest sulla esplosione sono piene di contradizioni. Ad esempio in una notizia è detto che coloro che udirono la detonazione supposero che fossero stati ladri che avessero sparato revolverate. In un'altra notizia invece si racconta che l'esplosione fu tanto violenta, che perfino le barche nel porto ne furono scosse violentemente. Così le informazioni variano anche circa i danni: talune notizie dicono che il palazzo del governatore è quasi crollato, altre invece constatano che il danno materiale è minimo, e che andarono in pezzi solo alcuni vetri.

Neppure nella descrizione della bomba le informazioni vanno molto d'accordo. Secondo taluni si tratta di una scatola di acciaio carica di chiodi, anelli di ferro ecc., secondo altre informazioni essa conteneva 14 spolette di dinamite. Un'altra versione dice che si trattava di una scatola di ferro battuto, che avrebbe potuto contenere circa 12 spolette. In quanto alle cartucce di dinamite chi le dice provenienti da Budapest, chi afferma che bomba e cartucce furono confezionate a Fiume in un cantiere. In quanto all'autore dell'attentato vi sono notizie secondo le quali si sarebbe visto dopo l'esplosione un giovane lungo e scarno scappare in fretta. Altri sostengono che gli autori dell'attentato furono tre. Sui motivi le congetture sono diverse. La circostanza che il governatore è notoriamente assente - egli si trova in Boemia in una sua tenuta - ha fatto subito scartare la prima ipotesi di un attentato contro il governatore conte Wickenburg; invece si afferma che qualcuno abbia voluto distruggere i documenti relativi a certe supposte irregolarità constatate nell'amministrazione comunale, altri credono che si volessero distruggere i documenti relativi alle decisioni, altri ancora suppongono che l'attentato non sia che una specie di ammonimento al Governo.

### Il rapporto ufficiale

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Fiume: Il rapporto che il Governo fiumano ha inviato alla presidenza dei ministri ungheresi sull'attentato dice: Un ignoto la scorsa notte ha commesso un attentato alla dinamite contro l'ufficio di registratura del Governo di Fiume; le finestre dell'edificio sono state in gran parte distrutte. Anche le pareti sono state lievemente danneggiate. Anche alcuni atti furono alquanto avariati, ma però sono tuttora utilizzabili. Nessuna persona ha sofferto danno; i locali d'ufficio sono rimasti in istato servibile.

### L'autore dell'attentato

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Budapest: L'«Az Est» apprende che alla polizia di Budapest sono pervenuti telegrammi coi connotati del supposto autore dell'attentato di Fiume. Sembra però che questi connotati si limitino a dire che lo sconosciuto è un uomo fra i 40 e i 45 anni, d'alta statura, magro e poveramente vestito.

FIUME 3 (N). Fino alle 11 di stanotte le due polizie dichiarano di non aver nessun nuovo indizio sull'individuo che collocò la bomba. Il vice-comandante della polizia di confine Minach, partito, come vi telefonai, per Trieste, è ritornato stasera a Fiume. Pare che non abbia trovato nulla. Era partito con un'automobile della posta di quelle che portano i pacchi.

### La bomba

Intanto sono state fatte inchieste minuziose in tutti gli stabilimenti meccanici di qui, ma su i risultati di queste indagini le autorità non danno informazioni. Le voci sulla bomba sono contraddittorie. Alcune assicurano che fu constatato che la bomba è stata costruita in un opificio locale che ha speciali istrumenti per costruire le scanalature riscontrate sulle scheggie, ed apposito maglio per battere il ferro a freddo nel modo in cui era battuto quello della bomba. Altre dicono invece che la bomba proveniva da Trieste.

### Un particolare curioso

Il numero dei vetri delle finestre volati in frantumi causa lo spostamento d'aria cagionato allo scoppio, è di 120.

Un particolare curioso: nel palazzo del Governo politico vi sono due orologi. Lo scoppio li fece fermare entrambi, uno sulle 12.22 e l'altro sulle 12.26.

La «Bilancia» di questa sera riferisce la voce che l'esplosione della bomba servirebbe di pretesto al Governo per l'introduzione immediata della polizia di Stato anche in città.

### Si insiste su una supposizione infondata

Il direttore di polizia insiste nell'affermare - come vi avevo comunicato - che l'attentatore evidentemente voleva distruggere l'archivio, e dello stesso parere, con qualche condimento di malignità, è l'organo governativo ungherese «Tengelpart», che dice che nell'archivio c'erano gli atti ed i documenti concernenti le liste lettorali amministrative. Siccome il Magistrato, esso dice, ha registrato nelle liste persone che non hanno diritto al voto e perfino cittadini esteri, e siccome questi atti possono essere per taluni molto sgradevoli, si può supporre che si sia voluto distruggere questi documenti. O forse, dice il medesimo giornale, si tratta di qualche cittadino estero, il quale ha voluto distruggere l'archivio credendo che quivi fossero custoditi atti concernenti la sua vita passata. Come si vede, il giornale del Governo pretende che si abbia voluto distruggere l'archivio, ma questa supposizione, come vi telefonai, è assurda e maligna, perchè chi avesse voluto distruggere l'archivio vi avrebbe piuttosto appiccato il fuoco e non sarebbe ricorso ad una bomba, il cui scoppio non avrebbe potuto guastare, come ha, qualche fascicolo di atti, senza renderli inservibili. D'altronde anche se vi fosse riuscito in questo intento, ciò non avrebbe potuto avere altra conseguenza che quello di prolungare l'attuale stato politico di cose per molto tempo ancora, cosa che a Fiume nessun cittadino amante della città desidera.

Il governatore conte Wickenburg sarà a Fiume giovedì prossimo. Si apprende che la polizia ha interrogato nella giornata d'oggi una ventina di persone, ma su nessuno degli interrogati pesano indizi sicuri.

### Nella Libia

#### I prigionieri italiani a Giarabub

ROMA 3 (V.). Il «Giornale d'Italia» ha da Alessandria d'Egitto: Carovanieri giunti da Silva, a due giornate da Giarabub, raccontano che ivi, nel recinto sacro ai senussi, vi sarebbero circa 28 prigionieri italiani, e fra questi due ufficiali. I nostri prigionieri sarebbero in buone condizioni di salute e bene trattati. Avrebbero anche ottenuto l'autorizzazione di poter scrivere alle famiglie, previa censura alle lettere esercitata da un ufficiale turco addetto, con altri regolari e con un gruppo di beduini armati, alla loro custodia. Gli ufficiali indosserebbero sempre la loro uniforme, anzi uno dei carovanieri, testè giunto, dice che i due ufficiali italiani avrebbero dichiarato all'ufficiale turco che nè loro nè i loro soldati per nessuna ragione avrebbero smesso l'uniforme, preferendo piuttosto morire. La fermezza e la serenità dei nostri prigionieri - sono sempre i carovanieri che raccontano - avrebbero impressionato favorevolmente le popolazioni indigene e gli stessi senussi, e avrebbero così creato intorno a quei nostri fratelli una corrente di rispetto. Nei circoli italiani ed egiziani è però sempre aspramente censurata la poca attività spiegata dal Governo italiano a favore di quei prigionieri. L'assenza dell'agente diplomatico al Cairo e la freddezza dei consoli al Cairo e ad Alessandria, insieme alla mancanza di agenti diplomatici, hanno determinato lo scarso interessamento delle autorità anglo-egiziane, pur sempre in continui rapporti coi senussi.

### L'espansione

#### marittima e commerciale italiana nel Mediterraneo

ROMA 3 (N). A proposito delle nuove linee commerciali italiane istituite nel Mediterraneo orientale e nell'Adriatico, il «Giornale d'Italia» dice che esse costituiscono tutto un vasto programma di affermazione della nostra bandiera e di espansione commerciale nel Mediterraneo orientale e della quale va attribuita ampia lode all'ammiraglio Millo, che ha ideato e portato all'attuazione il programma stesso, dando così soddisfazione a ciò che era ormai nel desiderio di quanti hanno a cuore il progresso e la potenza commerciale e marittima dell'Italia. Con la istituzione delle nuove linee non tarderà a costituirsi una fitta rete di interessi commerciali, le cui conseguenzze politiche ed economiche per il nostro paese è facile ad ognuno immaginare. Il «Giornale d'Italia» aggiunge che il nuovo servizio trisettimanale nell'Adriatico tende a stringere sempre più le nostre relazioni con il nascente Stato albanese, i cui principali porti vengono ad avere si può dire una regolare comunicazione con l'Italia. E' anche qui una chiara conferma della nostra volontà di voler prendere nella penisola balcanica quella influenza di carattere economico che a noi spetta di diritto per la nostra posizione geografica e per le nostre tradizioni.

### Il 50.o giubileo dell'«Anglo»

VIENNA 3 (N). La Banca anglo-austriaca ha festeggiato oggi il giubileo di 50 anni di sua esistenza. La concessione per l'istituzione di questa banca aveva avuto la sanzione sovrana appunto in data 3 ottobre 1863 e ne erano stati concessionari: George Grenfell Glyn, Sommerset Beaumont, il principe Leo Sapieha, il conte Eugenio Kinsky, il barone Carlo de Tinti, Simone Winterstein, il conte Edmondo Zichy, il barone Rodolfo de Erggelet, Carlo Klein e Adalberto Zinner.

A solennizzare la ricorrenza, il consiglio d'amministrazione tenne ieri una seduta, cui presero parte, oltre i direttori ed i censori, anche rappresentanti degli impiegati, e nella quale, dopo esser stato deciso di inviare un telegramma d'omaggio all'Imperatore, il presidente del consiglio d'amministrazione, signor Carlo Morawitz, ebbe parole di ricordo per i defunti fondatori della banca e di saluto per il consigliere d'amministrazione, barone de Pfaffenhofen, che, quale genero del conte Eugenio Kinsky, fondatore e per lunghi anni presidente del consiglio di amministrazione della banca, riannoda per così dire il presente al passato. Con profonda riconoscenza venne rammentata l'opera di Guido Elbogen, che fu consigliere ed emerito presidente della banca, ed a lui venne data notizia telegrafica di tale manifestazione. Uno scritto venne diretto pure al banchiere Giorgio Zinner, in cui si saluta il fratello di Adalberto Zinner, che fu tra i fondatori della banca. Il commissario governativo, consigliere ministeriale dott. Wanschura, recò gli auguri dell'amministrazione delle finanze, il consigliere intimo barone de Glanz quelli del consiglio d'amministrazione; il capo-ufficio Bauer porse le congratulazioni degli impiegati.

Per festeggiare il giubileo, il Consiglio d'amministrazione accordò poi a tutti i dipendenti della banca un mese di stipendio, a quelli con oltre 25 anni di servizio due mesi; venne inoltre elevata la base per la commisurazione delle pensioni ed assegnato al rispettivo fondo una dotazione straordinaria di cor. 200.000. Fu decretato un contributo annuo di cor. 25.000 al fondo autonomo di assistenza in casi di malattia ed una elargizione straordinaria di cor. 10.000 al fondo istituito dai cursori.

### Il colera.

BUDAPEST 3 (B). Al Ministero degli interni sono stati annunciati dalla provincia dodici nuovi casi di colera.

ZAGABRIA 3 (N). Bollettino del colera. A Klenak un caso; a Kusmin 2 casi; ad Adasevci 2 decessi e 2 casi. L'epidemia va decrescendo ovunque.

SERAJEVO 3 (N). Lo stato del colera è stazionario. Vi sono in tutto 5 casi.

**I denari del morto.**
**50.000 lire rubate.**

VENEZIA 3 (N). Sabato scorso moriva a Venezia il comm. Gabriele Fantonini, di Vicenza, persona facoltosa che da molti anni erasi stabilito nella nostra città. I due figli di lui, uno dei quali occupa l'ufficio di procuratore del re a Firenze, aperto il testamento constatarono l'ammanco di circa 50.000 lire in titoli di rendita e in gioielli, che si trovavano nel tiretto del cassettone. Avendo i due fratelli qualche sospetto contro la domestica Carlotta Campana, che era l'unica persona che si trovava in casa, mossero denunzia all'autorità di pubblica sicurezza, la quale riuscì a scoprire parte dei titoli rubati, che furono trovati nascosti da una amica della Campana. La domestica fu oggi stesso arrestata.

**La scomparsa d'un tenente.**

VIENNA 3 (N). Circa la scomparsa del tenente Ivo Mirkovic del 67.o fanteria di stanza a Vienna, i giornali recano che il tenente, in lettere indirizzate a suo padre, tenente colonnello addetto all'Istituto geografico militare, e ai propri camerati più intimi, aveva manifestato il proposito d'uccidersi. Si era notato che da un mezzo anno a questa parte era subentrato nel giovine ufficiale un grande mutamento: egli s'era fatto taciturno e preferiva la solitudine. Interrogato circa le cause di questo suo abbattimento disse d'essere travagliato da continue emicranie.

# Cronaca dello Sport

### CICLISMO
### *Gara ciclistica*

Rammentiamo che domani alle 8 ant. avrà luogo la corsa ciclistica fra i possessori dei cicli «Trieste», organizzata da vari membri delle locali società sportive. Vi partecipano i nostri migliori corridori quali sarebbero Mario Bianchi, Bruno Steffinlongo ecc. Parteciperanno alla gara circa una trentina di «routiers».

### YACHTING
### La seconda prova per la coppa „Adriaco"

Domani alle ore 9, salvo forte pioggia o mancanza di vento, si correrà la seconda prova per la coppa «Adriaco» istituita dall'omonimo Yacht Club. Il campo di regata sarà situato, come l'altra volta, presso le prime due dighe del porto di Sant'Andrea e la giuria sarà collocata presso il faro Fragiacomo.

Coloro che volessero assistere alla interessantissima gara lo potranno fare comodamente dalla testata del molo N. 5; mentre per i soci e loro famiglie il socio sig. Tedeschi mette gentilmente a disposizione il suo motoscafo, il quale effettuerà continue corse dalla sede sociale alla prima diga.

Come è noto nella prima prova riuscì vincitore il cutter «Strale» al comando del noto yachtsmen sig. Marco Stuparich, battendo per pochi secondi il velocissimo «Hearthsease» del sig. Emo Tarabochia.

Si prevede che anche la gara di domani, per la quale ci sono nuovi inscritti, riescirà molto interessante ed accanita.

Nella quarta pagina: **Toinon Enenkel.**

Nella quinta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione. - Cronaca di Pola. - Orribile disgrazia a Rovigno. - Suicidio per amore.** - L'appendice: **Il deputato Barisel.**

# CRONACA LOCALE

## Dal ministro alla stampa

Quello che si è detto ieri della lettera del conte Stürgkh si può ripetere a proposito degli articoli che alcuni giornali viennesi dedicarono negli ultimi giorni a quelli che ormai anche in Austria si chiamano «i fatti di Trieste». Se le inchieste fatte su cose nostre da alcuni chiarissimi pubblicisti del regno d'Italia hanno da considerarsi un'offensiva che vuol essere ribattuta, non v'è dubbio che la difensiva della stampa viennese è molto scarsa. Da una parte abbiamo un lavoro minuzioso, voluminoso, denso di fatti ricercati nella cronaca quotidiana dei paesi nostri; dall'altra parte alcune asserzioncelle, alcune parolette tirate giù in fretta, alcune frecciate polemiche che mirano a distruggere l'importanza di qualche fatto, ma non curano di lasciare altri intatti a centinaia o a migliaia. Il «Neues Wiener Journal», che pur riconosce la somma inopportunità dei decreti luogotenenziali, si limita ad assicurare che in Austria nessuno nutre animosità contro gli italiani, tranne forse gli jugoslavi. La «Reichspost» si fa mandare da fonte particolare un articoletto che non supera il mezzo colonnino. Questo è tutto quello che si ha da dire. In fondo, è il caratteristico disinteressamento della stampa viennese a ciò che avviene nel mezzogiorno; la mancanza di cognizioni, la negligenza nel procacciarsene, l'incuria quando esse sono spontaneamente offerte dai deputati dei nostri paesi. Nella capitale di qualsiasi altro Stato, la comparsa all'estero di così ampi e così gravi studi critici sopra l'amministrazione di una parte dello Stato stesso, obbligherebbe moralmente tutta la stampa a darne larghi riassunti, a esaminarli, a discuterli. L'inchiesta estera si convertirebbe in una inchiesta interna ugualmente elaborata. A Vienna la cosa suscita un interesse relativo. Poche parole, e molto silenzio.

Il «Neues Wiener Journal» regala volentieri agli jugoslavi il privilegio di nutrire animosità verso gli italiani: ma non ricorda l'ascendente che negli ultimi anni ebbero proprio gli jugoslavi nella politica interna, e le conseguenze che ne ricaddero sugli italiani. La «Reichspost» sembrerebbe un po' meno laconica; ma in compenso è piuttosto umoristica. Come osano gli italiani lagnarsi? «Gli italiani possono servirsi della loro lingua in ogni pubblico locale; nessuno li molesterà per questo....» Ci mancherebbe altro che fosse proibito il parlare italiano nei luoghi pubblici, e che si andasse incontro a peripezie solo per aver usato la lingua italiana! A tanto ammirabile tolleranza verso il loro idioma gli italiani corrispondono male, dice la «Reichspost». «Non leggono i nostri giornali; non leggono i nostri libri; non frequentano la nostra società...» Precisamente la stessa cosa potrebbero gli italiani dire dei tedeschi, degli sloveni, degli czechi, dei ruteni, dei polacchi: «non leggono i nostri giornali; non leggono i nostri libri; non frequentano la nostra società...». Ogni nazionalità potrebbe dire altrettanto non di un'altra, ma di tutte le altre; giacchè gli uomini costituiscono una nazionalità appunto perchè vivono nazionalmente fra loro. Il resto viene poi. Per la «Reichspost» invece il resto viene prima. Gli italiani - essa dice - mancano un po' di poliglottismo; non sanno lingue straniere; gli slavi ne sanno tre o quattro, e sono quindi più adatti a certi servizi: a quelli per esempio di guardia di p. s. - E può darsi che sia un grave difetto quello di non avere molto sviluppato il bernoccolo delle lingue straniere; ma infine non bisogna dimenticare che gli italiani vengono al mondo come italiani e non come poliglotti, che sono sudditi dello Stato come italiani e non come poliglotti, e che la loro lingua, nel paese dove vivono, non ha poi da essere considerata la serva di tutte le altre. Voi dite che gli slavi hanno da natura migliori disposiizoni che gli italiani a fare la guardia di p. s.? E' possibile, e se così fosse non sarebbe un danno il lasciar loro il privilegio di questo mestiere. Ma anche ciò, per esser sinceri, è almeno discutibile: e mentre sta il fatto che le cronache offersero parecchi esempi non contestati della parzialità di talune guardie slave contro gli italiani, non si è appreso, almeno finora, che in un'occasione o nell'altra guardie italiane si mostrassero parziali contro gli slavi. E questo è pure qualche cosa. Anzi forse la questione è tutta qui. Se il pubblico non avesse avuto occasione di accorgersi talvolta che certe guardie erano slave, probabilmente alla «Reichspost» sarebbe venuto a mancare uno dei suoi quattro argomenti.

## Gli studenti ginnasiali
### In memoria del professore Guido Costantini

Ognuno è uscito da una scuola: e il tornarci, per breve ora, dopo molto, non avviene senza che un cumulo di memorie risorga e intimamente commuova. E i consiglieri municipali che vollero presenziare all'amorosa cerimonia, e gli ospiti, son quasi tutti usciti da quel patrio Ginnasio: molti sono stati compagni e su quei banchi; a chi là fu poi maestro e che ieri i discepoli con affetto e dolore vollero perennemente onorare.

A mezzogiorno, il Ginnasio Comunale «Dante Alighieri» tenne la sua cerimonia. S'erano raccolti tutti gli studenti dell'ultimo anno; quelli che ascoltarono l'ultima lezione di Costantini, e lo piansero allora e furono gli ideatori del ricordo marmoreo. Per essi, un giovane intelligente, Bruno Segher, circondato, nel severo atrio dalle bianche linee classiche, da una folla di grandi e piccoli scolari fatti muti, con bella voce disse l'elogio del morto e offerse al Comune la lapide che lo ricorda. Il giovane disse:

«Volge ormai al termine il secondo anno, da che egli ci ha lasciati, in modo sì crudo che ancora piangiamo. Ed è giusto il pianto nostro, amici, come è giusto piangere alla memoria di un padre, e di «quel» padre!

«Chè - continua poi il giovane oratore - fu più che padre chi soffocò per noi un perenne interno affanno, chi nascose un cupo dolore per non turbare le nostre anime gaie. Le nostre menti non potevano comprendere il sacrificio diuturno di quella grande anima sofferente, non potevano scoprire sotto il velo della modestia quel raro esempio d'altruismo e di abnegazione.

Ma i cuori nostri lo intuirono, lessero in quella faccia buona dal sorriso malinconico e riversarono su Lui un grande affetto che si mantenne fino la morte, e oltre!

Egli ci liberò dall'aridità di una spiegazione cattedratica; ci insegnò - senza che quasi ce ne accorgessimo - come la storia possa essere maestra alla vita, come - seguendo l'orme di coloro che furono grandi - si possa giungere ad essere per lo meno mediocri, come - mirando alla virtù - si possa divenir galantuomini.

«E' perciò - (continua il giovane Segher, dopo aver ricordato la vita e la morte del maestro amato) - è per ciò che noi ne accompagnammo, lacrimando, le spoglie fino a quella tomba che portava impressa l'orma del suo dolore; ed è perciò che lo volemmo ricordato in questo marmo, perchè il suo nome, compagni, vi sproni al bene come noi spronò la sua parola.

«Ed Ella, onorevole rappresentante del Comune, voglia accettare questa modesta pietra, con cui noi, che per tre anni consecutivi imparammo ad amarlo e venerarlo, vogliamo perennemente ricordate la dottrina e la bontà del professore Guido Costantini, qui dove insegnò, dal 1885 al 1912».

Come, la parola del giovane fu ascoltata con religioso silenzio, e fu coronata dal consentimento e dall'applauso degli uditori, il rappresentante del Comune, on. Costantino Doria prende in consegna la scoperta lapide, e dice:

«Plaudo a voi, giovani, che in questo giorno date cosciente attestazione di amore alla scuola che fu a voi famiglia, e che oggi onorate onorando chi a voi fu padre affettuoso, guida sicura agli studi, agli alti ideali.

Plaudo a voi, chiamati ormai ad affermarvi gagliardamente nella vita civile, che avete voluto prima scolpito nel marmo il nome di Guido Costantini, da voi, da noi, in vita e in morte, circondato di sincero, intenso, indefettibile amore. Onde era dovuto che il Suo nome qui ricordasse l'infaticabile educatore, il maestro fervido e profondo.

Alla memoria di Guido Costantini, reverente e commosso m'inchino e, in nome del Comune, che oggi qui rappresento, prendo in consegna codesto marmo e lo affido all'amore di Baccio Ziliotto, vanto e decoro di codesto nostro asilo, sacro agli studi, donde germogliano e fioriscono, pensosamente liete, le speranze della patria».

Il direttore del Ginnasio, prof. Baccio Ziliotto, si leva e parla:

«Onorevole signore: mentre la ringrazio delle cortesi immeritate parole che a me rivolse, l'assicuro che custodirò questo marmo con uno scrupolo pari all'amore che noi professiamo al patrio Comune, vigile, fermo ed eroico propugnatore della cultura cittadina; pari all'affetto onde circondammo mai sempre il Maestro insuperato che oggi si onora e si rimpiange; pari alla nobiltà del sentimento che guidò i giovani nostri all'atto solenne; pari infine alla significazione morale dell'atto medesimo. Poichè questa lapide, aggiungendosi a quella che dice l'illuminato civismo dell'uomo che volle legato ogni suo avere ad erigere questo edificio, aggiungendosi al monumento che attesta di quali ideali purissimi nutra l'anima sua la gioventù italiana, afferma che la scuola nostra prepara alla vita, a ciò che nella vita v'ha di più alto, il culto del Buono e del Vero. Non è tutta da piangere la morte che lascia tale eredità di affetti e tale tesoro d'insegnamenti. E' l'insegnamento viene oggi a noi, maestri, che, s'anco talora ci sfiori l'ala gelata dello scetticismo, ci ritempreremo al rileggere le auree parole di questa iscrizione; viene a voi, o giovani amati, che dall'atto dei vostri condiscepoli sarete tratti a pensare che spesso i vostri maestri, sotto le opparenze o rigide o serene, celano dolori mortali e, padri amorosi, li celano solo per non turbare la vostra candida gioia.»

La cerimonia breve e commovente, così è chiusa. E allontanatisi gli ospiti, gli studenti si fanno attorno alla scoperta lapide, a mirare il concettoso dettato di Attilio Hortis:

LA DOTTRINA E LA BONTA'
DEL PROFESSORE
GUIDO COSTANTINI
AMANO PERENNEMENTE RICORDARE
I DISCEPOLI
QUI DOVE INSEGNO'
DAL MDCCCLXXXV AL MCMXII

**Ufficio divino.** Questa mane, alle 10, nella ricorrenza dell'onomastico dell'Imperatore Francesco Giuseppe, nella basilica di S. Giusto si terrà un solenne tedeum, al quale assisteranno le autorità civili e militari.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Nel trigesimo della morte del signor G. Tamaro, padre del collega don Giusto, dal collegio dei professori del Ginnasio «Dante Alighieri», cor. 23.

Per onorare la memoria del sig. Virgilio Eugenio Sessa, dalla famiglia di E. Oblak cor. 10; da Weis e Baldini cor. 10; da Linda e famiglia cor. 5; dalle inservienti del Primo Alloggio, cor. 16.

Nel quarto anniversario della morte dell'indimenticabile Eugenio Sandri, dai genitori cor. 10; da Elvira e Silvio cor. 5.

Dal Tavolo Centrale dell'Hôtel Volpich cor. 10.

Dal corpo insegnante della civ. Scuola popolare alla Ferriera, cor. 5.60.

Dalla maggioranza dei docenti della civica Scuola popolare e della Scuola popolare e complementare di via Poalo Veronese, per settembre e ottobre, cor. 20.50.

Inneggiando al dottor Panza de Vermi, cor. 1. - Raccolte festeggiando l'onomastico di Angelo Nichetto, cor. 11.

**Una commediola e un'operina al Ricreatorio di Città vecchia.** Sul palcoscenico del Ricreatorio di Città vecchia i piccoli filodrammatici recitarono una commediola: «Senza baffi». I piccini, quasi tutti esordienti, fecero del loro meglio, e furono rimeritati d'applausi dai loro compagni. Gli esecutori furono i ragazzini Umberto Piazza, Gioachino Zorzetti, Candido Visintini, Emilio e Remigio Parenzan, Cesare Cadorini Bruno Tamburlini, Emilio Prelesnig e Rodolfo Cellar. Gli alunni anziani della sezione filodrammatica daranno tra breve la commedia in due atti «Nipote di chi?». Gli alunni della sezione corale istruiti dal maestro Taverna, dimostrarono ancora una volta la loro capacità con una graziosa e lepida operina «La scuola di solfeggio», nella quale i maggiori applausi s'ebbe per la spigliatezza e la comicità del porgere, il fanciullo Emilio Prelesnig.

★ Pervennero in dono al Ricreatorio: da un'anonima di Città vecchia cor. 20; dalla ditta Stochel e Debarba borse per libri; dal sig. Bruno Zuccherich un'annata della «Domenica del Corriere»; dallo stabilimento musicale C. Schmidl & Comp. parecchie partiture per la banda; dalla signorina Pincherle numerose copie del «Corriere dei piccoli»; dal sig. Appel un pallone per il giuoco del calcio; dalla sig.ra Maionica alcuni libri.

**Nomine.** Il ministro dell'interno ha nominato i commissari distrettuali dott. Francesco Hanusch, dott. Francesco Vicek e dott. Giorgio Schlögl nobile de Ehrenkreuz segretari di Luogotenenza a Trieste.

**Onorificenza.** La fabbrica di vaseline e ceresine Jean Zibell e C.o di Trieste-Barcola, la quale aveva esposto i suoi prodotti alla III Esposizione farmaceutica internazionale a Vienna, è stata insignita della massima distinzione, cioè del diploma d'onore e della grande medaglia d'oro.

**Nuovo medico.** Al dott. Arturo Kohn fu riconosciuto il diritto al libero esercizio dell'arte medica a Trieste.

**Esami di licenza alla civica Scuola Reale Superiore di S. Giacomo.** Nella sessione autunnale degli esami di maturità tenutisi in questo Istituto nei giorni 30 settembre, 1 e 2 ottobre, sotto la presidenza dell'ispettore scolastico cav. prof. dott. Michele Stenta, si presentarono 12 candidati, dei quali 5 allievi dell'Istituto e 7 esterni. Furono dichiarati maturi i candidati Egidio Balestra, Carlo Erschen, Carlo Florio, Giovanni Gobis, Carlo Gorup, Giovanni Tabarelli de Fatis e Vittorio Zoch. Tre candidati furono rimessi a ripetere l'esame dopo 6 mesi, 2 furono rimandati ad 1 anno.

**Corso di teosofia elementare.** Durante i mesi di ottobre e novembre verrà tenuto, auspice il gruppo teosofico «Verità», un corso gratuito di teosofia elementare. Fra i diversi temi vi sono: l'evoluzione del mondo e dell'umanità, la reincarnazione, il Karma, trasmissione del pensiero, il sogno ecc. ecc. Le inscrizioni gratuite per non soci si faranno domani dalle 10 alle 12 mer. nella sede del gruppo «Verità» in via del Coroneo 17, I p.

**Nuove pubblicazioni.** La libreria accademica wagneriana d'Innsbruck ha arricchito recentemente la sua raccolta italiana di leggi ed ordinanze austriache di un grosso volume di più che 1500 pagine, che contiene le leggi dell'organizzazione giudiziaria ed il regolamento d'affari per i giudizi. La traduzione italiana, fatta dal dott. Ottorino Marcolla sulla terza edizione tedesca Schauer-Dubowy, contiene pure tutte le ordinanze esecutive, assieme con le leggi relative e le ordinanze anteriori, e si raccomanda per la chiara, esatta ed intelligente disposizione della materia.

Il traduttore, nella compilazione del libro, si è servito delle traduzioni ufficiali già esistenti, e per diminuirne la mole, omise molto opportunamente le partite già pubblicate in altri testi della edizione wagneriana, tenendo conto d'altro canto delle nuove ordinanze pubblicate durante la stampa del volume. Al dott. Marcolla saranno senza dubbio grati per la sua non lieve fatica, specialmente gli impiegati giudiziari delle provincie italiane, che in questo libro troveranno una scorta sicura nell'intricato labirinto delle leggi organiche e del regolamento d'affari.

★ Un'altra utilissima raccolta è stata in questi giorni pubblicata, e precisamente quella delle «Leggi e delle norme per l'esercizio della farmacia in Austria». Editore: il gremio farmaceutico di Trieste, autore: il chimico-farmacista G. Basilisco.

Il vasto materiale è distribuito in quattro parti e un'appendice: la legge farmaceutica, come quella che forma il cardine su cui si basano le altre più importanti disposizioni è trattata dall'autore in primo luogo e più ampiamente. Per rendere la legge meno farraginosa e per offrire un più facile orientamento al lettore, è posto in calce al testo di legge solo il commento della relazione governativa, mentre per ogni paragrafo è fatto seguire, in separato capitolo, il rispettivo corredo dilucidativo di giudicati d'ordinanze e di note. A questa prima parte, trattata con sicurezza di metodo ed accurata indagine delle fonti, seguono il regolamento gremiale, l'istruzione per i farmacisti, il regolamento degli studi, le leggi sul contratto di servizio, l'assicurazione di pensione e gli obblighi militari, corredati da postille utilissime, suggerite dalla esperienza professionale dell'egregio autore.

La terza parte comprende la farmacopea, la tariffa dei medicinali, le disposizioni sui diritti di vendita ecc., legislazione, che essendo esaurientemente elaborata offre una fonte sicura di preziose notizie d'indole tecnico-commerciale. E siccome le odierne condizioni costringono molto spesso il farmacista a dedicarsi anche all'esercizio d'industrie accessorie, il Basilisco raccoglie nella quarta parte del suo pregevole lavoro il regolamento industriale e le norme per il commercio dei veleni, sostanze alimentari, saccarina, acque gazose ecc.

Seguono nell'appendice la legge sanitaria del 1870, la legge 1912 sulla croce rossa quella 1897 sulla tutela delle invenzioni e il trattato di Washington.

Per questa pubblicazione, che costituisce un prontuario utilissimo non solo per i farmacisti, ma anche per i medici, gli avvocati ed i legali in genere, va data ampia lode all'autore e all'editore, tanto più che essa costituisce il primo trattato organico di legislazione farmaceutica pubblicato in Austria.

**Matrimoni.** La signorina Maria Avian col signor Eugenio Tonello.

La signorina Irma Zannolini col signor Adoaldo Robba.

La signorina Ines Bilos col signor Ernesto Krauseneck.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Nel trigesimo della morte del signor G. Tamaro, padre del collega don Giusto, dal collegio dei professori del Ginnasio «Dante Alighieri», cor. 25 a favore del fondo sussidi per allievi poveri del Ginnasio stesso.

Per onorare la memoria del signor Eugenio Sessa, da R. Massanti e consorte cor. 10 a favore del fondo sussidi dell'Associazione Operaia Triestina e cor. 10 a favore dell'Associazione mutua triestina fra impiegati privati; dalle famiglie C. Zalateo e F. Rittmeyer cor. 10 a favore del Dispensario per tubercolosi.

Per onorare la memoria della madre del signor Carlo Avanzini, raccolte fra colleghi e colleghe, cor. 78.70, a favore del fondo «Vedove ed orfani» della Filiale del Credit.

In morte del signor Francesco Cossutta avvenuta a Malnisio, dal fratello Santo e consorte, cor. 10, da Ooreste Magris cor. 2, da Luigi Borghese cor. 5, a favore della Società di soccorso Cellina.

Dal personale della ditta Ohler e C., per onorare la memoria del padre del direttore signor Ernesto Pollak, cor. 56.70 e lire 5 a favore della Società di mutuo soccorso cooperatrice degli agenti in manifatture.

— In occasione del XL anniversario dell'Associazione mutua fra impiegati privati, elargirono al fondo vedove e orfani dell'Associazione stessa, il comm. Oscar Gentilomo cor. 20, la Direzione della Società Adriatica di spedizioni cor. 50, l'avv. Alfredo Zanolla cor. 10.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero in occasione del XXV.o anniversario della sua fondazione: dai signori: Giac. Mecchia cor. 5, Antonio Velicogna 10, Giovanni Bianchi 2, F. e G. Miacola 1, Navigazione a vapore del Lloyd 300, Giuseppe Padovani 5, Gius. Fulignot 5, Antonietta Davide 3, Franco Fabretto 2, ing. Maurizio Fiedler 10, G. di Pietro Fidora 2, Società anonima del Politeama Rossetti 20, G. Girometta 5, Giuseppe Pogan 5, Giorgio Perisich 2, Società Industriale Ago 2, Lazzaro Cohen 5, Rod. Kraus e C. 5, W. Schimmelpfeng 2.

**Per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi** ci pervennero:

Dalla Direzione del Teatro «G. Verdi» cor. 50, Società di Scherma (secondo contributo) cor. 20, G. de Burgstaller Bidischini cor. 20, conte avv. Francesco Sordina (secondo contributo) cor. 10, Luciano Malabotich cor. 2, M. Löb cor. 2, Elevo cor. 2, ing. Ziffer cor. 2, ed inoltre corone una da ciascuno dei seguenti signori: Riccardo Rupnik, Giuseppe Zay, M. Stuparich, Amalia Brail, S. Fabbro, Angelo Levi, Giuseppe Colautti, Giuseppe Fenzi, Giuseppe Lenardon, Francesco Ballis, Fortunato Tossitti, Giovanni Vidali, Rosetta Vidali, Midia Vidali, Elvia Vidali, Ruggero Ballis, Pietro Vidali, Giovanna Vidali, Livio Vidali, Fea Vidali, Pierina Romano, Maria Cella, Giacomo Bait.

**La grande serata pro «Carità e Lavoro».** La «Great Olimpionic Strafan Each Company»! LLa molto olimpica e più o meno americana compagnia di varietà, venuta ieri a dare rappresentazione a vantaggio di «Carità e Lavoro», poteva vantarsi del successo ottenuto, già prima che si alzasse il sipario; poichè già era un successo la sala affollata di un pubblico splendido, dove tutte le più fiorite eleganze della moda novella facevano cornice alla grazia e alla bellezza delle nostre più elette signore, fra lampeggiamennti tremoli di brillanti e candori suntuosi di perle. Era come spettacolo la sala o sarebbero state grazioso spettacolo anche le salette tramutate in camerini da teatro, dove le divette improvvisate si adattavano malvolentieri alla necessità del belletto, e suonavano risatine d'argento ed esclamazioni davanti alle truccature di alcuni artisti. «Guarda, guarda che faccia, lo «zio» della pantomima! To'! E per intanto, lo spettacolo vero comincia. Il direttore d'orchestra, il giovane maestro Rimini, che con tanto zelo, tanta pazienza e tanta passione diresse la parte musicale dello spettacolo, sale al suo scanno e l'orchestra intona prima la marcia «A Tripoli», accolta da uno scroscio d'applausi; poi la fine, cristallina «Serenade de Pierrot», del Burgmein, eseguita con gusto ed eleganza squisita. Si presenta poi al podio una piccola, distinta schiera di schermidori, che si disputano con eleganza e maestria il «Campionato di Carità e Lavoro». In un interessante girone di fioretto, organizzato e diretto abilmente dal signor Ervino Comuzzi, i giovani spadaccini si fanno ammirare nei loro svelti atteggiamenti, nei loro scatti, nei loro vivaci assalti, e si fanno alla fine calorosamente applaudire.

Ed eccoci alla varietà propriamente detta. Si presenta il macchiettista Pasquale Gennazello, al secolo Bruno Veneziani, ed eseguisce, applauditissimo, canzoni e macchiette, con spirito vivace, con bella voce intonata ed agile, chè gli permette di cantare da solo duetti e terzetti trapassando comicamente dalle trillanti calde note del tenore e del baritono ai trilli del soprano sfogato. Poi vengono «Les tout petits». Ah, gli adorabili artisti in sedicesimo, che formerebbero un «numero d'attrazione» davanti a qualunque pubblico più esigente! Si alza il sipario, e la scena è avvolta nell'ombra, solo attraversata da un largo raggio di luna; in quel raggio d'argento azzurro, come in una visione immateriale, prima una, poi due, poi tre coppie vestite alla Watteau, sempre più piccole, si muovono, cantano, scompaiono; poi la scena si rischiara e le tre coppie, Elsa Höberth, Mila Kern, Pia Rimini, Nino Almagià, Sergio Ara, Sergio Rimini, rientrano in piena luce a danzare una gavotta. Come danzano, questi sei amori! I cavalierini in parrucca e spadino, le damine coll'«andrieu» di raso azzurrino, i braccialetti di vellutina nera e le scarpette gemmate! Ogni passo è una languida grazia, ogni atteggiamento è un piccolo delizioso quadro. Il pubblico applaude fragorosamente il bellissimo numero che ci riporta in pieno settecento francese fra un nuvolo di cipria odorosa. Ma no, siamo bene nel novecento, e a Trieste; la «Strafan Each» non si chiama compagnia di varietà per nulla; e ce lo prova con l'eseguire «Una partida alle sbocie» di «Macieta». Si tratta della parodia della «Partita a scacchi»; per questo genere di caricatura teatrale, molto in voga a Parigi, lo spirito agile e mordace di «Macieta», la sua sicura padronanza della rima dialettale, lo servono a meraviglia; e il riso sale alle labbra irresistibile al sentire un Fernando di via Donota rispondere a un Renato di Golauca:

«Vecio, no te son stupido; lingua te ga anca massa]

o all'udir tradotto il sentimentale

«Io! Ti guardo negli occhi che sono tanto belli]»

in

«Mi! Te vardo, orcodindio! Te ga gnanca bei oci!]»

L'esecuzione è davvero eccellente; «Renato» e «Franzele» (Pippo Marginati, Enzo Mineppi) sono due caratteri «buli», vecchi; «Jolanda» (signorina Palmira Mussun) prova, nella sua bionda grazia sorridente e furba, come si possano fondere verismo e poesia; e «Fernando» (signor Bruno Segher) con la «rasca» calata sul viso, col passo e l'accento strascicato, è il più autentico e il più divertente «negro» innamorato. Il pubblico si diverte, ride, applaude lungamente autore ed attori dello spiritoso scherzo. Poi dopo un riposo e una marcia, il sipario si alza sulla tanto aspettata azione mimica in un atto del maestro Fabio Rimini: «Di qua e di là». - «Di qua e di là» di un muro fiorito, che ricorda quello dei «Romanzeschi», e malgrado i costumi moderni, un profumo rostandiano aleggia sulla pantomima, dove agiscono «Lo zio» e «La zia», un «Lui» e una «Lei». Lo «zio» di «Lui» e la «zia» di «Lei», vicini di casa, puntigliosi e litigiosi, sono in baruffa fra loro; per conseguenza naturale, «Lui» e «Lei» s'innamorano. I due zii non ne vogliono sapere. Allora «Lei», furba, ha una trovata; finge di far baruffa con «Lui»; subito gli zii, per spirito di contraddizione, fanno la pace, e non si acquetano fin che non sono riusciti ad unire i due ragazzi. Questa tenue, graziosa trama mimica fu rappresentata con scioltezza e vivacità da artisti provetti, dalla signorina Laetitia Schmitz, «Lei», dalla grazia ingenuamente vivace, e dagli occhi meravigliosi; dalla signorina Gisella Weiler, elegante e spigliata e troppo giovane «Zia»; dai sigg. Nino D'Onta Foà e Aldo Lendari uno «Zio» pittoresco e burbero, l'altro «Lui» pieno di passione e di birichineria.

Fabio Rimini ha creato un vero goiello musicale. E' addirittura sorprendente la perizia con la quale il giovanissimo maestro ha musicato questa pantomima: Un gioiello di buon gusto. L'istrumentazione è davvero deliziosa ed ha un sapore squisito di modernità; la musica è piena di grazia, di spirito, di melodia, di colore e di calore e sottolinea mirabilmente la tenue azione della scenetta, dandole forza e vivacità. E' già più che una promessa: è un bel lavoretto che fa veramente onore a Fabio Rimini e che gli dà un magnifico attestato di musicista.

Altri numeri ancora: «Viviana l'Alouette» (signorina Molini) è una canzonettista perfetta, una graziosa figurina, che si muove con brio e disinvoltura, che slancia con bella, fresca voce espressiva le sue canzoni e raccoglie lunghissimi applausi mentre le vengono presentati quattro mazzi di fiori. Poi appaiono le «Alabama Girls». Ma che genere di coriste ha mai questa «Strafan Each»! Tutte giovanissime, tutte leggiadrissime; cantano intonate, e ballano ch'è un incanto; quando, nell'ultimo pezzo, appaiono recando rami di rose, sembrano tante rose anch'esse. Le otto «girls» (signorine Vela Blitznakoff, Elvina Bünger, Mariuccia Gerussi, Ada Nash, Laura Nicolich, Fulvia Rimini, Ada Slataper, Lydia Zuculin) vestite di morbidi eleganti abiti bianchi, adorni dei colori americani, hanno un successo strepitoso; successo che si rinnova all'ultimo numero, quando, secondo l'uso americano, tutta la compagnia, dal piccolo «marquis» incipriato ai personaggi dialettali, al machiettista che fa un breve «speach» sfila a salutare il pubblico, il quale non finisce più d'applaudire, lieto d'aver concorso ai nobili scopi di «Carità e Lavoro», passando alcune gaie, piacevolissime ore....

Al m.o Fabio Rimini, che oltre ad aver dato l'opera sua di esecutore e d'autore, fu veramente l'animatore della bella serata, furono offerti preziosi; collaborarono validamente all'ottimo esito il sig. Luigi Gerussi, che con lena instancabile aiutò il maestro «Marino di Savaria» che scrisse le eleganti traduzioni ritmiche; il sig. G. Negri che si occupò con gusto delle truccature; il m.o Jaksch, che istruì davvero ottimamente per la parte coreografica; l'orchestra composta di dilettanti, che si prestò per cortesia; elegantissimi i vestiti delle otto signorine, opera della sartoria Cerne.

Visto l'esito lusinghiero ottenuto, la «Strafan Each Company» darà una seconda rappresentazione domenica alle 5 del pomeriggio.

★ Il magnifico Podestà avv. Valerio e la sua gentile signora, impediti di assistere allo spettacolo, inviarono alla Società cor. 50.

**Un'esposizione di conigli al Giardino Pubblico.** Ieri mattina alle 9, nel padiglione del Giardino Pubblico «Muzio Tommasini» (gentilmente concesso), fu inaugurata la prima mostra regionale di conigli promossa dalla locale Società Agraria. Presenziavano alla cerimonia di apertura, per il Magistrato il ff. di dirigente dott. Attilio Frühbauer e l'assessore Saversig; per la Giunta municipale gli on. Samaia e Rastelli, e per il Governo il consigliere dott. Frühauf; inoltre i direttori e il segretario della Società Agraria.

Il presidente, sig. Mauroner, salutò gli intervenuti e, dichiarata aperta la mostra, dichiarò l'esito del concorso veramente superiore a ogni speranza, constatando che la Società Agraria, seguendo gli intendimenti del Comune, ha raggiunto pienamente lo scopo della propaganda dell'allevamento dei conigli nel Comune-Provincia. Rilevò che, secondo una recente statistica del veterinario capo dott. Arnerrytsch, che tanti meriti s'è acquistato nel campo dell'allevamento dei conigli dalle nostre parti, i conigli che si allevarono nelle varie ville ascendono ad oltre 4000 coppie: numero assai confortante e che fa bene auspicare per l'avvenire.

Gli intervenuti si sparsero quindi pel padiglione, ammirando la magnifica raccolta e dichiarando al presidente ed al segretario, instancabili organizzatori della mostra, la loro piena soddisfazione.

La esposizione è veramente ammirevole e interessante: tutto in giro dell'ampia sala, ornata di piante e di fiori, su apposite tavole sono disposte 54 gabbie in legno e rete metallica, contenenti complessivamente 230 capi esposti da trenta concorrenti.

L'esposizione comprende varie razze e cioè: la «gigante di Vienna», dal colore grigio-piombino, che è - fra le specie - una delle migliori macchine produttrici di carne; la «grande francese», dalle orecchie molto lunghe, larghe e pendenti, dalla testa grande e convessa; il «belga gigante»; l'«avana»; il «bianco di Vienna», dai vivaci occhi cilestri; l'«olandese», la più piccola razza esistente, bella e graziosa, ma, assai... rustica; quella di «Normandia», dal color grigio lepre, tendente al rosso; la «argentata», la più vecchia razza che si conosca e la preferita dagli allevatori per la pelliccia e per la carne; l'«Angora», il vero albino, che - come tale - sembra costituire una degenerazione della razza, piuttosto che una varietà del coniglio domestico, dal quale si stacca anche per certe particolarità anatomiche e fisiologiche; ed altre ancora, moltissime.

Varie razze sono presentate con le loro covate di 5 e perfino 10 piccoli; una specialità del genere la presenta il dilettante di coniglicoltura sig. Schreimer, di Barcola, con il suo incrocio col lepre selvatico; è questa gabbia che attira la speciale attenzione degli intenditori.

Degne di ammirazione sono poi le bellissime mostre della signora Zöller, dei signori de Ponte, Bressar e altri: nonchè i campioni fuori concorso della Società Agraria, del sig. Leopoldo Mauroner e del dott. Francesco Arnerrytsch.

Numeroso pubblico, specie nel pomeriggio, visitò l'esposizione.

Gli allievi del corso di perfezionamento maschile della scuola di Barcola, accompagnati dai loro maestri, la visitarono nella mattina: fu loro cortese e sapiente guida il presidente della Società Agraria sig. Mauroner.

Questa mattina alle 11, la giuria procederà all'assegnazione dei premi stabiliti; lavoro non facile, giacchè essa dovrà scegliere fra campioni di non comune valore.

Come è già stato pubblicato, la mostra è aperta dalle 9 alle 12 ant. e dalle 3 alle 6 pom. L'ingresso è libero a tutti.

Ieri vi fu allà mostra una larga distribuzione dell'interessante opuscolo sull'«Allevamento razionale del coniglio domestico», compilato dal dott. Francesco Arnerrytsch, la cui mira è la propaganda fra noi delle razze più utili dal lato della produzione.

**Posto in concorso.** Presso il Giudizio distrettuale di Pola si è reso vacante un posto di cursore con la paga e l'aggiunta d'attività secondo la classe del luogo sistemizzate dalla legge 25 settembre 1908, ed il vestiario d'ufficio. Gli aspiranti a tale posto presentino le loro istanze fino a tutto 8 novembre 1913 alla Presidenza del Tribunale circolare di Rovigno.

**«La Giovane Trieste».** La «Giovane Trieste» farà domani domenica una gita sociale alla volta di Capodistria. Per la sezione podistica, il ritrovo è fissato alle ore 6.30 ant. in sede sociale; e per i soci ciclisti, alle ore 7 ant. precise.

★ Venerdì 10 corr. il pubblicista Tullio Pànteo, prestandosi cortesemente, terrà nella sede sociale la commemorazione verdiana. I soci che desiderassero inviti per le loro famiglie, si rivolgano alla direzione.

**Società Ginnastica.** Oggi avranno lezione di ginnastica gli allievi, e precisamente: alle 5 la sezione inferiore, alle 6 la sezione media e alle 7 la sezione superiore. Alle 8 si terrà lezione di ginnastica per i soci anziani, alle 9 esercitazioni libere per soci.

★ Alle 5 si terrà la prova del coro per allievi e allieve.

★ Per questa sera sono convocati i soci e le signore che fanno parte del coro, per la prova, e precisamente: le signore per le 7.30 ed i signori per le 9. La Direzione raccomanda vivamente ai componenti di non mancare.

**Per il medagliere della Società Ginnastica.** La Direzione della S. G. T. ci informa che qualora le medaglie rubate alla società non venissero ricuperate entro i prossimi giorni, la Direzione si occuperà di procurarsi i duplicati delle medaglie e decorazioni scomparse, in modo da ricostituire il trafugato medagliere.

**Associazione fra ex-allievi.** Domani domenica, la sezione escursionisti dell'A. E. A. intraprenderà una gita alla volta della grotta di Gabrovizza. Partenza alle ore 6.15 con la ferrovia della Meridionale, ritorno al tocco.

★ I soci appartenenti alla fanfara sono convocati in Palestra sociale per domani alle ore 4 pom.

**Congressi e convegni sociali.** Il Club Veloce »Trieste» indice per domani una gita sociale alla volta di Monte Castiglione, per partecipare alle corse ciclistiche che si terranno colà. Interverrà la fanfara sociale. Partenza alle ore 7.30 ant. dal caffè «Goldoni».

★ Il Club Ciclistico Triestino terrà oggi alle 9 pom. una riunione sociale nella propria sede, in via Scorzeria 5 (Trattoria «Ai due Leoni») e domani domenica una gita sociale ciclistica alla volta del Monte Rupino. Partenza alle 9 ant. Inoltre terrà nel pomeriggio, alle 2.30, una gita famigliare podistica alla volta di Opicina, per incontrarsi con la squadra ciclistica. Partenza di ambe le squadre dai Portici di Chiozza. Ritrovo ad Opicina nel Restaurant «Unione» alle ore 4 pom.

★ Il Circolo familiare «Trionfo» terrà domani, dalle 4 alle 9, il suo primo festino di danza nella sala Carducci, in via Giosuè Carducci 24.

★ Domani domenica il Circolo familiare «Diana» terrà, dalle ore 4 alle 9 pom., un festino di danza nella sala al «Belvedere», a pie' del Castello. Suonerà una distinta orchestra.

**Nuovo arrivo di tonno.** Ieri nel pomeriggio, da Fiume, furono trasportati nella nostra pescheria altri 500 capi di tonno. Il prezzo di vendita sarà fissato stamane.

**Gite per mare.** Domani domenica, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Venezia, col piroscafo «Venezia»; partenza dal molo S. Carlo alle 8 ant., ritorno da Venezia con partenza alle 8 pom. e alla mezzanotte col piroscafo del Lloyd, o il lunedì successivo alle 2 pom. col piroscafo «Venezia» e alla mezzanotte col piroscafo del Lloyd.

Capodistria, coi piroscafi della So- Capodistriana; partenza da Trieste re 7.45, 9, 10, 11 ant. e 12.05 mer.; podistria alle ore 12.30 mer., 2, 4.15, pom. I capodistriani che frequen- teatri di Trieste potranno appro- del vapore che partirà da qui alla notte.

## alse gasista e le sue gherminelle

llo scaltro giovanotto che, come mmo ieri, ierlaltro nel pomeriggio esentò negli uffici del signor Gu- Gontard, direttore della Società , in via delle Acque N. 7, e con testo di dover visitare la condut- l gas, rimasto solo per un momen- bò 115 corone, non è alla sua prima zione nel genere. Egli, abbastanza scamente, si è specializzato in que- enere di truffe. Ed infatti, quale or pretesto per entrare in una casa? ell'appartamento o negli uffici ci dei spandimenti, questi arrecano o non indifferente e tutti accolgono isitatore» con cortesia e anche con tudine. Stando a quanto si afferma, tale ingegnoso sistema, il briccone i già a fare una quantità rilevan- na di vittime e ne fa fede il comu- o che l'amministrazione del gas licò giorni fa sul nostro giornale guito alle lagnanze del pubblico. Fra ttime del furbone c'è pure la ditta zzi e Comp., ingegneri, il cui studio ova in via Lodovico Ariosto N. 3. po si presentò in detto ufficio col pretesto e, fra un'occhiata e l'al- del conduttore, trovò modo di spin- una mano nel cassetto di una scri- e d'impossessarsi di un portafogli. di se ne andò scusandosi per il di- bo. Il colpetto, come si vede riuscì ssimo ma, ohimè, con magro risul- poichè nel portafogli non deve aver ato che una carta di legittimazione la ferrovia Meridionale.

## a cattura di un ricercato

rano due anni che la polizia lo ricer- a e, malgrado le attive investigazioni e dagli agenti, il tizio riusciva sempre antenersi uccello di bosco o meglio, e vedremo... uccello di mare. Si trat- di tale Carlo Vidich, di 28 anni, da este, abitante a Sant'anna. pigoliamo fra le varie cattive azioni lui commesse.

**Falso agente di Polizia.**

ell'aprile del 1911, il Vidich, ch'era occupato, ideò di diventare di punto bianco agente di p. s. e, non potendo si accogliere in grembo dalla polizia, ominò agente di sua volontà e si mise ito all'opera. Scelse a teatro delle sue ta il quartiere di Città vecchia. Alla a scendeva nelle viuzze e, come un zionario già consumato, sbirciava ti i passanti, lanciava delle terribili hiatacce alle povere «gheise» che gira- no in cerca di felicità e, contrariamente abitudine dei suoi... colleghi, faceva che il compito delle guardie esaminan- i magazzini ed i portoni onde accer- si che fossero ben chiusi. Una sera, il vello agente arrestò un bracciante che ntava a squarciagola e si diresse con verso gli arresti di via Tigor. Ma, nti in via Sporcavilla, il... funzionario ritò il colpevole a fermarsi e quindi gli ne il seguente discorsetto:

— Come ch'el vedi, el finissi in preson.
— Ma par gnente, proprio par gnente.
— Ah, gnente, si: do setimane de buso e tocarà far.
— Ma cossa go copado pare e mare? demo, el me perdoni, el me lassi andar mii fioi....
— Ben, ben... el me dia un per de co- e e no se ghe ne parli più.

Il bracciante esborsò le due corone e indi rincasò... contento. Nella notte se- ente, il bravo agente fece due altri ar- sti ma neanche questi furono registrati i protocolli della polizia. Appena a cono- enza di tali gesta, alcuni agenti si mi- ro in cerca del bel tomo: volevano fare conoscenza del collega, ma non lo tracciarono.

**Approfitta di una disgrazia.**

Nel pomeriggio del 10 settembre 1911, ragazzo di 13 anni, a nome Guerrino sca, mentre transitava la via della sa su di una bicicletta nuovissi- a del valore di 280 corone, cadde e si atturò una gamba. Alcuni passanti ac- rsero prontamente presso il poveretto mentre alcuni di essi lo sollevavano e portavano nell'atrio di una casa dove vrebbe attesa la Guardia medica, uno i presenti si prese cura della bicicletta.
— No, putel, no darte pensier de la ma- ina, la xe in bone man. Mi la portarò casa tua, sa...

Era il Vidich. Il birbaccione, come il ttore avrà già capito, si allontanò su- to con la bicicletta ma da quel momen- nessuno più lo vide.

**Un'altra bicicletta che corre.**

Nella mattina del 9 gennaio 1912, il Vi- ch si recò dal meccanico Giorgio Mar- n, il cui lavoratorio si trova in via assimo d'Azeglio.
— Voria comprar una bicicletta. El ghe ga de bone?
— De ecelenti, la dighi. Quanto el voria ender?
— Eco, eco, no fazzo question de prezzo: io 'na machina bona, resistente e nel mpo stesso legera.
— Ecola qua: questa la camina sola.
— La canta?
— Zento e zinquanta corone: un toco pan.
— Che vedemo sto capo.
— La la esamini pur.
— E dopo gavarò capì cossa? Bisogna a provarla.
— Benedeto lei, el la provi.
— In un atimo son de ritorno....
Se ne andò e, naturalmente, non tornò iù....

**Le ricerche. - La cattura.**

Di rintracciare il mariuolo era stato in- aricato fra altri l'agente in borghese rammer. Questi, continuate attivamente sue investigazioni, venne a scoprire na quindicina di giorni fa che il Vidich ra imbarcato sul piroscafoo austro-un- arico «Gradac» ove fungeva da nostro- o. Il «Gradac» a quell'epoca era in viag- io ma, partito già da parecchio tempo a Methil, si dirigeva verso Trieste. Il Gradac» giunse nel nostro porto ierlaltro nel pomeriggio e l'agente, temendo qual- he brutta sorpresa da parte del ricercato, on volle attendere che il piroscafo si or- neggiasse e si appostò sul molo. Un mo- mento dopo dal piroscafo si staccò una mbarcazione con entro due marinai ed n ufficiale; quest'ultimo si recava a hieder la libera pratica. Quando la bar- hetta si fu accostata alla riva, l'agente issò la sua attenzione sui due rematori in uno di questi riconobbe il suo uomo. Lo arrestò immediatamente. Il Vidich ece le più alte meraviglie ma, una volta alla presenza dell'aggiunto Pasquali, cam- biò tono e fece anche delle ammissioni.

Ora si trova in gattabuia.

**Mario Sterle al Penitenziario di Pilsen.** Abbiamo da Pilsen 3: Il giovane triestino Mario Sterle, condannato a cinque anni di ergastolo dai giurati di Vienna, fu trasferito alla fine di settembre al Penitenziario di Pilsen, dove ottenne la concessione di poter indossare abiti civili. Si occupa della confezione di sacchetti per i bottegai e sta relativamente bene. Compì tredici ore di viaggio in terza classe scortato da due gendarmi con la baionetta inastata, che non gli tolsero le catene durante il lungo tragitto. Essi lo sfamarono con un pezzo di pane bigio e una salsiccia.

**Desistenza.** La Procura di Stato, dopo lunga istruttoria e laboriose indagini, trovò di desistere completamente da qualsiasi atto giudiziario contro il signor Carlo Lupetina, accusato d'infedeltà ufficiosa nella qualità di cassiere dell'Ospedale civico.

**Un'automobile che s'incendia.** Uno dei giorni scorsi, verso le 7 di sera, una bella automobile pubblica portante il N. 377 K, a quattro posti, con entro due signore e due signori, filava a buona andatura sulla strada che da Contovello conduce a Prosecco. Guidava la macchina lo «chauffeur» Oreste Mussich. Questi, nelle vicinanze della chiesuola di Prosecco, si accorse che dalle aperture di fianco della copertura del motore uscivano lingue di fuoco. Fermò di botto la macchina e saltò a terra, invitando le signore e i signori che erano nella vettura a fare altrettanto.

Il motore era in fiamme. Si rese subito conto della gravità del caso; visto che attorno non si vedeva anima viva e poichè era impossibilitato di spegnere da solo l'incendio, estratta la sua rivoltella sparò tre colpi in aria, con l'intenzione di richiamare l'attenzione di qualcuno. Nessuno rispose al richiamo.

Il Mussich, allora, considerando che se attendeva ancora un po' il fuoco dal motore si sarebbe esteso alla carrozzeria e che la vettura sarebbe stata irrimediabilmente e completamente perduta, in un batter d'occhio si levò tutti gli indumenti, rimanendo in mutande e camicia, e con un coraggio e sangue freddo encomiabili gettò le vesti sul motore in fiamme nell'intento di soffocare così il fuoco, e vi riuscì. Con sacrificio però, poichè oltre all'aver avuto distrutti i vestiti, riportò anche delle ustioni alle mani.

Una delle signore che da lontano aveva assistito alla scena, svenne.

Alcuni villici accorsi più tardi procurarono degli indumenti al Mussich e, insieme ai due signori, prodigarono alcune cure alla signora svenuta. Poichè il fuoco non aveva fortunatamente causato danni tali al motore da impedirne il funzionamento, i viaggiatori poterono risalire nella vettura e tornare a Trieste.

La vettura era assicurata contro i danni dell'incendio; il danno fu infatti liquidato. Quello però che non fu liquidato che in minima parte è il danno non tanto lieve che risente il Mussich per la perdita del cappotto e del vestito, tanto che il coraggioso «chauffeur» quasi... si pente di quello che con grave rischio ha fatto...

**La rapina di Muggia.** Silvio Padovani di Muggia ci invia la seguente a proposito della notizia «Rapina contro uno storpio a Muggia?» da noi pubblicata giorni or sono: «Non è vero che io sia stato in compagnia di Giuseppe Curet a mangiare e bere tutto il dopopranzo; non è vero che io abbia condotto il Curet nel cortile dei signori Tossich e lo abbia percosso con pugni e schiaffi; non è vero che io abbia tenuto per le braccia il Curet, mentre Antonio Postogna gli portava via un pezzo da cinque corone. Vero è invece che io, pur essendo presente ad un diverbio fra il Curet ed il Postogna, non torsi nemmeno un capello al denunciante, come è vero che nei miei riguardi fu desistito da qualunque persecuzione penale perchè riconosciuto innocente».

Così il Padovani. La versione da noi data del fatto, corrisponde a quanto risulta dai protocolli del commissariato di Muggia.

**I naufraghi della vita.** Chi passava ieri per la via Rigutti poteva vedere accatastati in un canto alcuni vecchi mobili, un letto, un pagliericcio e un armadio, tutto l'avere di una povera famiglia.

Antonio Tolusso con la moglie e ben sette figli, il maggiore di 14 anni e la più piccola di due anni e mezzo, abitava in via Rigutti N. 32. Egli lavorava guadagnando tanto da poter sfamare i suoi, quando fu colpito da grave mal di cuore. Stette sei mesi all'Ospedale. Uscito, trovò che i suoi dovevano sloggiare perchè si demoliva la casa. La famiglia andò ad abitare in una camera e cucina al N. 33 di via Rigutti. Causa il male il Tolusso non poteva lavorare. Il proprietario, certo Suppancich, visto che non veniva pagato l'affitto, li fece sloggiare. Per questa notte essi saranno ricoverati in una famiglia vicina, ma oggi e domani cosa faranno quei poveretti?

**Un assalto di nervi in casa della fidanzata.** Allorquando un giovanotto si trova al fianco della sua fidanzata si sente nel cuore, nell'animo e nel sangue una nuova vita. Tutto gli sorride; si dimentica ogni tristezza, si fantastica sul domani, sul giorno degli sponsali, sull'avvenire e si vive in un sogno di estasi e di amore.

Il pensiero di Giuseppe D., di 22 anni era ieri lontano le mille miglia dall'immaginare che un qualche improvviso ostacolo potesse frapporsi alla felicità che già pregustava, mentre si recava dalla fidanzata. E' perciò facile immaginare quanto i suoi nervi ne debbano aver sofferto, quando ieri sera recatosi a trovare la sua fiamma abitante in una casa di via Giulia, anzichè essere accolto col solito benvenuto, col solito sorriso, con le solite parole dolci, trovò la massima freddezza. Pazienza tale accoglienza gli fosse stata fatta dalla sua futura suocera, ma anche dalla fidanzata...

— Ciò - chiese alla ragazza - no te me saludi gnanca, stasera?
— Go za dito: bonasera....
— Cossa te ga stasera?
— Mi? Gnente!
— Come gnente? Te xe cussì freda, no te me vardi gnanca in viso... Te sta forsi mal? Dime, spieghite, cossa te ga?
— Lassime star....
— No la ga ancora capido che mia fia la ghe ne ga piene le scarsele de lei? Cossa, la credaria lei de vignir a inzinganar mia fia?.... La credaria co' le su moine de comprarme a mi? La se sbaglia caro sior, e de grosso... ghe digo mi, ghe tornà più conto de ciapar la porta e de andar via. La ga capido?
— Ma la scusi, signora, le mie intenzion le xe oneste, mi voio....
— Ma che oneste, che voio!... la ga o no la ga capido cossa che go dito prima? Quela xe la porta...
— Marieta, - disse il disgraziato, rivolgendo un pietoso e implorante sguardo alla fidanzata che non aveva ancora pronunciata una parola - dixi ti, te voio ben, te amo?... parla te scongiuro!...

Marietta però non aprì bocca, anzi fece di... peggio e voltò le spalle al suo... fidanzato. E allora angosciato, il povero giovane improvvisamente stramazzò al suolo in preda ad un grave attacco di nervi.

Fu duopo l'intervento di un dottore della Guardia medica che gli dovette praticare le cure opportune.

**Una creaturina che beve... profumi!** - Ieri alle 12.30 pom. una donna portava alla Guardia medica una piccina di 15 mesi, la quale aveva bevuto da una bottiglietta... acqua di viole. Il dottore d'ispezione le praticò il lavacro dello stomaco mettendola fuori d'ogni pericolo. La donna che si chiama Maria Debelach, abitante in via del Solitario N. 11, disse che teneva la piccina a costo; ne conosceva soltanto il nome, Elsa, e sapeva che la madre di lei abitava in via San Maurizio N. 2.

**Tabacco di contrabbando in un caffè.** In uno degli scorsi giorni un agente di polizia fu informato che durante la notte precedente in un caffè di via S. Maurizio era entrato dopo la chiusura dell'esercizio un giovane pregiudicato ritenuto colpevole o almeno complice dei replicati furti negli spacci tabacco, dei quali la cronaca ebbe più volte occasione di occuparsi. Decise allora di farvi una visita per assumere dei rilievi. Trovò il direttore del caffè Giacomo V., di 43 anni, abitante in via Giosuè Carducci, e gli disse:

— Questa notte, dopo le 3, è entrato in caffè un giovanotto; mi sa dire chi fosse?
— No savaria - rispose il V. - me ricordo benon che uno xe vignù e ch'el ga comprado sie «sport», ma dopo 'l xe andà fora subito.
— Non ha portato qui un pacco?
— A mi? gnanca par idea. Come ch'el ga 'vudo i spagnoleti el xe andado via.

L'agente non ne fu persuaso e sapendo che in quel caffè, specie nelle ore di notte, convengono persone di dubbia fama, immaginò che il giovanotto che andava cercando si fosse recato colà per depositare della refurtiva, e iniziò una perquisizione.

Non invano: giacchè riuscì a scovare del tabacco di contrabbando. Recatosi in uno stanzino al quale si accede dal banco, il funzionario rinvenne tre voluminosi pacchi avvolti in giornali e legati con dello spago.

— Che roba xe questa? - chiese al V.
— Xe roba mia.
— Va ben che la sarà sua, ma cossa ghe xe dentro?

L'altro non rispose, ossia si confuse, balbettò qualche parola e l'agente svolti allora i pacchi vi trovò 29 scatole di sigarette di tre qualità, e cioè «Damen», «Sport» e «Memphis».

Il funzionario a quella constatazione ebbe un sorriso di soddisfazione, però si accorse che tutte le scatole erano timbrate in rosso, segno convenzionale del tabacco in libero transito, e ciò lo fece dubitare che i ladri, per fuorviare le ricerche della polizia in caso che il tabacco fosse capitato nelle sue mani, avessero falsificato il timbro.

Il V. interrogato in proposito riconfermò nuovamente di aver comperate quelle sigarette per 67 corone.

— Da chi la le ga comprade?
— De uno che no conosso de nome.

Il funzionario fece al V. ancora altre interrogazioni, ma non ne levò una parola di più, e l'altro avendo soggiunto che se dovesse incontrare colui dal quale aveva acquistato le sigarette lo avrebbe di certo riconosciuto, lo condusse seco in giro per la città nella speranza di incontrarlo. Fatica sprecata però: lo sconosciuto rimase tale e il V. finì in prigione.

Del fatto fu informata la Direzione di finanza, la quale a mezzo del suo consigliere dott. Pederzolli constatò che si trattava di merce destinata all'imbarco dei navigli e che doveva essere stata asportata o rubata da bordo di qualche piroscafo.

Ora l'autorità di finanza sta continuando le opportune ricerche.

**Addio, galline!** Il calzolaio Giovanni Canolutti, abitante al N. 971 di Rozzol in monte, denunciò alla sezione di p. s. del quartiere che ieri notte ignoti ladri erano entrati, scavalcando il muro di cinta, nel cortile di casa sua e che, strappata la portella del pollaio, si erano impossessati di otto galline del valore di 24 corone.

**Pioggia derubato del baule.** Remigio Pioggia, abitante in via dell'Altana N. 10, iersera recatosi a casa dopo tutta una giornata di faticoso lavoro, constatò con sommo dolore che il suo misero baule contenente biancheria, una macchina per la barba e altre cianfrusaglie del valore complessivo di circa 50 corone, era sparito. Della dolorosa scomparsa la sua padrona di casa non sapeva nulla.

Al poveretto non rimase altro che denunciare il furto all'ispettorato di via della Muda vecchia. Nella stessa stanza abitano con il Pioggia altre sei persone sulle quali pesano ora i sospetti dell'autorità.

**Riscuotitore infedele.** Da circa due mesi il signor Romano Visintini, macellaio in via Cavana N. 22, teneva al suo servizio in qualità di facchino e in pari tempo di riscuotitore tale Giovanni Colausich. Sette giorni fa il Colausich scomparve improvvisamente ed il suo principale, fatta una piccola inchiesta, scoprì che si era trattenuto 74 corone e 30 cent., incassate presso i clienti.

La cosa fu denunciata alla polizia e ieri mattina l'agente di p. s. Automi arrestò l'infedele. Il Colausich ammise di essersi trattenuto l'importo, ma aggiunse che cinquanta corone le aveva smarrite e che appunto per questo non si era più fatto vedere. Fu trattenuto.

**Cronaca triste.** Iersera verso le 6 pom. un'automobile scendeva dalla galleria di Montuzza; vi erano in essa tre infermieri, uno dei quali dava continuamente fiato ad un fischietto, e il sig. Treves. Fra il sig. Gino e un infermiere poi stava un giovane smunto, dall'apparente età di 15-16 anni. L'automobile attraversò veloce la piazza Goldoni e si diresse al civico Ospedale.

Dalle informazioni che abbiamo assunte abbiamo appreso che si trattava di certo Mario D., di 16 anni, apprendista falegname, abitante in via Calvola. Il D. ritornato ieri nella propria abitazione durante l'assenza della madre, in preda ad un assalto di «monomia epilettica» si era armato di una scure e vibrando colpi all'impazzata aveva ridotto in breve tempo tutte le suppellettili di casa in frantumi. Gli inquilini della casa accorsi al trambusto, fuggirono inorriditi di fronte al contegno del giovane che con la scure innalzata, pronto a colpire, li invitava a farsi avanti. Poco dopo giunse sua madre: è immaginabile il dolore e lo strazio della povera donna nel constatare l'accaduto; si mise ad implorare il figlio perchè si calmasse, ma inutilmente: il disgraziato ad un tratto, colpito da un più grave assalto, stramazzò al suolo.

Si pensò allora all'Infermeria Treves e il sig. Gino accorso poco dopo, prodigategli alcune cure, lo fece rinvenire, dopo di che, considerato il suo stato pericoloso, lo trasportò all'Ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

## COMUNICATI*)

La **Cooperativa per la fornitura di vestiario agli addetti delle Società di navigazione** apre un **concorso** per un posto di

**Impiegato amministrativo**

il quale possegga perfette cognizioni di contabilità nonchè pratica della corrispondenza italiana e tedesca.

L'emolumento annuo è di cor. 3600.

Le offerte indirizzate, entro il 10 ottobre 1913, alla **Presidenza**, via del Campanile 13, I, allegando le copie dei certificati a dimostrare l'idoneità.

**LA DIREZIONE.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 *franchi nel Regno*
"Tot" Company, Milano, e in tutte le Farmacie.
Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni *cachet*.
Guardarsi dalle contraffazioni

AGENZIA DI NAVIGAZIONE A ZARA
cerca impiegato
pratico del ramo, con conoscenza delle lingue italiana e serbo-croata.
Offerte sub „C. C. Z." al „Piccolo"

Tecnico dentista
versato in tutti i rami dentistica
cercasi per il 1. dicembre.
Riflettesi su persona avente ottimi attestati e referenze.
Informazioni dalle 3-7 pom. presso la filiale **Richter & C., via Farneto 31.**

La maestra MARIA LARESE
impartisce lezioni
di ricamo in bianco, ago-pittura, oro, argento, perle, come pure fuselli, reticella, macramè, sbalzo metallo e pirografia.
Assume inoltre ordinazioni per l'esecuzione di lavori e disegni nei generi menzionati.
Per informazioni rivolgersi in
Piazza Barriera N. 3, IV p.
dalle 12 alle 16.

PIANINI
— e —
PIANOFORTI
ECONOMICI
da sala e per studio, delle rinomate fabbriche
J. A. Gössl di Vienna
Albert & C.o e Anton Petrof della Boemia.
„CECILIAN"
meraviglioso apparato autopianista americano, con ricco assortimento di **Rulli sonori traforati.**
FABBRI & C.o
Via Carducci 28, I e II piano

INDIRIZZI di tutti i paesi e rami e ceti
e fonti di ritiro di qualsiasi articolo.
*Intern. Adressen-Bureau „Germania" Salisburgo, Untersbergstrasse.*

RIAPERTURA
— della —
Trattoria „Al Collio"
Via della Sorgente 6
con lo smercio di
Vino di propria produzione.
Il proprietario
CRISTIANO SGUBIN

Mantelli imperm. veri inglesi
Tintura per capelli, estratto di noci origin. „Longin"
Calze elastiche - -
Ventriere - -
Cinti - -
Insuperabili igienici
ECCO
Dozz. Cor. 4, 6, 8, 10, 12, 16.
in vendita soltanto pr. la ditta inglese
M. Gàl, Corso 4
Spedizioni per rivalsa ovunque

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
In vendita dappertutto.
Prezzo alla dozzina 4.-6.-8. Cor.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA" VIENNA II. Praterstr.57
23
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Depositi a Trieste: **M. Gàl ditta inglese. Corso 4**, G. Reddersen, A. Castro, «All'altero di gomma». F. Steindler, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

Anno V — Scuola di Ripetizione e Preparazione — Anno V
TRIESTE — per le scuole medie — Via Chiozza 12, III
approvata dall'I. R. Luogotenenza
Ha lo scopo di aiutare gli allievi nella preparazione domestica in tutte le materie d'istruzione e per tutte le classi. — Le lezioni vengono impartite da esperti professori.
Ore di studio dalle 4—6. — Tassa mensile Cor. 30.—
Scolari privati vengono preparati in ore apposite, agli esami d'ammissione, suppletori ecc. per qualsiasi classe.
Informazioni ed iscrizioni nella sede della Scuola (Via Chiozza 12, III) dalle 12.15 alla 1.15.
Il direttore: **Edoardo Pernici.**

Oggi apertura
del nuovo Buffet „Al Biribissaio"
VIA S. GIOVANNI N. 1 (palazzina nuova) vis-à-vis il Caffè «Al Corso»
Il sottoscritto fiducioso di vedersi onorato dal P. T. Pubblico, assicura un servizio inappuntabile con vini e cibi in grande assortimento, birra di Göss e doppio malto Kulmbach.
Dev. CARLO GRAVA proprietario.

ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA
col piroscafo a turbine „VENEZIA"
**DA TRIESTE** ogni giorno alle 8 ant.
**DA VENEZIA** ogni giorno alle 2 pom. (comprese le domeniche).
**NB. Oltre a ciò, coi p.fi „ALMISSA" e „METCOVICH" ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.**
**GITA.** - La domenica vengono rilasciati anche biglietti da Trieste per Venezia e ritorno a prezzi di gita, col seguente orario:
**PARTENZA DA TRIESTE** domenica alle 8 ant.
**RITORNO DA VENEZIA** domenica alle 2 pom. e a mezzanotte, nonchè lunedì alle 2 pom. e a mezzanotte.
(a) **Salvo cambiamenti e fino a nuovo avviso.**

SPLENDIDA REALITÀ
15 minuti da Lubiana, e precisamente a S. Martin s. Sava
VENDESI per 70.000 Corone.
La realità consta di una bellissima casa tipo castello per uso abitazione, con 8 stanze, cucina e cantina. un edificio per l'esercizio indstriale. magnifico giardino ombroso, parco, frutteto, inoltre 30 jugeri di terreno, e precisamente campi, prati e bosco. Stupendo panorama sulle Alpi della Stiria, acqua eccellente. Un romanticissimo viale della lunghezza di un chilometro conduce dalla strada maestra alla località che si presta ottimamente per villeggiatura, eventualmente per una grande latteria o commercio in vino all'ingrosso (ciò che appunto viene esercitato attualmente e da molti anni, e la cui concessione può essere usufruita). Eventualmente vendesi soltanto la casa d'abitazione coi giardini ed il viale per **50.000 corone.** Per ulteriori informazioni rivolgersi al proprietario signor **Martino Dolnicar, S. Peter, Restaurant della Stazione ferr. della «Meridionale».**

OGGI
APERTURA
del nuovo
Studio Fotografico moderno
„Elite"
Via S. Antonio N. 1
nel nuovo Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà
Comfort moderno - Grande attrativa
Esposizione fotografica
*Preghiamo lo spett. Pubblico di visitare il nostro stabilimento senza alcun obbligo*
Aperto giornalmente fino alle 7 pom.
Ingresso libero.


## AVVISO.

### The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association

**Secretario: Mr. A. MACREDIE, Church St. SHEFFIELD.**

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni per macchine a vapore destinati in Austria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham** e **Goole**, d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, dock's Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il quantitativo di carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera realmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine a vapore del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owners' Association»**:

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchell Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

**Le conseguenze di una bastonata.** Su denuncia di Andrea Sauli, abitante in via Petronio N. 18, l'altra sera alle 7.30 fu arrestato il possidente Andrea Laurencich, di 62 anni, da Gorizia, abitante in via della Tesa N. 11. Secondo la denuncia presentata dal Sauli al commissariato della via dei Bachi, giorni fa, in seguito ad un diverbio, il denunciante sarebbe stato colpito dal Laurencich con un colpo di bastone alla testa ed avrebbe riportato una leggera ferita lacero-contusa. Dopo essere stato assunto a verbale, il Laurencich fu rilasciato a piede libero.

**Si fa dare un anticipo e poi scompare.** Giovanni Puntar, detto «Contovel», da Contovello, era da qualche tempo occupato in qualità di panettiere sul piroscafo lloydiano «Bohemia». Tempo addietro si faceva anticipare dal comando l'importo di 200 corone, assicurando che le avrebbe restituite in tante rate mensili da 20 o 30 corone. Ma quando il piroscafo stava per partire da Trieste, il disonesto, raccolte le sue poche robe, si allontanò per non farsi più vedere.

La cosa fu denunciata alla polizia e ierlaltro nel pomeriggio alle 2, il Puntar fu arrestato nella sua abitazione in via della Madonnina N. 24. Il Puntar ammise d'aver ricevuto l'anticipazione, ma aggiunse che andava creditore verso il comando del piroscafo di 120 corone. Negò, quindi, di essersi allontanato da bordo allo scopo di trattenersi il denaro, ma solo ed unicamente perchè aveva avuto una vivace questione con uno dei colleghi.

Fu trattenuto.

**Disertore che ritorna.** Giovanni Krell, di 24 anni, da S. Georg (Marburg), alcuni mesi fa disertava dal regg. fanteria N. 47, di stanza a Gorizia. Questi giorni, stanco di ramingare per il mondo, si costituì al console a.-u. a Corfù, che lo inviò con il piroscafo «Leopolis» a Trieste. Egli arrivò ieri l'altro nel pomeriggio. Fu preso in consegna da un picchetto armato che lo condusse agli arresti in Caserma grande.

**Il furto di una cornetta.** Il 30 u. s. Carlo Pichler, musicista, da Vienna, accusava il suo collega e compatriotta Rodolfo Bek, di 24 anni, di avergli rubata poco prima, al caffè «Giuseppino», una cornetta del valore di cor. 60.

Ieri mattina il Bek voleva partire per Vienna, ma alla Stazione della Transalpina fu fermato. Egli negò il furto dicendo che il Pichler gli aveva prestato l'istrumento. Fu trattenuto.

**La caduta di un emigrante.** Ieri sera su di un carrozzone tramviario diretto a Servola si trovavano alcuni emigranti che dovevano scendere dinanzi all'Asilo dell'Austro-Americana per passarvi la notte. Ad un tratto, in prossimità dell'infermeria dell'«Igea» a Sant'Andrea, non si sa come, uno di loro, un giovane arabo che si trovava sulla piattaforma posteriore del carrozzone, cadde sulla via. Il tram fu tosto fermato e il disgraziato fu sollevato dai primi accorsi che lo trasportarono nella vicina infermeria dove ebbe le cure opportune. Aveva riportato molteplici contusioni ed escoriazioni al viso e alle mani.

**Durante il lavoro.** Anna Rodella, di 22 anni, giornaliera, abitante in via Pasquale Revoltella N. 62 e occupata al «Linoleum», fu ieri vittima di un disgraziato accidente. Per ragioni del suo lavoro si trovava su una piccola scala a piuoli appoggiata a una parete. Ad un tratto nel discendere dalla scala stessa la Rodella spiccò un salto dall'altezza di circa un metro; male gliene incolse, però, perchè col braccio sinistro andò a battere contro un ferro che sporgeva dal muro e riportò la frattura dell'omero. Accompagnata alla filiale dell'«Igea» ebbe le cure del caso, dopo di che con una vettura fu trasportata all'Ospedale ed accolta nel quarto riparto.

Francesco Palmieri, di 48 anni, muratore, abitante in via Giulia N. 74, cadendo mentre lavorava, si contuse al costato e al braccio destro.

Vincenzo Faeli, di 40 anni, vermicellaio, abitante in via delle Sette fontane N. 76, lavorando si prese il piede destro in un ingranaggio e riportò la frattura dell'alluce.

Guido Del Neri, di 36 anni, meccanico, abitante in via Paladio N. 2, ieri mentre lavorava riportò una ferita lacero-contusa all'anulare destro con asportazione dell'unghia.

Ebbero tutti le cure opportune alla Stazione di soccorso.

Giacomo Hribernik, di 19 anni, bracciante alla ferrovia dello Stato, abitante a Servola al N. 400, ieri nel pomeriggio lavorava, quando un peso di cinque chilogrammi gli cadde sul piede destro. Riportò ferite lacere e contusioni. Accompagnato all'ospedale, venne accolto nel quarto riparto.

**Cane che morde.** Antonio Sbisà, di 14 anni, abitante in via di Cavana N. 13, fu addentato ieri da un cane ed ebbe a riportare una ferita al femore destro, per la cura della quale si recò alla Società di primo soccorso «Igea».

**Per mano altrui.** Argia Fragiacomo, di 30 anni, abitante in via dei Pallini N. 30, riportò ieri per mano altrui una ferita lacera e varie escoriazioni alla mano destra. Fu medicata alla Società di primo soccorso «Igea».

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giuseppe Troiano, di 41 anni, bracciante, abitante in via dello Sterpeto N. 4, per una ferita al pollice sinistro; Albino Chersovani, di 15 anni, abitante in via dello Scoglio N. 303, per una ferita al palmo della mano sinistra; Pietro Zanotti, di 23 anni, spazzino, abitante in Ponziana N. 54, per una ferita al pollice sinistro; Luigia Iurch, di 30 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 14, per una ferita al pollice destro.

★ Per lesioni accidentali ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Vulich, di 40 anni, abitante in via di Donota N. 10, per una contusione al piede sinistro; Leone Pagnato, di 15 anni, abitante in via di Riborgo N. 18, per ustioni alla spalla sinistra; Carlo Seitz, di 19 anni, abitante in via dei Giuliani N. 23, per una ferita alla mano destra; Margherita Lampe, di 44 anni, abitante in via della Mura N. 10, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Cocevar, di 36 anni, abitante in androna S. Silvestro N. 6, per escoriazioni agli avambracci; Fabiano Cricevich, di 16 anni, abitante in via dei Capitelli N. 5, per una contusione all'omero destro; Rodolfo Bradaschia, di 25 anni, abitante in via Giacinto Gallina N. 6, per una ferita all'indice sinistro; Arturo Fradel, di 4 anni, abitante in via di Donota N. 7, per una ferita alla tempia destra; Domenico Petronio, di 26 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita al capo.

**Corrispondenza aperta.** *Grazie ugualmente.* In ogni quietanza va applicato un bollo a seconda dell'importo. Si può evitare la tassa soltanto rinunciando alla quietanza e limitandosi ad una semplice lettera, come in uso presso i commercianti. — *Arno.* L'impiegato che ha anche un'occupazione accessoria ha diritto al permesso annuale da ambidue i principali, in proporzione della durata di ciascun servizio. Naturalmente però deve essere sua cura che il permesso coincida presso tutte e due le ditte, a meno che egli non presti la sua opera presso l'una anche durante il termine di permesso dell'altra. L'occupazione accessoria insomma non dà diritto a due permessi completi in epoche differenti. — *Funesto.* 1) I funerali di Crispi seguirono il 14 agosto 1901 a Napoli. 2) La via battezzata a Vicenza col nome di Antonio Fogazzaro portava prima il nome di via delle Beccariette. — *Urge.* All'ufficio anagrafico della Polizia (via Caserma 7) potrà rilevare il desiderato indirizzo. — *Mammina.* Fin dal 1850 è proibito ai maestri di una scuola di istruire privatamente i propri scolari. — *Meccanico.* Ad un'agenzia di viaggi avrà ampie informazioni. — *Argentina.* Non siamo in grado di rispondere alla Sua domanda. Forse potrà avere quelle indicazioni rivolgendosi alla Direzione delle Poste. — *Istriano, Lubiana e altri.* Ecco l'elenco delle scuole della Lega Nazionale in Istria: Abrega-Fratte, Bagnole, Brancaccio, Carzose, Carmedo, Castellier-Santa Domenica, Chiusi, Colmo, Cucciani, Levade di Portole, Metti di Umago, Monti, Piedimonte, Rabaz, S. Colombano, S. Giacomo-Neresine, S. Giovanni della Cisterna, Sossich-Medelano, Stridone, Castellier-Santa Domenica, Cherso, Chiusi, Colmo, Laurana, Neresine, Piedimonte, Pisino, S. Domenica di Albona, Sissano e Villanova di Parenzo. — *Mary.* La parola Messico, nel linguaggio indiano primitivo, significava «soggiorno del Dio della guerra», e invero il Messico fu per lungo tempo - e lo è ancora attualmente - teatro di guerre e di discordie interne. — *Pressante.* L'ermeneutica è la scienza che insegna a decifrare e ad interpretare le iscrizioni e i documenti antichi. — *Ginocchio.* Spiritoso no, indecente sì e volgare anche di più! — *Verdiano.* Nulla consta finora; riteniamo che qualche riduzione ci sarà. — *Cocal, Sagrado.* Al dialettale «Cocal o cocal» corrisponde l'italiano gabbiano. — *Grazie tanto.* Potrà consultare la tariffa doganale presso il Museo commerciale. — *Capricciosa.* Il colore dei baffi non si può cambiare ogni giorno come quello della cravatta. Un consiglio? Sposi un uomo senza baffi e poi gli applichi a seconda dei giorni e degli umori un paio di baffi che Le piacciono. La spesa non sarà grande; basta ch'Ella acquisti 2000 paia di baffi delle differenti «nuances». Si conservano nella naftalina. — *I. P.* Nell'incidente della grotta di Lurloch di molti anni fa, sette turisti rimasero chiusi per otto giorni nella grotta, essendone rimasto ostruito l'ingresso dall'acqua e dal materiale travolto. Mercè il coraggio di certo Francesco Fischer, tuttora vivente qui a Trieste, che passando sott'acqua, riuscì a liberare l'ingresso della grotta, poterono essere tratti fuori incolumi la mattina del nono giorno. — *Erasmo.* Il grande volgarizzatore della scienza Luigi Figuier morì il 15 novembre 1894 nella sua villa presso Parigi. Fu il primo ad introdurre nei giornali politici le appendici scientifiche redatte in forma accessibile ad ogni persona di media coltura. — *Lionello.* Non si può desumere la maggior perfezione di una lingua dal numero dei suoi vocaboli; dato pure che esista un modo ed una norma di contarli. Importa saper non solo la ricchezza ma anche la varietà dei vocaboli; e questa dipende dalla storia e dalla coltura del popolo che parla la lingua. — *Panama.* Per gli impiegati di dogana e per i contabili della finanza si richiede l'attestato dell'ultimo corso di una scuola media superiore. Per gli impiegati di concetto occorrono i tre esami di stato presso una facoltà giuridica dell'interno. — *Possidente.* Il vino di pomi si fa togliendo anzitutto i picciuoli ed i semi, si tagliano quindi i frutti in quattro pezzi facendo uso d'un coltello a lama argentata o nichelata. Vi si versa sopra un quarto di litro d'acqua bollente per ogni frutto. Dopo tre ore di riposo si decanta il liquido e si riducono i frutti in polpa con un pestello di legno. Vi si versa poi altrettanta acqua fredda contenente in soluzione 185 gr. di zucchero ed 1 gr. di sale per ogni litro. Si passa allo staccio con pressione e si riuniscono i liquidi in recipiente di legno con un poco di lievito di birra per facilitare la fermentazione la quale ordinariamente dura una settimana. Si travasa il liquido, si pone in barili che si riempiono completamente e si depongono in cantina. Si può berlo dopo una quindicina di giorni. Aspettando cinque o sei mesi si può metterlo in bottiglie. — *Momolo, Sandro e altri.* La lapide sulla casa Mordo (Hotel Bristol in via S. Nicolò) ha la scritta seguente: Qui - nel MDCCCXLIX - si spense - Pasquale Besenghi degli Ughi - d'Isola d'Istria - arguto ingegno forte poeta - devoto a libertà - con la penna e con la spada. — *Massaia.* Vari sono i sistemi per conservare le uova. Tra altro si consiglia di immergerle, bene asciutte, nella paraffina fusa in modo che ne restino coperte. Si ripongono poi in una sostanza polverulenta come cenere o carbone. Le uova deposte nella seconda metà di settembre si ritengono le più adatte alla conservazione. — *Gisellina.* La tariffa d'affrancazione postale per stampati prescrive che si applichi un francobollo da 10 cent. qualora il pacco pesi più di 100 gr. e non oltre i 250 gr. — *Sogno.* Il canale di Caledonia rasentando il piede del versante nordico dei monti Granpiani, nella Scozia settentrionale, collega il Mare del Nord con l'Oceano Atlantico. — *Pipistrello.* Non si può trarre alcuna deduzione. Ne parli al Suo avvocato. — *Pensierosa.* S'informi presso qualche collega del ricercato o presso persona fidata della compagnia di navigazione cui egli era addetto. — *Moda.* Non creda; scrivere con quell'inchiostro e su quella carta è di pessimo gusto. — *Italiano.* La frase tedesca: «Schriftliche Bekentnisse Könen durch die Post frankirt eingesendet werden» significa: Fassioni (meglio dichiarazioni d'imposte) scritte si possono spedire affrancate mediante la posta. — *Letterato.* E' verissimo: Si dice che Vincenzo Monti abbia scritto la massima parte delle sue opere stando a letto. — *Nemesi.* 1) Rebecchino o rebechino fu antica denominazione di albergo dall'insegna della rebèca o ribèca, strumento musicale usato dai menestreli. 2) Sì, senza dubbio con guarniture nere. — *Mammina.* Al Suo bambino, da quanto ci scrive, due cose dovrebbe riuscire, molto vantaggiose: Un po' meno carezze della mamma, un po' più di ginnastica. — *Teatro.* No, l'Eden non si riaprirà più a teatro di varietà: continuerà con gli attuali spettacoli misti di varietà e cinematografo.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 14.4, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.5. Oggi: alta marea 10.48 ant. e —.— pom. - Bassa marea 4.50 ant. e 6.27 pom.

**Ogni giorno una.**

— Ma dunque, Cecilia, dillo a me, con tua madre ti puoi confidare... Che pazzia è stata questa di scrivere a tuo marito: «Mio adorato, torna presto, ti amo tanto», proprio mentre già avevi in mente di scappartene con un altro. Questa è aberrazione, è perversità, è...

— No, no, niente parole grosse... E' accaduto semplicemente che ho fatto uno scambio di buste...

## Teatri e Concerti

### Toinon Enenkel

Questa sera ci sarà la sua serata d'onore. A un anno dalla rivelazione, com'ella si sente ancor tutta bambina, e le signore «amiche della mamma», che hanno delle figliole canterine, s'ostinano a tenerla in riga con queste:

— Sì, bisogna riconoscere, fa bene; ma anche mia figlia è assai brava!

Ma le signore chiacchierano, e il pubblico giudica.... a teatro: e Toinon Enenkel, bisogna dirlo, è nel favore del pubblico.

Il quale insiste, ogni sera ch'ella reciti, a volerla avere in scena, senza un po' di... discrezione.

— Già - mi dice lei - si figuri che ieri l'altro ero già... svestita, quando al pubblico venne la gaia idea di rivedermi... Come avrei potuto uscire, in quel momento, non so...; e la gente avrà creduto che mi facessi la «preziosa»....

Rispunta il piccolo timore, rispunta la naturale semplicità, non guastata da una ubriacatura di fama: Toinon Enenkel, a diciannove anni non toccati, pur facendo professione d'artista, rimane tuttora una adorabile bambina. Una bambina dai piccoli occhi cilestri e irrequieti, e dalla fronte breve un po' pensosa...: l'età fisica non conta, qua: l'anima è in lei matura, quando nelle coetanee pargoleggia, e non si ha - in vano - una fama, da giovinissimi.... Ma la giovinezza, costretta nel lungo studiare d'una volta, ora erompe:

— Mi sento piena di vita: tutti i giorni che non canto, ora, esco a lunghe passeggiate. E per quest'inverno non ho preso nessun impegno: dopo aver «lavorato» voglio divertirmi, voglio tanto ballare: è la mia passione: si figuri che non sono stata che «a tre» balli, fin'ora....

E me li enumera sulla punta delle dita, quei tre balli memorabili, e la sua voce ha un lieve tono nostalgico, un lieve timore d'aver forse perduto qualche cosa del gioire che le era serbato.

E' un po' pensosa: ma poi ha uno scatto della sua bella e gaia giovenilità e, sorridendo, continua:

— Quand'è venuto lei, studiavo una romanza del Leoncavallo... Ma non di voglia, a dir la verità: per me ci vuole la «parte»; se non mi muovo, cantando, mi sento impacciata, mi par d'essere goffa... E' perciò, sa, ch'io non canto a concerti: quel dover uscire con il proprio foglietto, quel fare l'inchino d'uso, e porsi lì, ritti, fermi, come soldati...., oh che noia, che brutta cosa...!

E ride del suo sonante riso.

— Ah, lei vuol sapere i «miei amori... musicali»... Vede, tra gli italiani preferisco Puccini: ha delle «parti» meravigliose....

— Giudizio... egoistico dunque?

— Che vuole? Io la devo cantare, la musica, non ascoltarla...

— E qual'è il suo «Dio»?

— Oh non lo sa? Massenet! Per poter cantare nel «Werther» - ma la parte di.... tenore, intendiamoci - darei.... non so cosa, adesso, così su due piedi.... ma qualche cosa darei...

E ride, celiando. Poi si ricompone:

— Ma, sul serio: a far da «Carlotta», come desidererei, non posso perchè è una «parte» di mezzo-soprano, quella... E a far da «Sofia», poi... no!: quella guastamestieri non chiamata, quell'antipatica, quella «ficcanaso»...

La guardo appassionarsi nel suo disprezzo per «Sofia».

— Non ricorda?

Fingo di non aver presenti i particolari ch'ella mi cita, per lasciarla parlare....

— Specie poi nell'ultimo atto: quel mirabile duetto d'amore che potrebbe filare... come un aeroplano... «Sior no! ghe xe el ficanaso che sbraia, de fora:

«Il signor lieti ci fa».

«L'amor qui si festeggia - regna felicità!»

Sa, a far da «Sofia», avrei potuto debuttare due mesi prima di quello che l'ho fatto.... Ma ho rifiutato.

E impunta un po' il bel visino, ella, compiacendosi del suo orgogliosetto gesto.

— Mi piace anche assai la «Bohème»: è una così dolce nostalgia, quella musica....

— La musica... la commuove?

Non può scansare la botta e vuol esser sincera: sorride, e:

— Una volta... mi commoveva di più...: ma fors'era anche l'intimo del dramma che mi commoveva, più che la musica: a quattr'anni mi condussero a udire la «Maria Stuarda»... e i lagrimoni mi corsero giù, giù.. Se avesse visto... che disastro... Quella recita è stata forse «fatale»: è da lì che incomincia il mio amore per il teatro. Quella volta (cerchio d'idee e d'azione ristretto intorno a quell'«unica» «Maria Stuarda») me ne feci fare... un bel vestito serico con tanto di strascico e di... corona, e strillai per tutta la casa....

E ride piena di vita, quella diavola di fanciulla....

— Poi ho cominciato a studiare: il piano, il violino, il canto: ho studiato con la Giraldi prima, poi con la Chialchia: ho fatto, com'è naturale, i miei «saggi annuali»: ed allora eh che tremore che timore...

— E adesso è padrona di sè?

— Oh sì! Della voce sono sicura: sulla scena mi muovo come mi piace: che cosa avrei da «temere»? Ma, le confesso, la prima volta che cantai a teatro non fu così... Mi davo coraggio da me stessa, volevo non aver paura, ma - dentro - che battito di cuore!... Superato il primo cimento, però, ho vinto il timore e il pubblico... Dopo il debutto di Trieste ho recitato a Udine, a Venezia, a Bologna: oh il pubblico di Bologna! E' appassionato: si entusiasma come un fanciullo: ma è inesorabile nelle sue antipatie. Io ebbi molte feste, che mi hanno commossa: sì che sento quasi una nostalgia per quella scena. E vi tornerò, spero, presto: chè quel pubblico è «mio». Le ho detto che l'ho vinto il pubblico: ma devo confessare, anche, che il pubblico ha poi vinto me: ora non ne posso fare a meno: io sono del pubblico: «egli» quasi mi controlla...: non passa giorno ch'io non riceva lettere di qua e di là, di questo e di quello, che mi esaltano o mi fan qualche piccolo rimprovero, o mi consigliano, o... Ma lasciamone stare.... Lei dice d'essere venuto per «intervistarmi»? Che parola antipatica! No, no: interviste non gliele dò... Chiacchierare un po' così, da buoni amici, ma interviste...: e poi, le pare ch'io sia una «personalità» da intervistare? Non son poi tanto vecchia! Lo sa, che non li tocco ancora i diciannove...?

Lo ripete per la terza o quarta volta. E ride ancora, del suo sonante riso, ella, bella e fiera dei suoi pochi anni.

**Bruno Astori.**

**La prossima stagione di prosa al Teatro Verdi.** La stagione di prosa al Verdi si aprirà il 1. di novembre con la drammatica compagnia stabile del Teatro Argentina di Roma, diretta da Ugo Farulli; consigliere delegato d'amministrazione Franco Liberati. La compagnia, di cui fanno parte Elisa Severi, il Ninchi, il Farulli, i coniugi Bissi, la Lollio-Strini ecc., darà venti recite, fra le quali promette nove novità.

**Fenice.** Alla replica del «Marito che ride» del m.o Eysler il successo della prima sera venne confermato, con molti applausi al protagonista Schober, alle sig.re Fritz, Loibner e agli altri artisti. Questa sera la nuova operetta si replica.

Domani, domenica, alle 3.30: «Suzi»; alle 8: «Il marito che ride». Lunedì: «La casta Susanna» del m.o Gilbert.

**Eden.** La «film» dal titolo «La fiammata» è veramente un bel lavoro e ottimamente eseguito dalla casa romana della quale fa parte Ettore Berti. Anche ieri i numeri di varietà incontrarono incondizionato il favore del pubblico a tutte le rappresentazioni numerosissimo.

**Minimo.** La serata d'onore della distinta prima attrice signora Silvia Miotti-De Renzi riuscì brillantemente. Folla straordinaria. La seratante nella «Santarellina», fu molto festeggiata e s'ebbe in dono eleganti canestri di fiori. Applauditissimi il Bratti, il Paluello, la Casilini e gli altri interpreti.

Oggi, sabato, incominciano le recite diurne dedicate ai ragazzi. Alle 3 e alle 4.30 si rappresenterà «Il bugiardo» capolavoro di Goldoni, con le maschere di

È uscita la nuova
# GUIDA COMMERCIALE DI TRIESTE
per l'anno 1914
con i più recenti cambiamenti d'indirizzo.

*CONTENUTO DELLA GUIDA:*

**Prefazione: La fortuna economica di Trieste ed i suoi fattori.** (Mario Alberti). — **Parte I:** Leggi e regolamenti. (La società a garanzia limitata; la protocollazione; le clausole più frequenti sulle fatture; di giudizio arbitramentale di Borsa; lo chèque; la cambiale; la proprietà industriale; la nuova legge sugli addetti al commercio; le imposte dirette; l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro; l'assicurazione della pensione degli impiegati privati; l'assicurazione in caso di malattia ecc. ecc.) — **Parte II:** Uffici, Navigazione, Ferrovie, Istituti di credito, Assicurazioni, Società, Istruzione. — **Parte III:** Professioni. — **Parte IV:** Commercio e industria; elenchi degli agenti commissionati, dei commissionari e rappresentanti, degli esportatori ed importatori, dei sensali, dei periti. — **Parte V:** Commercio e industria: Indirizzi raccomandati. — **Parte VI:** Elenco alfabetico dei nomi ed indirizzi. Indice generale. Indirizzi raccomandati delle provincie. Nuova pianta di Trieste e del porto.

**Vendesi negli uffici della Guida, Via Nuova 30 e nelle librerie al prezzo di cor. 6.-**

**GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann** di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Rendo noto allo Spett. Pubblico di Trieste e dintorni che nel mio
# Nuovo Negozio Calzature
**in Via Giacinto Gallina 2 (casa nuova)**

si trova un ricco assortimento di finissimi **Stivali** per **uomo, donna e fanciulli,** tutta merce da me acquistata da fabbriche mondiali e che io vendo a prezzi molto convenienti:

**STIVALI DA UOMO.** forma americana, da **Cor. 10.—** in più.

**STIVALI DA UOMO.** forma americana modernissima, in lacca, da **Cor. 10.—** in più.

**STIVALI DA DONNA.** forma americana modernissima, da Corone **7.90** in più.

**Una partita di SCARPE PER GINNASTICA,** da **Cor. 1.30** in più.

**Una partita di oltre 2000 paia di SCARPE PER CASA (pantofole),** qualità finissima, da **Cor. 1.—** in più al paio.

**E. Vamos.**

**Burro da tè e per cucin[a]**
**GARANTITO GENUINO,**
spedisce al prezzo di Corone 2.[...] e Cor. 2.80 il chilog.
Z. Wurzer, Tieschen presso Halbenrain, [...]

**Causa partenza**
**VENDONSI**
domani e dopodomani i
**Modelli di cappell[i]**
a prezzo di copia.
**Modes Nouvelle[s]**
Excelsior Palace-Hôtel.

**Famiglie!** Manuale per tingere e sm[...] chiaro: 38 capitoli, 10 pa[...]
Cor. 1.65. — Regnault Warin: Giuletta e Rom[eo]
Cor. 1.35. — Adolfo Lovati: Ladri, pag. 4[...]
Cor. 1.80. — Gratis Catalogo libri segreti.
Vaglia alla Libreria Concordia, via Fabbri 5, Mila[no]

# QUO VADIS?
**Seconda Serie**

in continuazione IV, V e VI Parte **Oggi e Giorni susseguenti**

## *al SALONE EDISON*
**PIAZZA CASERMA - PALAZZO VIANELLO.**

**NOTA BENE!** Domenica 5 Ottobre dalle ore 9 ant. alla 1 pom.

**Matinée** per gli Studenti e scolari

rappresentando il completo lavoro del Sienkiewicz

**QUO VADIS? I, II, III, IV, V e VI Parte**

**DUE ORE DI SPETTACOLO.**

**I Rappresentazione dalle ore 9 alle 11 ant. II Rappresentazione dalle 11 alla 1 pom.**

**NESSUN AUMENTO DI PREZZI.**

# STRAORDINARIO ARRIVO DI CALZATURE ECONOMICHE
# Myrra

**Cor. 11.50** TIPO RÉCLAME
**Cor. 16.—** TIPO DI LUSSO
**Cor. 18.50** TIPO EXTRA SUP.

INOLTRE COMPLETO ASSORTIMENTO DELLE PRIMARIE MARCHE:
„THE VERA" - „THE BARRY" - „C. F. BALLY" - „TIP-TOP" ECC. ECC.

**V. E. & A. de ROSSI: CORSO 12 — BARRIERA 3**

Arlecchino, Pantalone e Brighella. Protagonista sarà: Vittorio Bratti. Di sera alle 6.30, 8 e 9.30 lo stesso programma. Domani: «Il congresso dei nonzoli», di Paoletti.

### SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Manon», in 5 atti del m.o G. Massenet.
FENICE. Compagnia d'operette viennesi. Ore 8. «Il marito che ride», in 3 atti del m.o Eysler.
EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

# TRIBUNALI

## Corte d'Assise

### Il tentato svaligiamento dell'oreficeria Tamaro

Stamane la sessione d'Assise riprenderà il suo corso regolare con il dibattimento contro Attilio Maestri del fu Luigi, d'anni 43, fabbro, e Giuseppe Sommariva del fu Luigi, d'anni 37, bracciante, entrambi da Venezia, imputati del crimine di tentato furto commesso in compagnia fra di loro. I due accusati, come i lettori ricorderanno, vennero colti sul fatto da una guardia di p. s. la notte del 26 aprile a. c., mentre, entrati con chiavi adulterine nel negozio dell'orefice Alessandro Tamaro, in Corso N. 23, stavano svaligiando le vetrine dei preziosi in esse contenuti. Presiederà il cons. Sbisà; difenderanno: il Maestri, il dott. Zennaro; il Sommariva, il dott. Mandic.

### (Giudizio distrett. pen. di Trieste)

### „Ciapa! Questa xe tua, no la medaia...!"

L'operaio Rodolfo Pecoucek passava, la sera del 2 corrente, con alcuni amici, nei pressi del caffè «All'Europa felice» quando fu urtato verso il muro da due giovani che, diretti in senso opposto, tenevano lo stesso marciapiedi.

Succede così tante volte, e il Pecoucek non vi fece alcun caso. Ma qualche momento dopo, volendo veder l'ora, s'accorse di non aver più l'orologio, con il quale eran anche sparite, una catena e una medaglietta d'argento. Pensò subito allora, il Pecoucek, al suo incidente di poco prima; e, recatosi alla Polizia, denunciò la cosa, dando i connotati dei due giovani sospettati.

Secondo tali indicazioni, essi furono arrestati quella notte, nelle persone di Erminio Galopin e Eugenio Barich, che il danneggiato riconobbe per «i suoi» uomini, e che - per ciò - furono deferiti al Giudizio, imputati di furto.

Al Galopin, anzi, - nella praticatagli perquisizione personale - fu rinvenuta la medaglietta d'argento che il danneggiato riconobbe per sua. Ciononpertanto ambidue gli accusati negarono e persistettero a negare cocciutamente.

— Quela cadena la go comprada mi in Inghilterra, co' viagiavo... - afferma il Galopin.

Ma il danneggiato non ha il minimo dubbio: la medaglia è sua; e conferma la denuncia. Per ciò gli accusati vengono puniti a 3 settimane d'arresto per ciascuno.

All'udir la sentenza, il Galopin scatta, e, rivolto al Pecoucek, gli assesta un colpo in testa, dicendogli:

— Ciapa! Questa xe tua, no la medaia!...

L'altro resta senza parola, quasi senza fiato, istupidito.

E il giudice aggiunge al Galopin, in via disciplinare, un'altra settimana di arresto.

* Giud. distr. il dirigente Zaccaria; P. M. il dott. Pesante.

# MARINA E NAVIGAZIONE

## Il nuovo piroscafo „Absirtea"

Ieri partì da Stockton, dove è stato costruito, il nuovo piroscafo a.-u. «Absirtea», diretto a Blyth dove caricherà per Odessa.

L'«Absirtea» è il nuovo vapore fatto costruire in Inghilterra per conto della Società G. L. Premuda di Trieste.

**In collisione con un veliero.**

Il comandante del piroscafo a.-u. «Istina», della ditta G. Racich di Trieste, arrivato il 29 p. p. ad Anversa, riferì che il 25 di detto mese ebbe una collisione con un veliero rimasto sconosciuto. L'«Istina» riportò alcuni danni al fianco sinistro.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Almissa» cap. G. Gelletich da Venezia con 46 pass.; «Maria Teresa» cap. A. Androvich dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 163 pass.; «Tirolo» cap. U. Tonello da Batum, scali e Brindisi con 31 pass.; «Bar. Bruck» cap. G. Lucich da Pola.

I piroscafi a.-u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 78 pass.; «Gradac» cap. M. Caraman da Methil; «Mostar» cap. G. Martinolich da Bona; «Cyclops» cap. N. Gamulin da Venezia; «Capodistria» cap. N. Sauro da Spalato; «Isonzo» cap. L. Premuda da Venezia; «Kupa» cap. P. Marocchino da Patrasso e Fiume con 19 pass.; «Lovrinac» cap. A. Bisazza da Spizza e scali con 93 pass.; «Jadran» cap. C. Zadro da Macarsca; «Matlecovitz» cap. A. Medanich da Fiume; «Fiume» cap. F. Marocchino da Fiume con 11 passeggeri.

I piroscafi italiani: «Bari» cap. N. Loprieno, e «Derna» cap. G. Pipito da Venezia con 3 passeggeri; «Alleanza» cap. Giov. Dibella da Catania.

* Partirono i piroscafi del Lloyd: «Vienna» per Brindisi e Alessandria; «Merano» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa; «Admissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Campania» per Buenos-Aires; «Biocovo D» per Spalato; «Budapest» per Fiume.

Il piroscafo italiano «Molfetta» per Brindisi.

I piroscafi inglesi: «Erato» per Londra; «Elswick Tower» per Costantinopoli.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Tebe» arrivò il 1 corr. a Fiume; «Africana» il 28 p. p. ad Anversa; «Prazzatus» il 29 a Marsiglia; «Bellenden» arrivò il 25 a Batum; «Federico Glavic» il 26 a Odessa; «Nereide» partì ieri da Methil per Trieste; «Laconia» passò Peniche il 27 diretto ad Amburgo; «Dan» e «Iskra» passarono Gibilterra il 29 diretti il primo a Rotterdam e il secondo ad Amburgo.

Lloydiani: «Persia» proseguì il 29 e «Koerber» il 1 corr. da Hongkong per Sciangai; «Austria» proseguì il 1 corr. da Hongkong per Singapore; «China» il 2 da Porto Said, «Urano» il 2 da Vallona e «Helouan» il 2 da Alessandria, tutti per Trieste.

# CRONACA DI POLA

Pola 3. Posdomani, domenica nel pomeriggio, sul sette moreri si svolgerà la rivincita fra le squadre del Foot-ball-Club polese e della nave germanica «Goeben»; quest'ultima squadra nella prima gara era rimasta vincitrice.

★ Stasera terminò il suo ciclo di recite al Politeama la compagnia berlinese di prosa Freund, che recitò dinanzi a pubblici scarsi.

Domani, sabato sera, si produrrà al Politeama l'esimio violinista triestino prof. Ernesto Safred, che ottenne già tempo fa caloroso successo in un primo concerto. Il programma attraentissimo è il seguente: 1.o Paganini: Concerto in re maggiore. - 2.o a) Dworak-Wilhelmi: Umoresca; b) Bazzini: Sotto i salici; c) N. N. Danza diabolica. - 3.o Leon di Saint Lubin: Fantasia sopra un tema della «Lucia di Lammermoor» (per violino solo). - 4.o Paganini: Variazioni del Mosè (sulla IV.a corda). - 5.o Ernst: Arie ungheresi. Al pianoforte siederà il concittadino maestro Giulio Smareglia.

★ Posdomani, domenica, si darà al Politeama la prima rappresentazione del trasformista Donnini.

★ Il giovane ventenne, che due sere fa in parco Arena si suicidò con una revolverata, non fu identificato. La salma fu fotografata e sotterrata iersera.

★ Giovanni Cillian, d'anni 21, da Sanvincenti, fu oggi accolto all'Ospedale provinciale, essendosi cacciato accidentalmente una palla di revoltella nella gamba destra.

★ La bambina di cinque anni Angela Sladich, abitante al N. 5 di clivo Rasparagano, cadde accidentalmente da un carro e si produsse la frattura del braccio sinistro. Fu accolta all'Ospedale.

★ Col 1.o corr. negli uffici capitanali e nella polizia fu riattivato l'orario invernale dalle 9 alle 12 e dalle 3 ale 6 pom.

★ Alla biblioteca civica pervennero doni di libri da un anonimo e dal sig. Eugenio Aversa.

★ Al museo civico il signor Gustavo Fio donò varie monete antiche di rame.

## Orribile disgrazia a Rovigno

Rovigno, 2. Stamane certo Nicolò Dapiran di Antonio, di 31 anni, addetto quale bracciante a questa Fabbrica tabacchi, al cui servizio era entrato da appena otto giorni, si trovava sull'ascensore a contrapeso, quando sportosi incautamente fuori del parapetto, ebbe colpito il capo dall'ascensore che scendeva, in modo da riportare la frattura della scatola cranica e da restare morto sul colpo. Chiamato tosto il medico dott. Spongia, questi non potè che constatarne il decesso.

E' indescrivibile la confusione che regnava in quel momento nella Fabbrica con quel migliaio di operaie che per l'occasione avevano smesso il lavoro e commentavano il fatto.

Il defunto, un bel pezzo di giovane, lascia la moglie e due figli.

Il luttuoso incidente destò in città impressione penosissima.

## Suicidio per amore

Ronchi, 3. Il giovane M. C., di 24 anni, amoreggiava con una ragazza dell'udinese addetta alla tessitura meccanica di Vermegliano. Il C., che le voleva un mondo di bene, aveva serie intenzioni di sposarla. Domenica scorsa arrivò a Ronchi un antico innamorato di lei e nel cuore del C. divampò forte la gelosia. Ieri sera, colto dalla disperazione, si recò a casa di uno zio dove abitava, si vestì a nuovo, scrisse una lettera, salutò tutti dicendo: «Arrivedersi in un altro mondo».

Si avviò quindi per il viale della stazione e giunto sul ponte che attraversa il canale irrigatore, lo scavalcò, salutò un amico che passava per di là e si gettò nel canale. Un fanciullo che passava cercò di trattenerlo, scongiurandolo a non fare quel passo. Ma le deboli forze del fanciullo non riuscirono a salvare il C. che scomparve nelle acque, dalle quali fino ad ora non è stato ripescato.

### SCARTO.

Perchè si sia ammazzato l'*inter di core privo*
E' e sarà sempre invero
Un doloroso *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente: POSTE. RIO. RE. POSTERIORE.

# Borse e mercati

### Chiuse di Borsa del 3 ottobre

TRIESTE. Napol. 19.09 a 19.17, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.05 a 24.15, Londra 24.09 a 24.16, Francia 95.30 a 95.60, Italia 94.30 a 94.95, Banconote ital. 94.30 a 94.95, Germania 117.70 a 118.20, Banconote germ. 117.70 a 118.20, Rend. austriaca in carta 81.10 a 81.50, Rendita ungherese in oro 4% 99.90 a 100.30, Rendita austr. in cor. 81.50 a 81.90, Rend. ung. in cor. 81.— a 81.40, Credit 625.— a 627.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 696.— a 697.—, Lombarde 125.50 a 127.50, Lotti turchi 230.— a 234.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.25, Azioni Credit 626.50, Lloyd a. 610.—, Ferrov. dello Stato 398.—, Lombarde 126.50, Alpine 857.—, Lotti turchi 232.—, Chèques Parigi 95.45 fermo

MILANO. Cambio 101.05, Rendita 98.70, Meridionali 536.—, Mediterranee 267.50, Edison 842.—, Commerciali 577.—, Terni 1502.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.80, Rend. ital. 3¾% 97.65, Rend. aust. oro 91.25, Rend. ungh. oro 4% 85.75, Rend. spagnola 93.25, Cambio Londra 25.28, Rend. turca unif. 86.20, Azioni Banca ottom. 641.—, Rio Tinto 19.88, Lotti turchi 199.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 555.—, Banca di Parigi 17.45, Meridion. ital. 525.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.10, Rend. aust. arg. 84.90, Rend. aust. oro 89.40, Rendita ungh. oro 4% 83.75, Azioni Credit aust. 199.75, Lombarde 26.87, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.72, Parigi 80.92, Londra breve 20.45, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte —.—, Lotti turchi —.—, Rubli, in banconotte 216.15, Disconto Commandit 185.75. ferma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.80, Rendita austr. oro 89.90, Azioni Credit 199.40, Banca nazion. 148.—, Ferrate Stato 151.—, Lombarde 27.—, Cambio su Vienna 84.80, Londra breve 20.40, Parigi 80.90. fermo

LONDRA. Consolidati 73⁷⁄₁₆, Lombarde 5½, Argento 28⁷⁄₁₆, Rend. giappon. 96⅛, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4¹¹⁄₁₆. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 94½, Baltimore and Ohio 94—, Canadà Pacific 232½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 104½, Missouri Pacific 29¾, Northern Pacific 111½, Pennsylvania 112⅝, Philadelphia and Reading 166⅞, Southern Pacific 90⅝, Southern Railway Com. 22¾, Union Pacific Com. 155⅝, Amalgamated Copper 75⅞, Anaconda 36⅜, U. S. Steel Corp. Com. 58⅝. Tendenza ferma

**Caffè.** AMBURGO 3. (Chiusa). Santos good average p. ottobre 53.50, per dicem. 54.25, per marzo 55.—, per maggio 55.25. staz.o

HAVRE 3. Santos good average per settembre a 67.50, per dicem. 67.50. staz.o

NUOVA YORK 3. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. settem.-dicem. 9.75, per dicembre-marzo 10.10, per marzo-maggio 10.28, maggio-luglio 10.46.

**Zucchero.** AMBURGO 3. (Chiusa). Per ottobre 9.32½, per novem. 9.32½, per dicem. 9.37½, per genn. 9.45—, per febbr. 9.50—, per marzo 9.57½. calmo

MAGDEBURGO 3 (Relazione Licht). Tempo per lo sviluppo delle barbabietole e in special modo per la qualità, molto favorevole. Specialmente nell'Est il contenuto zuccherino, che sinora era in ritardo, sta aumentando. La resa dei campi è ancora disuguale, per intanto nell'Est quasi precisa dell'anno scorso, in qualche parte anche considerevolmente maggiore, nella Germania centrale in maggior parte simile all'anno scorso, in diversi luoghi però, anche inferiore. Nelle regioni di Halle e Anhalt si desiderano pioggie.

Peso delle barbabietole: a Magdeburgo: con foglie gr. 1251 (1913); 1305 (1912); 486 (1911); 1391 (1910; senza foglie gr. 612; 598; 263; 649; contenuto zuccherino 18.99 p. c.; 18.14 p. c.; 18.61 p. c.; 18.79 p. c.

Depositi visibili: in tonnellate 1,280,000 (1913); 889,000 (1912); 900,000 (1911); 1,107,000 (1910).

Cifre delle fabbriche: polarizzazione 16.18 p. c. contro 16.04 p. c.; resa zuccherina 13.66 p. c. contro 13.62 p. c.

PARIGI 3. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-26.75 staz.o, bianco per mese corr. 30.75, per novem. 30⅞, per genn.-aprile 31.75, per maggio-agosto 32¼, Raffin. 62.50 a 63.—. staz.o

LONDRA 3. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅝. calmo

**Cotoni.** LIVERPOOL 2. Mercato calmo. Vendite 10000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. ottobre 7.52, ottobre-novembre 7.41, novembre-dicembre 7.33, dicem.-gennaio 7.32, gennaio-febbr. 7.32, febbraio-marzo 7.32, marzo-aprile 7.33, aprile-maggio 7.32, maggio-giugno 7.31, giugno-luglio 7.29, luglio-agosto 7.27, agosto-settembre 7.09.

**Metalli.** LONDRA 3. Stagno (Straits) Apertura 187¾, Chiusa 188—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 74¼, per 3 mesi 74½.

**Olio.** PARIGI 3. Ravizzone per mese corr. 76.50, per novem. 75.50, per genn.-aprile 74.—, per marzo-giugno 73.—. calmo

**Frumento.** PARIGI 3. Mese corr. 26.95, per novem. 27.—, per novem.-febbr. 27.15, per gennaio-aprile 27.45. calmo

**Farina.** PARIGI 3. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.—, p. novem. 35.90, p. novem.-febbr. 35.90, p. genn.-aprile 36.95.

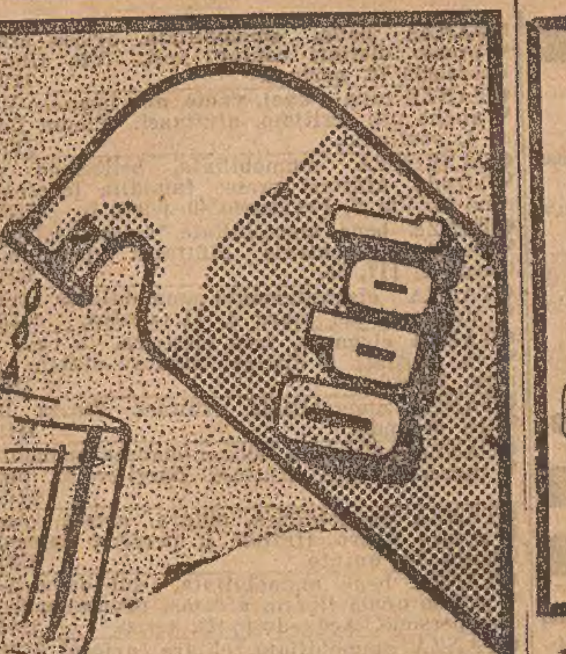
**Avena.** PARIGI 3. Mese corr. 20.75, per novembre 20.85, per novem.-febbr. 20.95, per gennaio-aprile 21.05. calmo

**Spirito.** PARIGI 3. Per mese corr. 43.12, per novem 43.12, per gennaio-aprile 44.25, per maggio-agosto 45.50. deb.le

**NAVIGLI AGLI HANGARS** (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 3 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Adria», 3, car.; 1, «Wien», 3, car.; Molo IV, «Goritia», 5, car.; Hangar 1 a, «Maria Teresa», 6, scar.; 3, «Ravenna»; Molo Lloyd A, «Meran»; C, «Breghenz»; E, «Carinthia»; Hangar 6, «Leopolis» 6, scar.; 9, «Marta Washington», 4, car.; 12 a, «Eugenia», 10, car.; 12 b, «Kupa»; Molo II, «Euterpe», 5, car.; Hangar 13 a, «San Giorgio», 4, car.; 17, «Tyrolia», 4, car.; 21, «Jonia», 3, car.; 22, «Nogaro»; Molo I, «Iosephine», 4, car.; Hangar 23, «Bucovina»; vel. «Luigino»; 24, «Carlo», 3, car.; 25, «Gisela», 4, car.; 32, «Grasmore»; 55, «M. Valeria», 4, scar.; 58, «Trieste», 4, scar.; 69, «Lucia», 7, scar.; 71, «Nias», 3, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.




**E necessario** che si comprenda la straordinaria importanza dell'azione caratteristica dell'Odol. Mentre altri dentifrici che pur vengono raccomandati per l'igiene della bocca, esercitano la loro azione solamente durante i pochi istanti dello sciacquamento, l'Odol invece continua ad agire ancora per delle ore dopo l'uso. Questa azione prolungata specifica dell'Odol arresta ed impedisce quindi per parecchie ore lo sviluppo nella bocca dei processi di fermentazione e decomposizione che provocano la carie dei denti.

**Vendesi al maggior offerente**
la produzione di un triennio di
**LEGNO DI FAGGIO**
**PER LA FABBRICAZIONE DEL CARBONE**
nel distretto di PESCENIK (segheria e vapore Radocha). Da 4 a 10 chilometri di distanza fino alla stazione ferroviaria. -- Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Gutsverwaltung Rupertshof, posta Kandia presso Rudolfswert, Carniola

UNICA PER LO SVILUPPO DURATURO DEL SENO

CREMÉ SULTANA
DEPOSITO NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

**Patate preferite della Carniola**
(patate da tavola) qualità superlativa, merce di primissima qualità, sana e duratura, e **cipolla della Carniola di prima qualità**, nonchè **capucci acidi**, qualità rinomata di Lubiana, e **rape acide**, in botti da 25, 50, 100 e 200 chilogrammi, offre a **prezzi convenientissimi** la
**ditta JOH. A. HARTMANN, Lubiana**
**(originale fonte di ritiro).**
Ordinazioni più piccole vengono eseguite, trattandosi di importi esigui, soltanto verso rivalsa. Si eseguiscono anche spedizioni di vagoni completi. Per ordinazioni più importanti prezzi speciali. Pregasi indicare referenze.

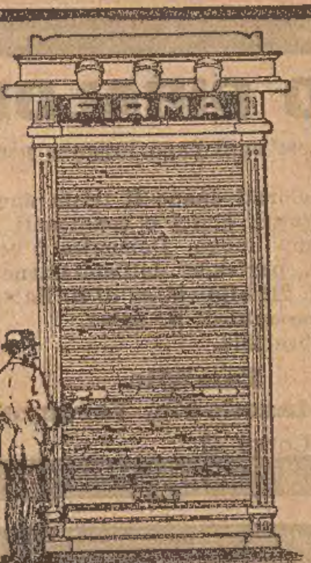
# DIABETE

Eliminazione di grande quantità d'urina di color chiaro, sapore dolciastro e peso specifico alto. Sete aumentata, e, in certi casi, tormentosa. Cessazione o diminuzione del sudore. Fame molte volte aumentata, e in alcuni casi, insaziabile. Dimagramento, diminuzione di peso, perdita del colorito. Prostrazione delle forze. Carie dei denti, pruriti intollerabili su tutto il corpo, furuncoli, carbonchi, decubiti, cancrena spontanea degli arti, pneumonite, cancrena polmonare. In altri termini i diabetici hanno *una grandissima tendenza ad infiammazione che termina con la necrosi e cancrena*. Come fenomeno terminale poi, in un grande numero di diabetici, si ha la *tisi polmonare*.

Il diabete si protrae per mesi ed anni insospettato e sovente si fa la diagnosi di esso quando già da tempo esisteva. Molto raramente esso ha un decorso acuto che in poche settimane conduce alla morte.

Coll'uso delle compresse Antidiabetiche del dott. Moretti, si allontanano non solo tutti i sintomi molesti del male, ma si evitano le gravi conseguenze e complicazioni.

Un flacone cor. 3.75. - *NON SI FANNO ASSEGNI.* - Deposito generale presso il dott. Moretti, Zecca Vecchia 6, Milano. - Vendita a Trieste nelle migliori farmacie




FABBRICA
**ROULEAUX**
Ing. Lodovico Fischer
**TRIESTE-ROIANO**
Via dei Moreri 72
Telefono inter. 14-42 due volte
Fornisce
**ROULETTES**
**in acciaio e legno**
di primissima qualità.
Tiene in deposito **tutti gli accessori** per rouleaux di acciaio e di legno

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA tedesca raccomandabile offresi a piccola famiglia. Offerte sub «Volonterosa 11178» Piccolo. 11178 A

CUOCA tedesca, abile, offresi a giornata o stabile. Gelsi 3, secondo. 11434 A

DOMESTICA di media età, con ottimi attestati, offresi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7528 A

DOMESTICA boema, offresi a distinta famiglia. Scrivere «M. A.» al Piccolo. 7586 A

RAGAZZA ventenne, con buoni attestati, offresi a distinta famiglia, dalla mattina alla sera. Indirizzo Piccolo. 7607 A

RAGAZZA con buoni attestati, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi per stabilimento bagni. Agenzia Ebner, via Molin piccolo n. 11. 10457 A

### PERSONALE DI SERVIZIO,
RICHIESTE.
3 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA con buoni certificati cercasi per bambino di un anno. Presentarsi durante la mattina via Francesco Hermet N. 1, III piano, sinistra. 7521 B

DONNA prestaservizi cercasi dalle 7-11 e dalle 2-4. Presentarsi dalle 3 alle 5. Non si accettano senza attestati. S. Francesco d'Assisi 34, porta 9. 7662 B

CUOCA capacissima tutti lavori, buoni attestati, cercasi da signora sola. Indirizzo Piccolo. 7682 B

CUOCA semplice, giovane, capace tutti lavori casalini, cercasi prontamente. Gioachino Rossini 16, porta 9. 7575 B

CUOCO italiano, abile, buona cucina, buoni attestati offresi. Rivolgersi Nobile, via Crocifisso N. 8. 12729 B

CUOCA per conto proprio cercasi. Trattoria via Piccardi n. 5. 11402 B

DONNA servizio cercasi soltanto mattina. Via Torre bianca 29, I. 11399 B

DOMESTICA che parli tedesco, cercasi da piccola famiglia. Via Volta 2, porta 12. 11413 B

DOMESTICA friulana cercasi. Via Nuova 18, piano II. 7517 B

DOMESTICA cercasi, tutti lavori; presentare libretto. S. Francesco 16, IV, sinistra. 7585 B

DOMESTICA per marito e moglie, senza cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7151 B

DONNA di servizio cercasi per alcune ore al giorno. Alessandro Vittoria 1, II. 7550 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Gatteri 20, IV, destra. 11353 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati Stadion 26, III, porta 18. 7561 B

DOMESTICA tedesca o italiana, con ottimi attestati, soltanto per la cucina cercasi da famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 7525 B

DOMESTICA forte, cercasi. Presentarsi col libretto. Giulia 17, I piano. 11330 B

DONNA di cuore per servizio in una azienda cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7157 B

DOMESTICA per tutti lavori, con buoni attestati e che sappia cucinare, cercasi. Pure prestaservizi per la mattina. Rivolgersi: via dei Porta 297. 11213 B

DOMESTICA 17-20 anni, con buoni attestati, onesta, volonterosa, civile, trova pronto, ottimo servizio in famiglia signorile, senza bambini. S. Martiri 19, porta 14. 11184 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi per intera giornata. Bellini 9, IV. 11439 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Vincenzo Bellini 13, scala II. 7645 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi per mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7640 B

PRESTASERVIZI giovane pratica, con attestati cercasi per mattina. Barriera 27, IV. 7558 B

PRESTASERVIZI cercasi; presentarsi dopopranzo, Piazza S. Giovanni 4, I, porta 11. 11319 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, mattina, dopopranzo eventualmente pranzo, cercasi da piccola famiglia. Bastione 3, III, destra; rivolgersi 1 alle 4. 11321 B

PRESTASERVIZI tre ore giornaliere (famiglia 2 persone) cercasi. Androna S. Giustina 6, porta 8. 1273 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, 8-3. Via Coroneo 9, p. IV, porta 2. 11419 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 alle 6. Acquedotto 49, terzo, destra. 7588 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 3, cercasi. Acquedotto 75, primo, destra. 7594 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Farneto n. 6, 2. 11375 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi prontamente. Antonio Canova 12, porta 5. Presentarsi dopo le nove ant. 11380 B

PRESTASERVIZI pel dopopranzo cercasi, paga da convenirsi. Acquedotto 79, II. 11414 B

RAGAZZA prestaservizi, intera giornata, cercasi. Lazzaro 1, IV, porta 8. 11412 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Lavatoio n. 5, IV piano. 7523 B

RAGAZZA per bambini oppure prestaservizi cercasi prontamente. Rivolgersi ore antimeridiane, via Belvedere 31, porta 7. 7601 B

RAGAZZETTA per bambini, leggeri lavori domestici, cercasi. Giulia 72, Furlan. 7015 B

RAGAZZETTA ammodo, buoni attestati cerca piccola famiglia. Ferriera 17, porta 19. 11448 B

RAGAZZA per lavori domestici cercasi prontamente. Via Torre bianca 16, primo. 7565 B

RAGAZZETTA cercasi per portare bambina passeggio alla mattina. Gaspara Stampa 8, secondo, sinistra. 11332 B

RAGAZZA per pulizia negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 7556 B

RAGAZZETTA servente cercasi prontamente da piccola famiglia. Acquedotto 92, primo. 7529 B

RAGAZZA pratica lavori domestici cercasi per signora sola. Galvani 3, mezzanino. 11340 B

RAGAZZA per lavori domestici, intera giornata, portare passeggio bambino di 3 mesi, cercasi. Via Parini 11, porta 16. 7652 B

RAGAZZA cercasi quale guardarobiera. Rivolgersi via Mercato vecchio N. 1, piano IV, porta 8. 11431 B

SIGNORINA tedesca cercasi per alcune ore al giorno per una bambina. Valdirivo 11, terzo, Mann, presentarsi 10-12. 12781 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CONTABILE, provetto corrispondente italiano, tedesco offresi pomeriggio. Offerte «Handelsbücher» Piccolo. 10936 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, stenodattilografo, buonissime cognizioni italiano, francese, inglese, tenitore libri, cerca pronto impiego. Offerte «Germanico 11442» Piccolo. 11442 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, offresi per alcune ore pomeriggio. Offerte sub «Contabile 7591» Piccolo. 7591 C

CORRISPONDENTE tedesco, anche contabile, perfetto stenografo, 10 anni a Trieste, cerca posto. Offerte sub «M. 11154» Piccolo. 11154 C

CORRISPONDENTE tedesca, francese, perfetta, con cognizioni italiano, stenodattilografia, con pratica commerciale, ottime referenze, cerca buon posto, stabile. Per informazioni: Hüfner, al Credit. 7621 C

DATTILOGRAFA, stenografa, slovena e tedesca, forza provata, si offre per alcune ore pomeridiane. Richieste: «Datsten» al Piccolo. 10971 C

DIRETTORE importante testatura caffè, lunga pratica, referenze di Trieste, capace allargare affari, estesa clientela, conoscenza rappresentanti Austria-Ungheria, parla italiano, bilancista, cerca posto capo-ufficio anche provincia, pronta entrata, pretese modeste. Gentili offerte «Contabilità americana» al Piccolo. 13804 C

DATTILOGRAFA, perfetta corrispondente italiana contabilità semplice, lavoratrice indipendente già occupata offresi mattina, soltanto qualsiasi lavoro scrittoio proprio domicilio o presso richiedente propria macchina da scrivere «Ciclostyl». Scrivere «Impiegata» fermo posta Stadion. 11190 C

GIOVANOTTO offresi quale riscuotitore a provvigione, serie referenze, garanzia. Istituto 34, secondo. 7610 C

GIOVANE ventenne, bella calligrafia, cognizione tedesco, sloveno, offresi qualunque lavoro. Offerte «1234» al Piccolo. 11387 C

IMPIEGATA tedesca cerca occupazione, per 2-3 ore pomeriggio. Offerte sub «345» Piccolo. 11430 C

LAVORANTE bandaio offresi, presso bandaio, via Procureria 4. 11344 C

MECCANICO capace installazioni, nichelatura, argentatura, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Argentiere» Piccolo. 11428 C

MACCHINISTA capacissimo meccanico offresi per qualunque industria. Offerte «Laborioso 7604» al Piccolo. 7604 C

PERSONA solvibile, capace, primarie referenze, assume amministrazioni. Offerte «1745» al Piccolo. 7572 C

PERITO contabile diplomato, assume qualunque lavoro di contabilità, impianti di libri, revisioni, bilanci, organizzazione, perizie in crediti e fallimenti, dà consigli in vista dell'imminente legge sulla presentazione dei libri all'autorità delle imposte e si occupa di finanziamenti. Scrivere sub «Esperto ragioniere» al Piccolo. 5317 C

PRATICANTE venditrice offresi, anche per pasticceria. Stadion 20, porta 6. 11398 C

PORTINAIO sarto, ammogliato, con figlio, offresi, buonissimi attestati. Offerte sub «Urgente 7611» al Piccolo. 7611 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, specialità «tailleur». Via del Toro 8, I, destra. 7075 C

STENODATTILOGRAFO, diciottenne, versato anche stenografia, lingua italiana, tedesca, attualmente studio avvocato, desidera migliorare condizione. Rivolgersi Studio Cernè, Stadion 11. 11187 C

SIGNORINA toscana di buona famiglia, parla perfettamente francese, offresi a distinta famiglia per bambini, darebbe anche lezioni principii francese, eventualmente damigella compagnia. Offerte «Paziente 19» Piccolo. 11200 C

SIGNORINA pratica lavori contabilità offresi, miti pretese. Offerte «Olga 11491» Piccolo. 11491 C

SIGNORINA modi distinti, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, croato, pratica viaggiare, cerca posto presso Casa commercio, quale viaggiatrice. Gentili offerte «Viaggiatrice 100» posta restante, Pola. 11492 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Gemma 7540» Piccolo. 7540 C

SIGNORINA fatturista, pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, alquanto tedesco e dattilografia offresi. Offerte sub «Fatturista N. 33» Piccolo. 11423 C

SIGNORINE (2) cercano posto quali bonne o donne chiavi, pratiche pure infermiere. Richieste «Affetto 11429» al Piccolo. 11429 C

SARTA offresi a giornata. Lavoro esatto, ottimo gusto. Scrivere «Gusto» Piccolo. 11318 C

SIGNORINA conosce perfettamente la lingua italiana e tedesca nonchè abile stenodattilografa, cerca posto pronta entrata, preferibile studio avvocato. Scrivere «Mensile 60» Piccolo. 11328 C

SIGNORINA, conosce italiano, tedesco, francese e sloveno assume qualsiasi lavoro domicilio, eventualmente offresi pel pomeriggio, anche per bambini. Indirizzo Piccolo. 7469 C

SIGNORINA distinta, sarta, cerca posto di bonne, sorvegliare ammalati, aiutare nei lavori di casa, preferibile fuori Trieste, anche provincia. Scrivere «Bonne 5461» posta centrale. 11389 C

TECNICO-disegnatore, meccanico, assolto scuola industriale superiore, parecchi anni pratica all'estero, cerca posto. Scrivere sub «Tecnico 11468» al Piccolo. 11488 C

UOMO pratico lavori ferrovia e vapori, cerca prontamente posto. Scrivere «Pratico 11144» al Piccolo. 11144 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

# Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(14)

Babillard resta alla sua volta interdetto. Tuttavia s'arrischia a dire:

— E se mi poneste al corrente della vostra domanda? Potete contare sulla mia discrezione e la mia premura. Sono un segretario che conosce il suo dovere e l'importanza delle sue funzioni.

— Non ho bisogno di terzi, nè di avvocati per regolare i miei affari - dichiara Bustarin, alzando la testa. - Fra due uomini come Barisel e me, non resta posto per un segretario: ci si spiega a quattro occhi.

Comprendendo che nessun ragionamento riuscirebbe a vincere quell'ostinazione, Babillard si decide a guadagnar tempo.

— Informerò il deputato del vostro desiderio. Egli vi servirà per accordarvi un colloquio. Dove alloggiate?

— All'albergo dell'Ailloli - risponde orgogliosamente Bustarin, che non nasconde i suoi gusti di fervente meridionale. E con gesto un po' teatrale si toglie, sorridendo, il cappello di feltro davanti a Babillard, che si allontana preoccupato.

E' poco soddisfatto della conversazione avuta. Ha compreso benissimo che il provinciale da lui licenziato è un individuo che non si lascerà scoraggiare da nulla e che per evitarlo bisognerà profondere tesori d'astuzia. Ma Parigi è grande ed è facile moltiplicare gli appuntamenti senza recarvisi mai.

E Babillard sorride intravedendo un Pasquale Bustarin sbalordito, affaticato, deluso, obbligato a riprendere il treno per tornare laggiù in fondo alla Francia, per non muoversi più. Ma anche questa volta Babillard si lusingava d'una vittoria troppo facile. Non conosceva Bustarin.

Questi, invece di abbandonare il palazzo Borbone, in cui non sembra trattenerlo alcuna speranza di riuscita, interroga un usciere compiacente, si fa indicare la porta da cui escono quasi tutti i deputati e si mette ad aspettare con pazienza sorridente. Non deve aspettare molto.

Al rumore e all'agitazione che gli si formano intorno, indovina subito che la seduta è finita. Infatti dalla porta presso cui si trova, si slanciano dei gruppi che seguitano a chiacchierare e a ridere. Sono i giornalisti che s'affrettano al lavoro che li aspetta. Sono seguiti da uomini più gravi che camminano meno presto e la cui allegria è meno rumorosa. Sono i deputati. Fra essi, i nuovi sono facilmente riconoscibili al loro aspetto irrequieto e soddisfatto.

Pasquale Bustarin li guarda uno per uno di mano in mano che gli passano davanti. Finalmente, crede riconoscere quello che cerca. Il deputato Barisel si avanza, accompagnato da un collega e seguito dal suo segretario, che porta una grande busta di pelle. Il segretario è Babillard. Pasquale Bustarin non può quindi ingannarsi sull'identità di Basilel. Colui che s'avvicina è proprio lui, è proprio il suo deputato. Eppure gli sembra trasformato.

Durante la campagna elettorale non era così elegante, non aveva quell'andatura decisa, quell'espressione altera, quello sguardo quasi duro.

Come Parigi può cambiare un uomo!

Barisel è a due passi da Pasquale Bustarin, che non esita più, ma si avvicina, saluta e dice il proprio nome. Il deputato Barisel, sorpreso, indietreggia arrossendo, imbarazzato, mentre Babillard, dietro a lui, mormora le più tremende bestemmie del suo repertorio.

Per qualche secondo Barisel si sente piegar le gambe e martellare le tempie. Dovrà essere smascherato così, all'uscire dalla prima seduta, sotto gli occhi di tutto il pubblico parigino, al fianco del collega Miélu? E tutto ciò perchè ad un elettore indiscreto, a un antico emulo esigente, ha accomodato di prendere il treno e scendere, senza preavviso, a Palazzo Borbone?

Quell'idea lo rivolta e gli restituisce, insieme ad un comprensibile furore, tutta la sua presenza di spirito. Trattenendo le imprecazioni che gli vengono alle labbra, egli s'impone una maschera sorridente ed esclama, stendendo la mano all'importuno:

— Mio caro Bustarin! mio buon Pasquale! Che bella sorpresa! Venite a trovarmi a casa mia? In questo momento non posso lasciare il mio collega Miélu, ma domattina sarò tutto per vio. Eccovi il mio indirizzo. - Offre il suo biglietto da visita a Bustarin, interdetto, e battendogli sulla spalla, seguita a dire: - A domani, caro Bustarin! a domani, mio buon Pasquale...

E s'allontana maestoso e sorridente al braccio di Miélu, che seguita a spiegargli la superiorità della filosofia sulla politica, mentre Babillard lo segue mandando nuove bestemmie, ma per esprimere la sua gioia e la sua soddisfazione.

Dietro ad essi, Pasquale Bustarin è rimasto stupefatto, sulla porta di Palazzo Borbone. Egli guarda allontanarsi il suo deputato e balbetta:

— Caspiterina! com'è cambiato! Non rideva così e non aveva quella voce.

Si decide allora a tornare al suo albergo dell'Ailloli e, camminando adagio e sopra pensiero, ripete, scuotendo il capo:

— Come Parigi può cambiare un uomo!

La mattina dopo, Pasquale Bustarin va alla ricerca del viale di Versailles per rivedere il suo deputato. Ha riposato bene ed è rimesso dalle fatiche del lungo viaggio. E poi, il cielo è azzurro come nel Mezzogiorno e il vino bianco bevuto cammin facendo l'ha messo in allegria. Oh! non si sente imbarazzato per rivolgere al deputato la sua richiesta!

Nel padiglione del viale di Versailles, Barisel sta aspettando la terribile visita. Ha dormito poco e s'è preparato a respingere del suo meglio un attacco pericoloso perchè impreveduto. Del resto, non v'è più da indietreggiare. Dal momento che quell'ostinato di Bustarin è deciso a non ripartire senz'avere un colloquio con lui, tanto vale sbrigarsi subito. Dopotutto, egli non ha visto il suo concorrente che per quindici giorni e nel trambusto della campagna elettorale. Chissà se si avvedrà della sostituzione? Basta giuocar bene la partita e non lasciar nulla al caso. E Barisel prepara la messa in scena.

Socchiude le tende dello studio e pone la sua poltrona contro luce. Poi ragiona fra sè. Vi sono molte probabilità perchè quel provinciale che sta per comparirgli davanti non abbia nè la sua disinvoltura, nè la sua abilità, nè la sua risolutezza.

In quel duello d'astuzia, non possiede egli, Barisel, le armi migliori e non si trova sul miglior terreno?

Quando Marmouse annuncia: «Il signor Pasquale Bustarin», egli le ordina con voce imperiosa che non trema: «Fallo entrare subito e ricordati che non sono in casa per nessuno».

E stendendo la mano a Bustarin che entra tutto arzillo e vispo, gli chiede con disinvoltura:

— Che buon vento vi conduce da me?

E siccome Bustarin lo guarda in silenzio, scrutendolo con indiscreta insistenza, esclama allegramente: «Mi trovate un po' cambiato, nevvero?

XII.

**Caduto nel tranello.**

Pasquale Bustarin spalanca gli occhietti neri e scuote la testa con una stupefazione che non cerca neppure di nascondere. Allora Barisel riprende con sicurezza:

— Ma anche voi non siete più lo stesso. Non c'è che dire. Quel dannato sole del Mezzogiorno dà alle figure un altro aspetto dell'atmosfera sempre un po' grigia di Parigi. Laggiù si è più... si è meno...

— Lo strano è che anche la vostra voce sembra avere un altro timbro - osserva Bustarin.

— Caro mio, non potrebb'essere altrimenti. Laggiù da voi, la parola vibra nell'aria pura. Mentre qui bisogna parlare continuamente fra le pareti coperte di stoffe e di cortinaggi, negli appartamenti pieni di oggetti. Neppure al Palazzo Borbone, dove ho già fatto le mie prove alla tribuna, si ritrova quella sonorità nell'eco, che è una caratteristica del nostro bel paese.

Pasquale Bustarin non risponde subito. Le sue sopracciglia inarcate e le rughe che gli solcano la fronte indicano che nel suo cervello s'agita una seria lotta. Egli si chiede se è vittima di un'illusione o se non si sta facendo canzonare in tutta regola.

HENRY PELLIER. *(Continua).*

I funerali del caro estinto

**VIRGILIO SESSA**

avranno luogo **oggi alle 3 pom.**, partendo il convoglio dalla casa di via Pondares 5.

---

Oggi si spense, dopo atroci sofferenze,

**TULLIO MÜLLER**

I genitori e fratelli, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 4 corrente alle ore 5 pom. dalla casa N. 95 P. di Gretta (via dei Baseggio).

Trieste, 3 ottobre 1913.

**Famiglia Müller.**

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

**FRANCESCO DEGL'IVANISEVICH**

**I. R. Consigliere sup. di finanza i. r.**

spirò improvvisamente questa mane, nell'età di 54 anni.

I sottoscritti, col più profondo dolore, in unione a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 5 corr., alle ore 10 ant., dalla casa N. 12 di via Giulia direttamente al vapore per essere tumulata nella tomba di famiglia a Zara.

Trieste, 3 ottobre 1913.

ERMINIA RUBCIC
ANGIOLINA PIASEVOLI
EUGENIA, ANNA
sorelle

CESARE RUBCIC
LUIGI PIASEVOLI
cognati

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

---

**MARIO GIRALDI**

d'anni 14, spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia.

I sottoscritti addolorati dànno il triste annunzio agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica 5 corr., alle ore 10.30 ant., partendo dall'abitazione di Barcola (Bovedo) N. 242 alla chiesa di S. Bartolomeo e poi al Camposanto di S. Anna.

TRIESTE, 3 Ottobre 1913.

**Famiglie**
**Tunit, Stazedonig, Tercovnig.**

Nuova Impresa, Corso 47.

---

La famiglia del **dott. Giovanni Furlani**, di Albona, col cuore addolorato, partecipa ai parenti, amici e conoscenti la morte dell'adorato capo

**Marcantonio Furlani**

avvenuta oggi venerdì.

I funerali seguiranno sabato 4 corr., alle ore 5 pom.

Albona, 3 ottobre 1913.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

---

†

**MARIA Ved. TRANI**

spirò dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Domenico** e **Antonia** maritata **Petronio**, la nuora **Nicolina** nata **Benedetti** ed i nipoti **Achille** e **Renato Petronio**, dànno la mesta partecipazione agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 4 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla piazza S. Rocco N. 756.

Pirano, 3 ottobre 1913.

**Il presente serve di partecipazione diretta.**

---

## *Ringraziamento*

A tutte quelle persone che si associarono al nostro lutto e cercarono in varie guise di lenire il profondo dolore porgiamo le nostre sentite grazie.

FAMIGLIA
**Angelini-de Luzemberger.**

Cervignano, 3 Ottobre 1913.

---

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

## POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA falegname cercasi prontamente. Via Donadoni 16. 11451 D

APPARECCHIATRICE calzolaia, capace cercasi. Cincelli, via Malcanton N. 13. 12734 D

AGENTI per la provincia cercansi verso provvigione. Offerte sub «Agenti 20» al Piccolo. 11341 D

CONDUTTORE, marito, moglie, con cauzione, per lucroso buffet. Presentarsi in giornata, Farneto 12, Cantina Buie. 11447 D

CASSIERA elegante e di bella presenza cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7546 D

DATTILOGRAFA, perfetta conoscenza della lingua tedesca, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Dattilografa 11374» al Piccolo. 11374 D

DATTILOGRAFO o dattilografa con perfetta conoscenza tedesca, cercasi da ditta in spedizioni. Offerte «Casella postale 600». 11369 D

DUE agentesse oppure un agente perfettamente pratici nel ramo mode e confezioni, con conoscenza lingua italiana e tedesca trovano pronta occupazione presso la ditta Leopoldo Mantel, Trento. E' inutile presentare offerte se non perfettamente pratiche. 90307 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Via Sanità N. 4. 11327 D

GARZONA stiratrice, cercasi prontamente. Barriera vecchia 19, III. 11040 D

GARZONA con paga cercasi prontamente. Monico, Malcanton 8. 11411 D

GARZONA sarta donna cercasi. Maison Kosovel, via Nuova 22. 7551 D

IMPIEGATO giovane, conoscenza italiano e tedesco, possibilmente dattilografia e francese, cercasi prontamente per scrittoio stabilimento industriale a Gorizia. Offerte: Adolf Moser, Gorizia. 13812 D

LAVORANTE brava cercasi. Via Coroneo 3, piano I, porta 4. 11343 D

MEZZO lavorante e apprendisti fabbri cercansi. Indirizzo Piccolo. 7538 D

PIANISTA per cinematografo, cercasi. Dirigere offerte alla Direzione del Teatro Sociale di Pisino. 13811 D

PORTINAIO (marito e moglie), cercasi. Richiedesi cognizioni ascensore. Offerte sub «Pensionato 11208» Piccolo. 11208 D

PITTORE per quadri cercasi. Offerte con pretese «Giovanotto 11313» Piccolo. 11313 D

**RAGAZZE 14-15 anni vengono assunte quali apprendiste con paga. Fabbrica Dussich, Acquedotto 62. 7185 D**

RAGAZZE per fare pacchetti cercansi. Presentarsi con libretto, indirizzo Piccolo. 7667 D

RAGAZZE cercansi per la fabbricazione maglierie. Indirizzo al Piccolo. 7637 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 7544 D

RAPPRESENTANTI solidi e capaci cercansi per le principali città della Dalmazia da deposito e rappresentanza generale di un primario molino a Trieste. Offerte sub «S. C. 481» al Piccolo. 11207 D

RAGAZZA mezza lavorante e garzona, cercansi da lavoratorio stiratura a macchina. Via Bachi 17. 7486 D

SIGNORA cassiera, per negozio manifatture, con pratica tenitura di libri, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7596 D

SIGNORINA praticante con conoscenza della lingua tedesca cercasi da primaria ditta in caffè. Offerte sub «A 100» al Piccolo. 7554 D

SIGNORINA tedesca, parli bene italiano, cercasi per condurre passeggio bambini. Via Carducci 36, terzo, Bemporat. Presentarsi 10-2. 11418 D

SIGNORINA cassiera, presentemente cor. 20 mensili cercasi. Offerte «Lodovico» al Piccolo. 7612 D

TAPPETI persiani. Provetto riparatore cercasi a domicilio. Cecilia 7, III, sinistra. 11361 D

VIAGGIATORE Istria, Dalmazia, Trentino, conosciuto presso commestibilisti, cercasi. Offerte sub «Droghe 11476» al Piccolo. 11476 D

VENDITRICE praticante, che parli anche tedesco cercasi. Bazar Barriera 12. 7581 D

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO e vitto darebbesi una o due persone. Cecilia 13, secondo, porta 6. 11825 E

ALLOGGIO elegante, volendo vitto, bagno, unico subinquilino, presso coniugi, prezzo mitissimo. Miramar 51, destra. 11433 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Piazza del Sansovino N. 8, primo piano. 11471 E

CAMERA vuota, ingresso libero, vista Giardino pubblico affittasi prontamente. Via Galvani 1, quinto. 11472 E

CAMERA ammobiliata affittasi centro. Via Rossini 30, terzo, porta 9. 11239 E

CAMERA bella, chiara, affittasi prontamente da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7650 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente da piccola famiglia. Istituto 34, III. 11436 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, vista Cavana, buonissimo vitto, affittasi. Madonna del mare 2, II, porta, Karis. 11446 E

CAMERINO ammobiliato, compreso vitto, affittasi a persona educata, presso famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 7608 E

CAMERA sul davanti, ammobiliata, massima pulizia, affittasi Canova 21, primo, porta 11. 10895 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente, prezzo mite, presso persona sola; visitare dopopranzo. Giulia 29, p. 17. 7595 E

CAMERA ammobiliata, tutto nuovo, ingresso scale, gas, affittasi prontamente. Tiziano 9, I, porta 12. 11485 E

CAMERA vuota, affittasi, centro. Corso. Indirizzo Piccolo. 7606 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi dal 10 corrente, per corone 15. Barriera 4, I. 7664 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, volendo due letti. Tiziano 9, porta 12. 11484 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Manzoni 26, secondo, destra. 11483 E

CAMERA vuota con e senza comodo cucina, affittasi prontamente. Francesco Cappello 7, pianoterra. 7578 E

CAMERINO, con letto, affittasi, persona ammodo. Boschetto 11, pianoterra, 3. 11427 E

CAMERINO affittasi. Via Vittorio Alfieri N. 9, porta 8. 7625 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, 15 corone mensili. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 11464 E

CAMERA ammobiliata, affittasi da famiglia tedesca. Torre bianca 14, I. 7646 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente, anche due amici. Torre bianca 41, II, sinistra. 11458 E

CAMERA ammobiliata affittasi, famiglia tedesca. San Francesco Assisi 38, IV. 11422 E

CAMERETTA vuota affittasi. Kandler 9, p. V. 11420 E

CAMERA bellissima, ingresso libero, affittasi prontamente. S. Vito 9, mezzanino. 11311 E

CAMERA ammobiliata e vitto affittasi, corone 65. San Lazzaro 16, terzo. 11359 E

CAMERA bene ammobiliata, davanti, affittasi presso famiglia tedesca. Via Sette Fontane 6, IV, sinistra. 7552 E

CUCINA vuota subaffittasi per una, due persone. Indirizzo Piccolo. 7543 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con luce elettrica, compreso vitto, affittasi per 2 persone. Piazza Cavana 3, II, destra. 11347 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, ariosa, soleggiata affittasi, prezzo mite. Petronio 2, II, porta 9. 11276 E

CAMERA bellissima, ariosa, stufa gas, affittasi a distinto signore. Visitare 11-3 pom. Foscolo (angolo Rossetti) N. 46, I,4. 11275 E

CAMERA splendidamente ammobiliata, matrimoniale, con comodo cucina, affittasi. Via Chiozza 43, II, destra. 7531 E

CAMERA vuota, bellissima, comodo cucina, affittasi a signora distinta. San Francesco 53, porta 3. 7526 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Solitario 16, quarto, porta 21. 1119 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Maiolica N. 6, primo piano, porta 9. 11320 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente a persona stabile. Acquedotto 25, I, destra. 7516 E

CAMERE 2, due camerini ammobiliati affittansi. Riborgo 17, I piano. 7605 E

CAMERA ammobiliata, grande, bellissima, affittasi, corone 28. Rapicio 4, porta 6. 11397 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi a due signori. Ghega 8, II, porta 14. 11400 E

DONNA giovane, sanissima, prenderebbe bambino per allattare. Indirizzo al Piccolo. 7476 E

DONNA in campagna cerca bambino a pensione. Indirizzo al Piccolo. 7547 E

MILANO, via Vitruvio 11. Pensione ottima offresi presso distinta famiglia friulana. Comodit tramway. 11493 E

STANZA bella, ammobiliata, ariosa affittasi presso distinti coniugi soli. Via Giovanni Boccaccio 16, porta 6. 11159 E

STANZE (una o due), vuote, una ingresso libero, anche uso scrittoio, affittansi. Piazza Barriera 4, portinaio. 11028 E

STANZETTA ammobiliata, bellissima vista, strada, affittasi presso famiglia tedesca, Coronè 25. Via S. Francesco 40, porta 7. 10896 E

STANZE bene ammobiliate, ariose, soleggiate, posizione centrale affittansi prontamente. Ghega 8, III, 16. 10707 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 10451 E

STANZA elegante, luce elettrica, in casa nuova affittasi a distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 11416 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Borsa 14, secondo. 11417 E

STANZA splendida, elegantemente ammobiliata ingresso scale, affittasi. Barriera 22, terzo. 11487 E

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, con ingresso libero affittasi a persona ammodo. Cecilia 10, quinto. 11234 E

STANZA bene ammobiliata, sul davanti, ingresso quasi libero, affittasi prontamente, per due persone. Acquedotto 23, terzo. 11442 E

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi, volendo vitto, Farneto 36, II, destra. 7635 E

STANZA ammobiliata, vicinanza Piazza Goldoni, affittasi, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 7599 E

STANZA ammobiliata, passaggio libero, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 7537 E

STANZE vuote (1 o 2) volendo vitto affittansi. Alfieri 10, porta 10. 11358 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Piazza Borsa 3, II piano, sinistra. 11350 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vuota, affittasi. Acquedotto 52, primo piano, destra. 7549 E

STANZA, vitto, trovano due studenti o signori, presso distinta famiglia, paraggi piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 7545 E

STANZA davanti, elegantemente ammobiliata, oppure vuota, comodo cucina, affittasi. Via Gaspare Gozzi 3. 7626 E

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, stufa, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Coroneo 13, terzo, sinistra. 11453 E

STANZE una o due, vuote, volendo comodo cucina, affittansi presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 7518 E

STANZA con due letti, massima pulizia, affittasi a due studenti. Giuseppe Gatteri 44, porta 18. 11324 E

STANZA con vitto famigliare affittasi. Via S. Caterina 8, piano I. 12733 E

STANZA bellissima, ammobiliata, una, due persone, affittasi. Corso 45, IV piano, sinistra. 7576 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi. Molin piccolo 8, II piano, sinistra. 7577 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, palazzina angolo Corso, ascensore, affittasi da distinta famiglia. S. Nicolò 33, secondo. 11452 E

STANZE due, grandi, vuote o ammobiliate, con gas e telefono, ingresso libero affittansi, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 7633 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, con gas, volendo vitto, affittasi. Zovenzoni 7, II, sinistra. 7630 E

STANZA elegantemente ammobiliata, quasi ingresso libero, gas, affittasi, una o due persone. Caserma 12, terzo. 7628 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, 2 finestre, pressi Giardino, Acquedotto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7644 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con gas, affittasi. Via Zovenzoni 7, II, sinistra. 7629 E

STANZETTA con, senza vitto, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 11455 E

STANZA bella, 1-2 persone, luce elettrica, bagno, centro, buon vitto, affittasi, anche studenti. Indirizzo Piccolo. 7638 E

STANZA, volendo anche salotto, centro, I, casa signorile, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 7384 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 36, I, porta 4. 7519 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Molin piccolo 7, II, porta 8. 11316 E

STANZA elegantemente ammobiliata per due persone, con gas, affittasi 15 ottobre. Machiavelli 34, primo, destra. 11322 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Gatteri 37, porta 12. 11323 E

STANZA bellissima, ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Barriera vecchia 11, sinistra. 11345 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, gas, stufa, affittasi ad uno o due signori. Via Loggia 9, primo. 11409 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Pietà 31, porta 23. 11406 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, p. 17. 11384 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Via Luigi Ricci 6, V, porta 12. 7590 E

STANZA vuota, bella, vista sulla strada, affittasi prontamente. Acquedotto 38, porta 11. 11393 E

STANZA vuota affittasi prontamente, via Istituto 31, primo piano, destra. 7527 E

STANZINO ammobiliato affitterebbesi a distinto signore. Rivolgersi: Boccaccio 17, porta 5. 11138 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, pulitissima, massimo buon prezzo affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7511 E

STANZETTA bene ammobiliata, ariosa, pulitissima affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 7517 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ariosa, ottimo vitto, affittasi. Via Boschetto 17, primo. 7534 E

STANZE (due), bene ammobiliate, una con due letti affittansi. Via Boschetto 6, primo. 11309 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERETTE due, comodo cucina, cerca pensionata presso medico, dentista, società, pagando parte affitto e in piccoli servigi. «Pensionata» fermo posta Stadion. 11191 F

CAMERE due ammobiliate, cercansi da distinto giovane, preferibilmente pianoterra, ingresso libero; una possibilmente arredata uso studio. Offerte «Studio» Piccolo. 7514 F

CAMERA bene ammobiliata e vitto buono cerca giovine signora presso distinta famiglia vicinanze Chiozza. Offerte sub «Chiozza» al Piccolo. 7568 F

PENSIONE cercasi per bambino neonato, presso donna senza figli, ammodo, fuori città. Indirizzo Piccolo. 7643 F

STANZA grande, vuota o ammobiliata, senza inquilini di sopra nè di fianco, esclusi quarti piani, senza ascensore, cercasi da distinto signore. Essenziale tranquillità assoluta, esterna, e sopratutto interna. Scrivere sub «Assoluta 11392» al Piccolo. 11392 F

STANZA bene ammobiliata, con ingresso libero, cercasi, pressi Borsa, Lazzaretto, Riva Grumola. Offerte sub «Ingresso libero 7641» al Piccolo. 7641 F

## ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ADULTI lunedì 6 ottobre. Istruzione danza, ore 8-9.30. Sala Jaksch, Rettori N. 1. Inscrizioni giornalmente. 7493 G

APERTURA ogni settimana lezioni separate oppure combinate: Contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, eventualmente italiana, stenodattilografia, corone otto, dieci, venti mensili. Studio Cernè, Stadion, 11. 7175 G

AUTORIZZATO Giardino infantile italiano, tedesco, istruisce bambini 3-6 anni. Via Chiozza 39, traslocato via Gatteri 34. 11435 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 11449 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio e confezione di vestiti e biancheria, dai principii al perfezionamento; con metodo facile, s'impartisce nella ben conosciuta scuola di Fanny Luzzatto. Lezioni particolari, singole e riunite. Corsi serali per impiegate. Attenzione all'indirizzo. Soltanto via Fontana 11, primo. 11415 G

BERLITZ-School, 420 filiali, venti professori delle rispettive nazionalità, ufficio traduzioni, lezioni singole, lezioni a domicilio, corsi inizianti per francese, tedesco, italiano, inglese, croato, sloveno, ungherese, ecc. Informazioni: via Sanità 10, primo. 11281 G

CONVERSAZIONE scambierebbe distinta signorina maestra italiana, con distinta persona tedesca. Scrivere «Erica 11466» al Piccolo. 11466 G

CONVERSAZIONE slovena cercasi. - Scrivere «1913» Piccolo. 10925 G

CANDIDATI agli esami costruttore edile, preparansi. Fontana 3, III, destra. 11280 G

ENGLISH lessons gives by an Englishman. Via Chiozza 50, II. 10736 G

FRANCAIS: Préparation examens allemand - français, et italien - français. Cours de conversation donne maîtresse, diplômee superieur Paris. Inscriptions de 3-5 S. Francesco 34, III, porta 9. 11284 G

GRATUITAMENTE: Aritmetica, contabilità, tenitura libri completa. Metodo patentato per apprendere in 6 lezioni (12 giorni), tedesco, conversazione-corrispondenza perfetta, in 24 lezioni. Enorme successo. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 7477 G

FRANCAIS-ALLEMAND enseigne institutrice diplomée université française. Références excellentes, methode pratique. Ecrire sub «Consciencieux» Piccolo. 11156 G

LINGUE antiche, moderne, matematica, classi superiori. Allievi privati sino maturità. Risultati lusinghieri. Referenze serie. Corone tre l'ora, pagamenti mensili antecipati. Cesare Polli, via San Michele 26, II. 11891 G

MAESTRA diplomata piano dà lezioni, 2 volte alla settimana per 12 corone. Indirizzo Piccolo. 7362 G

MAESTRA francese per istruzione, conversazione, bambini, offresi. Swechell, Cereria 6. 11372 G

PROFESSORE d'italiano (signore o signorina) tre ore settimanali cercasi. Offerte «Capacissimo 11326» Piccolo. 11326 G

POLITECNICO Glons, Liegi, Lauree ingegneria industriale, senza lunghi studi preparatorii. Numerosi italiani, studenti laureati. Chiedere programmi, schiarimenti, dott. prof. Guido Anichini, Firenze. 13796 G

SIGNORE distinto cerca conversazione italiana. Offerte «Tedesco 30» Piccolo. 11122 G

SIGNORINA distinta, perfetta italiano, tedesco, pratica istruzione, istruisce bambini. Offerte «Buon esito» Piccolo. 11058 G

SIGNORINA, perfette cognizioni tedesco, francese, buoni attestati, cercasi per accompagnare, istruire bambine. Via Geppa 8, III piano. 10574 G

SIGNORINA assolta scuole magistrali con distinzione, impartisce lezioni in tutte le materie. Offerte sub «Insegnamento pratico» al Piccolo. 11432 G

SIGNORINA perfette cognizioni italiano, tedesco, buoni attestati, cercasi per accompagnare, istruire bambino nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 7569 G

VIOLINO metodo «Sevcik» istruisce accademico. Offerte sub «Triller» al Piccolo. 11331 G

VIOLINO (lezioni) darebbe signorina avente diploma Conservatorio musicale Bologna. - Offerte «Paziente» Piccolo. 10205 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO corda oro, smarrito giovedì sera tratto Acquedotto, scala Politeama (platea teatro). Mancia portandolo Acquedotto 66, II, p. 5. 11403 H

CANE nero con zampe bronzate, con guinzaglio e museruola, alla medaglia porta il 426, smarrito martedì sera alle 6 ore. Chi lo ha trovato lo conduca verso generosa mancia via Paduina 11, terzo, famiglia Zadrò. 7126 H

CANARINO bastardo fuggito. Mancia corone 10 portandolo via del Pane, osteria «Bella Venezia». 10927 H

PORTAFOGLIO nero contenente banconota da 20 corone e carte di valore smarrito da povero inserviente. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo indirizzo Piccolo trattenendosi 10 cor. 7542 H

PAPPAGALLO smarrito giovedì mattina. Chi l'ha trovato, lo porti Barriera 13, verso generosa mancia. 11465 H

## RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

**APPARTAMENTO ammobiliato, 6-10 stanze e cucina cercasi a Trieste o vicinanze. Offerte dirigere Maria Paierl Kroisbach presso Graz, Pension Prochaska. 5917 I**

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina acqua, gas, cercano coniugi soli, 24 ottobre. Offerte «Lloyd» Piccolo. 7570 I

CAMPAGNA vicinanze città, cercasi in affitto. Offerte «Agricoltore» posta Barriera. 7532 I

CAMERA, camerino, cucina, cercano sposi, distretto Città nuova. Offerte con prezzo sub «Tranquillo 11905» al Piccolo. 11095 I

## OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, ripostiglio, comfort moderno, acqua, gas, uso giardino, affittasi prontamente. Via dei Porta 373. 7403 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, corone 41 mensili, compreso acqua, accessori, destra, chiesa Roiano 1. 7199 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, detto bagno, cucina, cantina, acqua, gas, eventualmente luce elettrica, tutto rimesso a nuovo, affittasi. Acquedotto 54. 11277 L

APPARTAMENTO composto di 6 stanze, camerino, cucina, gas, acqua, affittasi prontamente, cor. 1200 più acqua. Via S.S. Martiri 23, portinaia. 11209 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, bagno completo, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, subaffittasi prontamente, via Lazzaretto vecchio 3 per corone 1950. Rivolgersi Pathè, Carducci 39. 11135 L

APPARTAMENTO subaffittasi col 24 novembre o anche subito di due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, per cor. 700. Via Galileo Galilei n. 10, III. Rivolgersi al portinaio. 10958 L

**APPARTAMENTO saletta, 3 stanze, camerino, cucina, soffitta' closet, doghe, acqua, gas appigionasi prontamente prezzo ridottissimo Armeni 16. Telefono 255-IV. 7539 L**

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina; altro una stanza, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente. Amministrazione: via Petronio 1, secondo. 11470 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, giardino, affittasi prontamente, cor. 850. Eremo 4, primo. 11468 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente, Via S. Marco 13. Informazioni: Zonta 5. 3471 L

APPARTAMENTO vista mare, 2-3 stanze, camerino, bagno, cucina, prezzo modico. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 11425 L

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, subaffittasi, prezzo minimo, per ottobre. Via Cologna 17, primo. 7622 L

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi prontamente. Rivolgersi Urizio, Raffineria 7. 7584 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, completamente rimodernati, affittansi. Via Galileo 10, via Petronio 7. Amministrazioni Finzi. 7573 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, 2 stanzini, affittasi casa nuova. Petrarca n. 5, p. III, portinaio. 7588 L

APPARTAMENTO tre stanze, ripostiglio, cucina, affittasi per 24 novembre. Remota 1, piano quarto, destra. 11395 L

BOTTEGA affittasi prontamente, affitto minimo. Androna di Romagna 1, portinaia. 7606 L

BOTTEGA appigionasi prontamente. Inoltre magazzino, retrobottega, cortile. Prezzo mite. Alighieri 24, presso nuovo mercato. 7538 L

CAMERA, cucina, affittansi. Via Pilone N. 2, II, porta 14. 7634 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. Rivolgersi: Mediatore, Gelsi 5. 11407 L

CAMERA, cucina, affittansi corone 24. Scorcola S. Pietro 90, I, campagna. 7672 L

CAMERA, cucina, ripostiglio, consumo acqua gratuito, subaffittasi a coniugi soli presso piazza Giuseppina, verso obbligo pulizia scrittoio e tenue pigione. Indirizzo al Piccolo. 7658 L

**MAGAZZINO grande, eventualmente divisibile, affittasi prontamente. Scuola nuova 17. Rivolgersi Amministrazione Cesca, Via Nuova 18, telefono 107. 7618 L**

MAGAZZINI uno o più fori, affittansi, posizione favorevole. Amministrazione: via Petronio 1, telefono 2732. 11469 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 7649 L

MAGAZZINI, botteghe affittansi qualsiasi uso, prezzi convenientissimi. Rivolgersi: Licher, Corso 15, II. 5330 L

NEGOZIO affittasi. Via Media 7. 10693 L

VILLINO 5 stanze, camerino, bagno, cantina, 2 ripostigli, comfort moderno, acqua, gas, pogginolo, giardino soleggiato subaffittasi. Via dei Porta 376. 7404 L

VILLA, posizione bellissima, affittasi o vendesi, case di rendita città venderebbesi o permutterebbesi. Indirizzo Piccolo. 7359 L

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOSCAFO americano, 5 metri lunghezza, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7369 M

ARMONICA «Staierz», 3 file, 12 bassi, vendesi. Via Conti N. 15, IV. 7651 M

ARMADIO cassettini con unitovi scrivania segreta, vendesi. Da visitarsi dalle 9 alle 3. - Esclusi rivenditori. Acquedotto 53, sinistra. 11405 M

ARMADIO per biancheria, moderno, divano di lusso con specchio, divanetto peluche, reposée, materassi, vendonsi sottoprezzo. Alfieri 6, mezzanino, dalle 8-3. 11388 M

BOLLITORE tre fiamme, vendesi. Ghega 8, II, porta 14. 11401 M

BICICLETTA vendesi, rara occasione. Rivolgersi via Castaldi 14, secondo. 11352 M

BICICLETTA Coventry, quasi nuova, vendesi corone cento. Valdirivo 19, terzo. 11356 M

BICICLETTA buona, vendesi, corone 45; grammofono nuovo con dischi, 30; macchina cucire mano, 5. Indirizzo Piccolo. 7620 M

BICICLETTA «Neuman», quasi nuova, vendesi causa partenza, corone 120. Maurizio 11, I, sinistra. 11440 M

BOTTI 300-350 litri, perfetto stato, grande partita, vendonsi, prezzo conveniente. Bisiach, Valdirivo 8. 11301 M

BOTTI vuote, 5 ettolitri, da rum, eccellenti per vino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7537 M

CAMERA solidissima, nuova, matrimoniale, vendesi, straordinaria occasione. Risorta 7, I. 10521 M

BOTTI, tini, tutte le qualità, vendonsi. Nicolò Derin, sotto riva, Capodistria. 6929 M

CAMERA pranzo vendesi. San Giacomo in monte N. 12, porta 11. 10887 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, mogano, vendesi causa partenza. Madonnina 34, I. 10520 M

CAMERA letto, nuova, con suste, materassi, specchio, marmi, vendesi, corone 290. Fonderia 12, primo, destra. 7653 M

CAVALLINO bosniaco, ottimo per tiro, sella, vendesi. Sorgente 8, magazzino. 11495 M

CAMERA letto, bellissima, di lusso, credenza, fioraia, tavolo, altri mobili, prezzi veramente convenienti. Canova 21, porta 5. 11379 M

CASSA National, doppio controllo, vendesi metà prezzo. S. Giovanni 628. 7539 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, stagionate, in quercia, noce, vendonsi prontamente, grandiosa occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino. 11498 M

COSTUME inglese, noce, gonna nera, cappotto uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7655 M

CAMERA da letto completa vendesi. Pasquale Revoltella 63, porta 5. 7567 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, vendonsi prezzo grande convenienza. Tintore 8, primo, destra. 11426 M

CASSA controllo usata, acquisterebbesi. Offerte «Mario Controlla» al Piccolo. 7763 M

CANE bulldog vera razza inglese, 10 mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7515 M

FUCILE da caccia, marca belga, calibro 16, e pelliccia da uomo vendonsi. Via Amerigo Vespucci 19. 11192 M

GONNA, sacchetto velluto, bleu, quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7541 M

GONNA, sacchetto nuovissimo, moderno, stoffa greve, persona snella, vendonsi causa lutto, metà prezzo. Bosco 50, porta 5. 7609 M

INVETRIATA, vendesi causa sloggio, prezzo mitissimo. Squero nuovo 3, 8-10. 11463 M

LETTO orientale, matrimoniale, con susta, nuovissimo, adatto sposi, vendesi, occasione. - Sette fontane 8, porta 16. 7671 M

LAVAMANO quasi nuovo, una persona, vendesi. Valdirivo 21, II, sinistra. 11462 M

LETTO 2 persone, susta, sgabello, vendonsi, prezzo mite. Olmo 9, I. 11437 M

LATTERIA in buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7535 M

LETTO ferro per bambini, ottimo stato, vendesi. Montorsino 7, I. 11314 M

LETTO, susta, da vendere; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7536 M

LETTO ferro, tavolino lucido, piccola scrivania vendonsi. San Nicolò 29, terzo. 7619 M

LAVAMANO marmo, specchio, 2 sgabelli, marmo, quadro preghiera, tutto nuovo, vendesi occasione, presso Exner, via Stazione n. 17. 11381 M

LETTI due, massicci, stile greco, suste, materassi lana, letto, susta, materasso crine, armadio, sgabello, tavolo, sedie, tavolo cucina, utensili, vendonsi causa partenza. Sette fontane n. 24, V piano, p. 26. 7347 M

LETTI 3-4 cercansi prontamente sino mezzodì. - Offerte: Meinl, Corso. 11394 M

MACCHINA Singer ricamo, vendesi, prezzo eccezionale. S. Francesco 40, I. 11382 M

MOTOCICLETTA usata, con corrozzella, acquisterebbesi. Offerte indirizzare a Rod. Erber, Fiume. 10649 M

MOBILI usati, vendonsi in giornata. Pasquale Revoltella 479, porta 10. 7647 M

MOTOCICLETTA Puch, 2½ HP vendesi in giornata, cor. 250, causa partenza. Officina via Chiozza 18. 7665 M

MOBILI per salotto vendonsi compreso specchi e cortinaggi. Indirizzo al Piccolo. 7661 M

**MACCHINE scrivere principali sistemi moderni, vendonsi causa liquidazione, 150-350 Corone. Rossi, Via Ponte della Fabra N. 2, I, destra. 11404 M**

MOBILI quasi nuovi vendonsi causa partenza. - Indirizzo Piccolo. 7363 M

OTTOMANA e tavolo vendonsi. Piazza Borsa 3, p. II, sinistra. 11349 M

ORCHESTRIONE usato da vendere a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7548 M

PESA decimale, da scandaglio, botti piccole, una grande con cavalletti, più macina per lavorazione droghe vendesi in giornata. Rivolgersi via Gaetano Donizetti n. 1, magazzino. 7587 M

PIANO Mignon (mogano) e pianola, vendonsi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 7597 M

PIGIATRICE, per uva, cercasi noleggio. Gentili offerte sub «Verso pagamento» al Piccolo. 11312 M

SCRIVANIA piccola usata vendesi ottime condizioni. Rivolgersi Pathè, Carducci 39. 11136 M

SCRITTOIO con vetri e soffitto, buono anche per portinaio, quasi nuovo, vendesi buon prezzo. Via Cecilia 9, tappezziere. 11494 M

STANZA matrimoniale, finissima, nuova, vendesi buona occasione. Manzoni 3, I, destra. 7669 M

SOPRABITI, paletots, vendonsi molto buon prezzo, nonchè tre vestiti salon. Barriera 4, primo. 7663 M

STUFA gas, una lampada gas, bilancere uso scrittoio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7659 M

STANZA matrimoniale vendesi; occasione. — Chiozza 60, pianoterra. 7562 M

STANZA matrimoniale, nuova, vendesi prontamente, prezzo mite. Gatteri 19, porta 39. 7580 M

SOPRABITO ragazzo 12-16 anni, vendesi corone 8. Giulia 12, porta 22. 11386 M

TUBO gas, 115 metri vendesi. Rivolgersi dalle 2-4, via Guerrazzi 15. 7524 M

TAPPETI di pelo bianco, splendidi vendonsi. Via Nuova 13, secondo. 11373 M

UNIFORME Lanwehr, volontario, completa, nuovissima, statura media, vendesi prezzo conveniente. Via Aleardi 323, II p. 10, ore 9-12. 7513 M

UNIFORME volontario ungherese, corporatura snella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6831 M

VETTURA d'hôtel vendesi, prezzo irrisorio. Rivolgersi via Boccaccio 17, porta 5. 11139 M

VIOLONCELLO nuovo, buon fabbricatore, vendesi prezzo da convenirsi. Boccaccio N. 6, terzo. 7564 M

VESTITO inglese signora, quasi nuovo, vendesi prezzo mite; esclusi divenditori. Indirizzo Piccolo. 7560 M

VESTITO salon nero, mai indossato, per persona robusta; vestito e cappotto uomo, usati; vestitino bianco, lungo, con mantellina, per bambino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7639 M

## CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BREVETTO austriaco, vendesi, corone quattromila. Buona occasione! Casella postale 25, Milano. 90199 N

BUFFET bene arredato, centralissimo, decreto trattoria, birra Dreher, vendesi corone 9000. Petronio, Caffè Olimpo. 11337 N

CAFFE' popolare con latteria vendesi prontamente. Via S. Marco N. 30. 11317 N

CHIUNQUE, disponendo 15.000 corone pronte, può guadagnare sicurissime 300 mensili, senza il minimo rischio e disturbo, capitale assicurato. Offerte «Annue 3600» Piccolo. 11486 N

CAPITALI disponibili prime intavolazioni stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 7648 N

CARTOLERIE, latterie, trattorie, liquorerie, botteghini erbaggi, cucina economica, deposito carboni, negozio vestiti, mobili, pasticceria pistoria in provincia, negozio mercerie specialità ricami, Friuli, vendonsi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 11456 N

DECRETO spaccio vini, con fermativa, acquisterebbesi prontamente. Petrono, Caffè Olimpo 11334 N

LATTERIA rione popolare, retro magazzino, acqua, cesso, vendesi corone 1200. Petronio, Caffè Olimpo. 11338 N

LIQUORERIA in consegna, con cauzione, cercasi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 11333 N

LATTERIA cedesi a qualunque prezzo causa malattia. Via Madonnina N. 17. 7582 N

L'AGENZIA generale dell'Istituto di credito accorda mutui di cor. 2000 in poi. Qualunque transazione finanziaria; nessuna spesa antecipata. Tor San Piero 12, I, dalle 12-4, Klein. 11390 N

MUTUO 35.000 corone, I intavolazione su stabile Muggia cercasi. Esclusi mediatori. Cassa ammalati, Muggia. 7124 N

MUTUO 2000 cor. cerca persona solvibilissima, garanzia ineccepibile. Buone condizioni. Esclusi mediatori. Offerte «Sicurezza 10724» Piccolo. 10724 N

NEGOZIO vestiti usati cedesi. Via Molino a vento, casa nuova. 11421 N

NEGOZIO frutta, erbaggi, commestibili, generi diversi, bene avviato, incasso corone 40 giornaliere vendesi causa immediata partenza. Cosmini, Pietà 8. 7553 N

NEGOZIO chincaglie, esistente già da quattro anni, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 7255 N

OFFICINA meccanico-installatore acqua, gas, bene fornita ordigni, vastissima clientela, cedesi causa altra occupazione, affare lucroso. Offerte «Lucroso 7631» Piccolo. 7631 N

SOCIO attivo per negozio lussuosissimo pasticceria bottiglieria cercansi corone 2000 per introdurre specialità liquori. Petronio, Caffè Olimpo. 11336 N

SECONDA ipoteca città cederebbesi contanti. Indirizzo Piccolo. 7358 N

TRATTORIA San Giacomo, appaltasi corone 160 mensili, inventario compreso pianoforte, corone 500. Petronio, Caffè Olimpo. 11335 N

TRATTORIA vendesi, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 7600 N

10-12.000 disponibili prima intavolazione, esclusi mediatori. Offerte «Buona prontamente» al Piccolo. 7520 N

10.000 corone disponibili prontamente, prima intavolazione città. Offerte «Antonio 7522» Piccolo. 7522 N

12.000 a 15.000 corone disponibili, tasso 5%, verso intavolazione stabile città, territorio. Acquedotto 9, Kremser. 11473 N

80.000 corone cercansi prima intavolazione, stabile città, 5½ percento; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7632 N

## ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CAMPAGNA da vendere presso la stazione di Portorose-Santa Lucia, 74.000 m. q. terreno coltivato e boschetto di pini, con due sorgenti e bellissimo panorama sul mare e Portorose. Rivolgersi alla ditta A. Reya, via Ghega 17. 6531 O

VILLINO 10 locali, posizione saluberrima, vista magnifica, vendesi. Via Michelangelo 661. 11441 O

## COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ALLUMINIO, smalto, cucine complete corone 35. Modiglioni d'ottone per coltrinaggi 3.50, tendine roulettes 3.60, ed altri 20.000 articoli prezzi mitissimi. Negozio Cesca, via Caserma 10. 10880 P

ACQUISTANDO mobili nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo, (fianco palazzo postale), si realizza un risparmio del 20 percento. 7654 P

AUTUNNO 1913. Mantelli, raglan, novità corone 20, 25, 30, 40, 50. «Jaquettes» (Sacchetti sport) tinte rosse, verde, limone, bleu, pepitta, misti, corone 16, 20, 25, 30, 35, 40, 50. Costumi «Tailleur» inglesi, novità assoluta, stoffe modelle, corone 24, 30, 40, 50, 60 e più. Paletoncini di velluto, modelli Parigi, corone 20, 40, 50, 75, 100. Grande partita raglan e vestiti della stagione passata, a corone 9.50. Jess, Barriera 15. 11460 P

ANELLI, brillanti, diamanti, orecchini, catene, collane oro, argenteria nuova, usata, acquistata Monte Pietà vendesi, occasione. Via Ponte rosso, angolo S. Nicolò. 12732 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali signorili, in palissandro, mogano, noce, salottino studio, lavorazioni accurate, garantite, vendonsi prezzo mite. Intagliatore, Madonna del Mare 8. 11497 P

BURRO da tè, centrif., in pacchi da 5 chilogrammi, franco qualunque stazione dell'Austria-Ungheria, spedisce verso rivalsa di cor. 16 la ditta E. Ascker e Sohn, Muraszombat, Ungheria. 13795 P

COPERTAIA offresi, prezzi da non temere concorrenza. San Maurizio 12, quarto, Bassi. 11189 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CANZONI Piedigrotta, nuova serie 1913, in vendita presso lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C.o (Piazza Grande). Unica filiale Corso 39. 12736 P

COSTUMI qualsiasi formato, genere, colore, vestiti uso uomo (Gambetta) con calzoni corti, adattissimi per scolari. Prezzi di fabbrica. Nuovi depositi soprabiti, Raglan, Sport, paletot, uomo e ragazzi. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 11377 P

DISCHI «Zonofono Lila» 300 nuove assunzioni cor. 1.60 pezzo, grandi, doppi, unicamente Emporio grammofoni Zanetti, via Cavana. 11383 P

DISCHI. Le più recenti novità, comuni, celebri, marca «Angelo», «Zonofono», da cor. 1.60, 2.50, 4, nuovi artisti. Cataloghi «Grammophon 1914» gratis. Assumonsi riparazioni presso il grande deposito, Stabilimento Grafico Triestino, piazza Borsa 13, primo piano. 11467 P

FOTOGRAFIA Franceschinis, Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico; 12 fotografie visita corone 6; 12 gabinetto cor. 12. 10732 P

GALANTOMISMO, lealtà, probità, clientela certo fà. Deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. 10522 P

GRANDIOSO arrivo elegantissimi cappelli modelli Parigi, Vienna, prezzi incredibilmente bassi; bluse ultima novità, sciarpe, calze, pagamenti rateali. Gatteri 19, primo. 11459 P

LIBRETTI «Trovatore», «Traviata», Rigoletto», «Aida», «Ballo in maschera», edizione originale Ricordi, cent. 20 l'uno. Stabilimento musicale C. Schmidl e C., Piazza grande. Unica filiale Corso 39. 10310 P

MACELLERIA Polacco, Carducci 30, telefono 2246. Dindi, galline, vitello, manzo, tutto primissima qualità. 11445 P

MASSEUSE raccomandasi per massaggi. Via S. Sebastiano 4, secondo. 11434 P

MODISTA confeziona da modelli originali di Parigi-Vienna e rimoderna elegantissimi cappelli; prezzi miti. Massimo d'Azelio N. 11, porta 11. 11342 P

OGGETTI d'oro, d'argento e orologi vendonsi ratealmente. Scrivere «Convenienza» al Piccolo. 7668 P

PIANINI Koch e Korselt nuovi, vendonsi e noleggiansi. Zannoni, piazza S. Giovanni 2 (Corso). 9826 P

PIANINI noleggiansi a prezzi convenientissimi. Via Felice Venezian 30. 11354 P

RAGLAN moderni per ragazzine, signora. Prezzi bassi. Pagamenti rateali. Levi, via Antonio Caccia 6, I. 7592 P

RARA occasione, grandioso arrivo cappotti moderni, da corone 12 in poi; gonne panno bleu, nero, corone 5; vestaglie fustagno finissimo, corone 6, soltanto presso Dann, Barriera 25, «Alla città di Vienna». 7627 P

SPACCIO uova stiriane, garantite, fresche. Carducci 39, ex Teatro Goldoni. 6695 P

STANZA matrimoniale, nuova, solidissima, vendesi, prezzo minimo. - Madonnina N. 5, Zanier. 6021 P

STANZA matrimoniale, noce, chiara, finissima; altra intagliata seccession, stile moderno; tavolo crociera, vendonsi; vera occasione. Manzoni 4, falegname. 11461 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono Pillole purgative Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 11477 P

TINTURA innocua per capelli grigi, in biondo scuro, castano, nero. Farmacia Piazza San Francesco. 11482 P

VENDEMMIANTI, occasione: bottiglie vuote usate, vendonsi, ogni qualità, Trieste, via Ombrelle 5. 6746 P

VITELLO: 1.60, 1.80; coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia 4. 10590 P

VITELLO a cor. 1.44, 1.80; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria, via Farneto N. 3, Cocitto Romano. 11474 P

VESTITI uomo, ragazzi, Raglan, Sport. Pagamenti rateali. Prezzi convenientissimi. Levi, via Antonio Caccia 6, I. 7593 P

VESTITI fatti uomo, ragazzi, raglan, cappotti, soprabiti, prezzi bassi, pagamenti rateali. Barriera 29. 11410 P

## DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86, Parigi. 86551 R

EUGENIA. Ricevuto l'uno e l'altro. Grazie. Impossibile vederci per ora. Lunedì troverai lettera posta centrale. Affettuosi saluti. A. 7566 R

ETERNITA'! L'attendo oggi alle 2.30 angolo caffè Eden. Fautes. 11357 R

1246. Ritira assolutamente corrispondenza, posta Giuseppina. Riparto presto, rispondi, saluti. 11378 R

I. Grazie, sto meglio. Vorrei parlarvi, dove, quando, laggiù? Sola. 11475 R

ONOMASTICO. Ogni bene a te, unico mio pensiero! Tale mio augurio questo giornale porta già per la quinta volta. Idem ottobre 1909, 4 ottobre 1910, 4 ottobre 1911 e 4 ottobre 1912. P....o undici. 11348 R

TOSCA. Desideroso parlarle se possibile lunedì ore 6-7, stazione Stato, saluti. 7642 R

SIGNORINA distinta, colta, di costumi illibati cerca associarsi a famiglia pari, disinteressata, scopo passeggiate, escursioni. Offerte «Compagnia 11315» Piccolo. 11315 R

PENSIERO. Dunque senza fallo, sabato di buon'ora. 7509 R

MATRIMONIO. Distinta signora, intellettuale, affettuosa, da poco in questa città, priva conoscenze cerca contrarre matrimonio con agiato signore. Scrivere «Legale» verso scontrino centrale. 11339 R

QUELLA signorina, che rispose col lettivo 23 settembre «Fedeltà» ritiri lettera «Maria con suo numero» posta Barriera. 11396 R

C. Le tue parole impregnate del profumo della tua anima, mi hanno consolato e sostenuto. Grazie, angelo mio. Arrivederci Sanatorio. Perdutamente tuo M. 11385 R

ANNA Perenna, scrissi. P. P. 29. 7660 R

SPERANZA. Non permetto offendermi, non feci nulla per poter formarvi un simile concetto su me. Carlo. 11499 R

VAPORETTO Capodistria. Ritirate lettera sub numero e via vostra abitazione. 11489 R

SIGNORE visto raccogliere sciarpa al Politeama 30/9 pregato restituirla scanso denuncia. Grumula 18, portiere. 11355 R

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto oggi 4 corrente dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.*

Anelli con brillanti, spilla con diamanti catena e orologio d'oro, orecchini e bottoni d'oro, una grande quantità di camicie, colletti, guanti, cravatte, scarpe gomma, maglie, calze bastoni, piccola cassaforte, banchetto, berrette, fazzoletti, portamonete, fiaschette profumerie, saponi, ombrelli. La vendita verrà effettuata in grandi partite.